



Ministero Istruzione Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI

tel. 02 8257921 fax02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C

E-m miic8gg00c@istruzione.it posta certificata:miic8gg00c@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA" SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

2025 - 2028



Ministero Istruzione Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI

tel. 02 8257921 fax02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C

E-m miic8gg00c@istruzione.it posta certificata:miic8gg00c@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

2025 - 2028

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMENTI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	
2.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "IDENTITA'"	
3.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "RELAZIONE"	
4.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "CONOSCENZE"	
5.	RUBRICA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	
6.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	

CRITERI GENERALI

Il D.M. 31 luglio 2007 con disposizione delle “*Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione*” è destinato ai tre diversi ordini di scuola: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, con particolare attenzione agli Istituti Comprensivi.

Tale scelta attribuisce unitarietà e continuità all’intero percorso formativo e, partendo proprio dalla Scuola dell’Infanzia, condivide a pari merito le responsabilità legate all’elaborazione e all’attuazione di un nuovo progetto educativo.

Alla Scuola dell’Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d’esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall’azione per arrivare alla conoscenza (*imparare facendo - Dewey*), e l’acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La consapevolezza delle dinamiche affettivo – emotive, dello sviluppo psico – sociale e delle competenze degli alunni, costituiscono l’elemento fondante del lavoro didattico.

Un’attenta osservazione permette di cogliere la variabilità individuale, le capacità, le relazioni interpersonali, l’evoluzione delle conoscenze e delle abilità; si osservano i comportamenti e le attitudini di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell’autonomia, della costruzione dell’identità e delle competenze.

La necessaria compartecipazione dei Genitori e degli Alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da azioni programmate e frequenti, efficaci ed orientative.



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PREMESSA

Fondamento di questo Patto è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di una efficace formazione degli alunni. I genitori hanno la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede e affianca l'opera della scuola che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità dei bambini e dei ragazzi e alla loro formazione morale e civica e culturale.

Il patto, dunque, è uno strumento finalizzato ad eliminare incomprensioni e a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine: potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa degli alunni. Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

IMPEGNI

DELLA SCUOLA	DELLA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">• Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;• Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;• Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;• Favorire la piena integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute;• Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;• Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;• Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Il curricolo, principale strumento di progettazione didattica, è elaborato partendo dalle Indicazioni Nazionali e svolge un ruolo fondamentale per le istituzioni scolastiche, alle quali è stata riconosciuta maggiore autonomia progettuale ed organizzativa.

Nelle Indicazioni Nazionali viene, infatti, esplicitato che *“ogni scuola predisporre il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo della competenza, degli obiettivi di apprendimento”* e la storia della nostra scuola riassume il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all’infanzia.



Ad oggi la scuola dell’infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all’istruzione.

Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un’adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.

L’**osservazione** dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di **didattica laboratoriale** e a **verifiche pratiche**, che

consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La verifica assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

Finalità della valutazione è principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione avviene in itinere, con particolare attenzione al momento annuale conclusivo, strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorarne i cambiamenti nella crescita personale e nell'apprendimento.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- ✚ osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, pragmatico;
- ✚ prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- ✚ prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ...;
- ✚ registrazione dei dati rilevati;
- ✚ compilazione di un giudizio per la valutazione finale delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascuno alla fine dei 3 anni e dei 4 anni;
- ✚ Valutazione delle Competenze al termine del triennio di permanenza nella Scuola dell'Infanzia.

La **documentazione** raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le **RUBRICHE VALUTATIVE** sono realizzate in relazione al **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA di ISTITUTO**; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni:
IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.



SCUOLA di BASE INFANZIA RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IDENTITA'			
CAMPI DI ESPERIENZA	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IL SÉ E L'ALTRO	ESPRIMERE BISOGNI	Acquisire consapevolezza di sé ed esprimere verbalmente i propri bisogni e sentimenti.	Non ha acquisito la consapevolezza di sé e non esprime in modo adeguato i propri bisogni e sentimenti.	Ha acquisito parzialmente la consapevolezza di sé ed esprime in parte o su richiesti bisogni e sentimenti.	Ha acquisito la consapevolezza di sé ed esprime adeguatamente i propri bisogni e i propri sentimenti.	Ha acquisito piena consapevolezza di sé ed esprime esaurientemente le proprie esigenze e i propri sentimenti.
		Essere consapevoli di aspetti della propria identità personale e delle proprie capacità.	E' scarsamente consapevole della propria identità personale e delle proprie capacità.	È consapevole di aspetti peculiari della propria identità personale e delle proprie capacità.	È consapevole della propria identità personale e delle proprie capacità logiche ed operative.	Potenzia l'identità personale e le proprie capacità riflessive, logiche ed operative.
	APPARTENENZA	Riconoscersi nel gruppo di appartenenza.	Non è sempre consapevole di appartenere ad un gruppo di pari (<i>sezione</i>).	È cosciente di alcuni elementi caratteristici del proprio gruppo di appartenenza (<i>scuola, sezione, famiglia</i>).	È consapevole di appartenere ad un gruppo nel quale si identifica (<i>scuola, sezione, famiglia, contesto sociale</i>).	Potenzia il senso di appartenenza e si identifica come elemento attivo e propositivo (<i>scuola, sezione, famiglia, contesto sociale</i>).
	FIDUCIA IN SÉ E NEGLI ALTRI	Creare rapporti positivi e corretti con compagni e adulti.	Non stabilisce rapporti positivi con i compagni e con gli adulti, non comprende e non rispetta regole e ruoli.	Si rapporta parzialmente con i compagni e gli adulti e comprende limitatamente regole e ruoli.	Mantiene prevalentemente rapporti positivi con compagni e adulti rispettando regole e ruoli.	Mantiene costantemente rapporti corretti e positivi con compagni e adulti; comprende, riconosce e rispetta le regole e i ruoli di ciascuno.
	AUTONOMIA	Muoversi con sicurezza e destrezza nell'ambiente scolastico.	Dimostra insicurezza negli spostamenti all'interno dell'ambiente scolastico.	Si muove negli ambienti della scuola con scarsa sicurezza e/o se sollecitato dall'insegnante.	Si muove autonomamente nei diversi ambienti della scuola.	Si muove autonomamente e responsabilmente in tutti gli ambienti della scuola.

		Essere autonomo nella gestione della quotidianità.	Osserva le routine della giornata su indicazioni dell'insegnante.	Manifesta il desiderio di compiere autonomamente le attività di routine chiedendo all'occorrenza aiuto alle insegnanti e/o ai compagni.	Partecipa consapevolmente alla gestione della routine, chiedendo raramente conferma delle proprie azioni.	È pienamente autonomo nella gestione della quotidianità.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	CONSAPEVOLEZZA	Controllare accuratamente l'esecuzione del gesto, essendo consapevole delle proprie capacità in relazione al contesto spazio/temporale.	Non controlla l'esecuzione del gesto in relazione al contesto spazio/temporale.	Manifesta insicurezza e poca coordinazione nell'esecuzione del gesto in relazione al contesto spazio/temporale.	Controlla l'esecuzione del gesto individuando le situazioni pericolose ed è consapevole delle proprie capacità in relazione al contesto spazio/temporale.	Controlla accuratamente l'esecuzione del gesto prevenendo i pericoli e dimostrandosi pienamente consapevole delle proprie capacità in relazione al contesto spazio/temporale.
	LATERALITÀ	Acquisire la lateralità.	Fatica ad identificare aspetti di lateralità a livello spaziale.	Sperimenta alcuni aspetti della propria lateralità (<i>dominanza</i>) a livello spaziale.	Prende coscienza della propria lateralità a livello spaziale.	Prende coscienza della propria lateralità a livello spaziale e rappresentativo.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	ESPERIENZE	Esprimere e comunicare i propri vissuti attraverso il linguaggio del corpo.	Non esprime i propri vissuti né con cenni né con parole.	Esprime e comunica, su richiesta dell'insegnante, i propri vissuti attraverso enunciati minimi comprensibili.	Esprime e comunica i propri vissuti utilizzando il linguaggio del corpo.	Esprime e comunica adeguatamente i propri vissuti attraverso il linguaggio del corpo.
		Manifestare curiosità ed interesse nei diversi contesti esperienziali.	Anche se stimolato dall'adulto non dimostra curiosità o interesse nei diversi contesti.	Se stimolato dall'adulto, manifesta curiosità ed interesse nei diversi contesti esperienziali.	Mostra curiosità ed interesse nei diversi contesti esperienziali.	Manifesta curiosità ed interesse esprimendosi in modo creativo e partecipando attivamente alle attività proposte.
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Esprimere verbalmente in modo chiaro bisogni, eventi o fatti accaduti utilizzando nessi logici adeguati.	Non è in grado di esprimere verbalmente bisogni, eventi o fatti accaduti.	Esprime bisogni, eventi o fatti accaduti su richiesta dell'adulto.	Esprime verbalmente bisogni, eventi o fatti accaduti utilizzando un lessico adeguato.	Esprime verbalmente in modo chiaro bisogni, eventi o fatti accaduti utilizzando nessi logici temporali e sequenziali.
		Esprimersi in un contesto di gruppo su	Dimostra insicurezza in un contesto di gruppo,	Dimostra graduale sicurezza nell'esprimersi	Si esprime spontaneamente in un	Ascolta il contributo degli altri, riflette e interviene

		richiesta e spontaneamente, intervenire in modo pertinente e ascoltare il contributo degli altri.	fatica ad intervenire e non ascolta interventi orientativi.	in gruppo ed interviene raramente.	contesto di gruppo, ascolta gli altri ed avvia semplici modalità d'interazione.	adeguatamente avviando semplici modalità d'interazione rispettando la pertinenza dei contenuti.
	PARTECIPAZIONE	Partecipare a brevi e semplici drammatizzazioni per veicolare esperienze personali.	Partecipa, su richiesta dell'insegnante, a brevi e semplici drammatizzazioni per comunicare esperienze personali.	Dimostra insicurezza espressiva e partecipativa in brevi e semplici drammatizzazioni per comunicare esperienze personali.	Prende parte a brevi e semplici drammatizzazioni per raccontare semplici esperienze personali.	Partecipa attivamente a semplici drammatizzazioni per veicolare esperienze personali.

SCUOLA di BASE - INFANZIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			RELAZIONE			
CAMPI DI ESPERIENZA	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZAVALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IL SE' E L'ALTRO	IDENTITÀ AUTOSTIMA	Comunicare le proprie emozioni e condividerle con gli altri	Riesce faticosamente a comunicare le proprie emozioni e spesso non riesce a condividerle con gli altri.	Non sempre comunica le proprie emozioni e saltuariamente le condivide con gli altri.	Comunica le proprie emozioni e le condivide con gli altri in modo essenziale ma esaustivo.	Comunica adeguatamente le proprie emozioni e le condivide con gli altri in modo articolato.
		Stabilire rapporti corretti con compagni e adulti	Riesce faticosamente a stabilire rapporti corretti con compagni e adulti e/o a moderare progressivamente modalità scarsamente auto- controllate.	Stabilisce saltuariamente rapporti corretti con compagni e adulti ed avvia lentamente modalità di auto-controllo.	Stabilisce generalmente rapporti corretti con compagni e adulti. Cerca di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.	Stabilisce costantemente rapporti corretti con compagni e adulti. Previene gli atteggiamenti scorretti ed aiuta i pari a comprendere eventuali errori.
		Osservare l'ambiente e le persone che lo circondano riconoscendo e accettando le diversità.	Osserva in modo superficiale l'ambiente e le persone che lo circondano. Riconosce con difficoltà e non accetta le diversità.	Osserva l'ambiente e le persone che lo circondano cogliendo saltuariamente le macro-diversità. Occasionalmente rispetta le diversità.	Osserva l'ambiente e le persone che lo circondano cogliendo peculiari diversità. Generalmente rispetta le diversità.	Osserva l'ambiente e le persone che lo circondano cogliendo, apprezzando e rispettandole diversità.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	REGOLE	Adottare un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto della routine e delle regole negli spazi in cui ci si trova.	Riesce faticosamente ad adottare un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto della routine e delle regole negli spazi in cui ci si trova.	Non sempre adotta un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto della routine e delle regole negli spazi in cui ci si trova.	Adotta un comportamento generalmente adeguato e autonomo nel rispetto della routine e delle regole negli spazi in cui ci si trova.	Adotta un comportamento pienamente adeguato e autonomo nel rispetto della routine e delle regole negli spazi in cui ci si trova.

	E NORME	Interiorizzare e rispettare le regole condivise accettando le sconfitte.	Riesce faticosamente ad interiorizzare, rispettare le regole condivise e ad accettare le sconfitte.	Non sempre riesce a interiorizzare, rispettare le regole condivise e ad accettare le sconfitte.	Generalmente interiorizza e rispetta le regole condivise accettando le sconfitte.	È pienamente in grado di interiorizzare e rispettare le regole condivise accettando le sconfitte.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	LINGUAGGI	Improvvisare ed elaborare dialoghi, situazioni contestualizzate e storie.	Riesce faticosamente a improvvisare ed elaborare dialoghi, situazioni contestualizzate e storie.	Non sempre riesce ad improvvisare ed elaborare dialoghi, situazioni contestualizzate e storie.	Improvvisa ed elabora in modo essenziale e pertinente dialoghi, situazioni contestualizzate e storie.	È adeguatamente in grado di improvvisare ed elaborare dialoghi, situazioni contestualizzate e storie.
		Interpretare ruoli nel gioco simbolico con l'utilizzo di travestimenti e materiali psicomotori.	Riesce faticosamente a interpretare ruoli nel gioco simbolico con l'utilizzo di travestimenti e materiali psicomotori.	Non sempre riesce ad interpretare ruoli nel gioco simbolico con l'utilizzo di travestimenti e materiali psicomotori.	Interpreta abitualmente ruoli nel gioco simbolico con l'utilizzo di travestimenti e materiali psicomotori.	È pienamente in grado di interpretare ruoli nel gioco simbolico con l'utilizzo di travestimenti e materiali psicomotori.
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Esprimere emozioni, opinioni e vissuti personali attraverso discorsi adeguati all'età utilizzando un lessico appropriato.	Riesce faticosamente ad esprimere emozioni, opinioni e vissuti personali attraverso discorsi adeguati all'età utilizzando un lessico appropriato.	Non sempre riesce ad esprimere emozioni, opinioni e vissuti personali attraverso discorsi adeguati all'età utilizzando un lessico appropriato.	Solitamente esprime emozioni, opinioni e vissuti personali attraverso discorsi adeguati all'età utilizzando un lessico appropriato.	È pienamente in grado di esprimere emozioni, opinioni e vissuti personali attraverso discorsi adeguati all'età utilizzando un lessico appropriato.
		Interagire con pari e adulti utilizzando registri adeguati, formalizzando comunicazioni esaustive.	Riesce faticosamente ad interagire con pari e adulti utilizzando registri adeguati, formalizzando comunicazioni esaustive.	Non sempre riesce ad interagire con pari e adulti utilizzando registri adeguati, formalizzando comunicazioni esaustive.	Interagisce solitamente con pari e adulti utilizzando registri adeguati, formalizzando comunicazioni esaustive.	È capace di interagire con pari e adulti utilizzando registri adeguati, formalizzando comunicazioni esaustive.
	Utilizzare il linguaggio per organizzare insieme ai compagni giochi e attività	Riesce faticosamente ad utilizzare il linguaggio per organizzare insieme ai compagni giochi e attività	Non sempre riesce ad utilizzare il linguaggio per organizzare insieme ai compagni giochi e attività	Utilizza in modo pertinente il linguaggio per organizzare insieme ai compagni giochi e attività	È efficacemente in grado di utilizzare il linguaggio per organizzare insieme ai compagni giochi e attività.	
CONOSCENZA DEL MONDO	ESPRESSIONE	Interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependo caratteristiche e/o cambiamenti.	Riesce faticosamente ad interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependo caratteristiche e/o cambiamenti.	Non sempre riesce ad interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependo caratteristiche e/o cambiamenti.	È solito interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependo caratteristiche e/o cambiamenti.	È pienamente in grado di interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependo caratteristiche e/o cambiamenti.

SCUOLA di BASE - INFANZIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONOSCENZE			
CAMPI DI ESPERIENZA	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IL SÉ E L'ALTRO	IDENTITÀ	Consolida l'autonomia, la stima di sé e l'identità per sviluppare processi di crescita individuali e collettivi.	Ha poca autostima, partecipa nel gruppo con atteggiamenti di disturbo o passivo.	Manifesta poca autostima personale, non sempre si relaziona in modo positivo con coetanei e adulti.	Dimostra buona autostima personale e si relaziona positivamente sia con i coetanei e adulti.	Dimostra atteggiamenti di sicurezza e stima di sé e interagisce correttamente sia con i coetanei e adulti.
	ORGANIZZAZIONE	Accetta regole condivise nell'organizzazione scolastica.	Manifesta difficoltà nel riconoscere l'organizzazione scolastica nella sua globalità e non accetta le regole condivise.	Dimostra di conoscere scarsamente l'organizzazione scolastica e le regole condivise.	Conosce e rispetta le regole e distingue in modo adeguato l'organizzazione scolastica. Accoglie eventuali richiami e corregge i comportamenti.	Conosce, rispetta ed interiorizza le regole condivise e comprende le differenze dell'organizzazione scolastica e familiare.
	USI TRADIZIONI	Conoscere le realtà principali del proprio territorio per condividere le tradizioni.	Non identifica e/o non riconosce le principali tradizioni socio-culturali locali.	Conosce le principali tradizioni familiari o socio-culturali della comunità di appartenenza	Conosce e rispetta le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e della propria realtà scolastica.	Conosce e rispetta le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e di altre realtà sociali.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	CURA DI SÈ	Acquisisce consapevolezza del benessere associato a una corretta igiene e alimentazione, adeguando comportamenti corretti. Si veste e si sveste in autonomia.	Dimostra di non avere ancora acquisito una corretta igiene personale e raramente adegua corretti comportamenti alimentari. Non si veste e sveste in autonomia.	Non sempre dimostra di aver acquisito una corretta igiene personale e non sempre ha adeguati comportamenti alimentari. Non è del tutto autonomo nel vestirsi e svestirsi.	Dimostra di aver acquisito una corretta igiene personale e adegua corretti comportamenti alimentari. Si veste e sveste autonomamente.	Ha una piena consapevolezza della propria igiene personale, ha corretti comportamenti alimentari. È completamente autonomo nel vestirsi e svestirsi.

	SCHEMA CORPOREO	Rappresenta lo schema corporeo con ricchezza di particolari in posizione statica e dinamica.	Non rappresenta e non identifica elementi peculiari dello schema corporeo.	Rappresenta il suo corpo con elementi essenziali dello schema corporeo.	Rappresenta in modo completo il suo corpo con rari elementi particolari.	Rappresenta adeguatamente lo schema corporeo con ricchezza di particolari.
	SPAZIALITÀ	Si muove con sicurezza e destrezza in tutti gli ambienti della scuola.	Non riconosce tutti gli ambienti scolastici.	Inizia ad identificare alcuni ambienti scolastici.	Si muove con sicurezza negli ambienti scolastici.	Riconosce ampiamente tutti gli spazi della scuola e si muove con sicurezza e destrezza.
	LINGUAGGI ESPRESSIVI	Esprime e comunica i propri stati d'animo attraverso la gestualità e la mimica facciale.	Non esprime e non comunica i propri stati d'animo.	Inizia ad esprimere e comunicare i propri stati d'animo attraverso la mimica facciale.	Si esprime pienamente e comunica i suoi stati d'animo attraverso una buona mimica e adeguata gestualità.	Si esprime perfettamente i propri stati d'animo sia attraverso la mimica facciale che la gestualità.
		Muovere il corpo seguendo ritmi musicali e danze.	Fatica a seguire con il corpo ritmi musicali.	Inizia a seguire con il corpo ritmi musicali.	Muove il corpo ed esegue adeguatamente ritmi musicali e danze.	Muove il corpo ed esegue con sicurezza i ritmi musicali e le danze.
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Esprime verbalmente in modo chiaro i propri bisogni.	Non esprime in modo chiaro i propri bisogni.	Inizia ad esprimere verbalmente i propri bisogni.	Esprime in modo essenziale i propri bisogni.	Esprime chiaramente i propri bisogni.
	PROCESSI DI CONTROLLO	Esprime emozioni, opinioni in un contesto di gruppo su richiesta e spontaneamente.	Manifesta difficoltà ad esprimere emozioni in un piccolo gruppo.	Esprime emozioni in un contesto di gruppo su richiesta e raramente in modo spontaneo.	Esprime emozioni in un contesto di gruppo generalmente in modo spontaneo.	Esprime emozioni in un contesto di gruppo in modo spontaneo.
	LESSICO FONDAMENTALE	Utilizza un repertorio lessicale appropriato, struttura frasi gradualmente più complesse in modo corretto.	Utilizza un repertorio lessicale essenziale, finalizzato ad esprimere bisogni o limitate comunicazioni.	Inizia ad utilizzare un repertorio lessicale generalmente adeguato utilizzando frasi semplici.	Utilizza un repertorio lessicale generalmente adeguato e struttura frasi gradualmente articolate in modo corretto.	Utilizza un esaustivo bagaglio lessicale e struttura frasi gradualmente complesse.
	COMPRESIONE	Comprende e distingue le varie forme di linguaggio e le sue espressioni (<i>verbali e non</i>). È in grado di raccontare storie ascoltate usando	Se guidato comprende e racconta e distingue alcune forme di linguaggio. Utilizza un linguaggio essenzialmente	Dimostra di utilizzare di comprendere linguaggi verbali e non. Racconta e riassume storie con un linguaggio adeguato, talvolta	Dimostra buone capacità di utilizzo di linguaggi verbali e non. Comprende e rielabora spontaneamente storie usando un linguaggio	Dimostra ottime capacità di utilizzare i vari linguaggi, verbali e non. Comprende e rielabora in modo appropriato i racconti usando un

		un linguaggio appropriato con corretto utilizzo di parole, pone domande e chiede spiegazioni.	strutturato. Raramente pone domande e chiede spiegazioni.	ponendo domande e chiedendo spiegazioni.	corretto, ponendo domande e chiedendo spiegazioni.	linguaggio articolato e creativo, ponendo domande e chiedendo spiegazioni.
	PROPRIETÀ LINGUISTICA	Utilizza la lingua ricercando assonanze, ritmi, significati, contrari, somiglianze e differenze.	Utilizza in modo impreciso i canoni linguistici per comunicare e farsi comprendere.	Inizia ad utilizzare il linguaggio ricercando significati.	Utilizza il linguaggio ricercando assonanze, ritmi e significati.	Utilizza il linguaggio ricercando assonanze, ritmi, significati, contrari, somiglianze e differenze.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	ORDINAMENTO SERIAZIONE	Raggruppa, ordina, classifica, compie relazioni e seriazioni.	Solo se guidato, raggruppa e ordina oggetti seguendo criteri. Riconosce i numeri ma non riesce ad associarli alla quantità.	Raggruppa e ordina oggetti con difficoltà. Riconosce alcuni numeri e li associa alla quantità solo se guidato.	Discrimina, abbina e raggruppa oggetti. Generalmente riconosce i numeri e li associa alla quantità.	Raggruppa, classifica secondo criteri. Identifica qualità e proprietà e conta in autonomia.
	ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE	Cogliere le successioni logico-temporali, in riferimento ad aspetti legati al proprio passato e formula ipotesi su eventi collegati al proprio futuro.	Solo se guidato, descrive i fatti, riconosce le scansioni della giornata, individua i giorni della settimana.	Fatica a descrivere fatti ed eventi del suo vissuto; non riesce ad orientarsi nel tempo e distingue essenzialmente notte/giorno.	Descrive i fatti in modo essenziale; conosce i concetti logico-temporali, si orienta sulla base di indicazioni.	Descrive i fatti, anche nei particolari; conosce noti misuratori del tempo, discrimina ed analizza la successione delle azioni quotidiane e formula prime ipotesi temporali.
		Eseguire percorsi corporei rappresentati utilizzando riferimenti temporali e spaziali	Esegue con difficoltà percorsi corporei e dimostra incertezze nell'utilizzo dei riferimenti temporali e spaziali.	Raramente esegue percorsi rappresentati utilizzando riferimenti temporali e spaziali.	Generalmente esegue percorsi rappresentati utilizzando riferimenti spaziali.	Esegue con sicurezza percorsi corporei rappresentati utilizzando riferimenti temporali spaziali.
	FENOMENI	Percepisce e coglie le diversità delle stagioni e il loro effetto sia sull'ambiente, sugli animali che sull'uomo.	Se guidato coglie le osservazioni sulla natura e i cambiamenti dell'ambiente.	Osserva la natura coglie alcuni fenomeni e i cambiamenti dell'ambiente.	Coglie i cambiamenti stagionali i loro effetti sull'ambiente, sugli animali e sull'uomo.	Osserva le trasformazioni stagionali, interagisce totalmente con l'ambiente che lo circonda, coglie i cambiamenti e li classifica.

	<p>ACQUISIZIONE DATI</p>	<p>Esplora, scopre, confronta le caratteristiche degli oggetti che lo circondano. Utilizza grafici e tabelle in base a criteri dati (grandezze, lunghezze progressive e regressive).</p>	<p>Guidato inizia a confrontare, le caratteristiche degli oggetti che lo circondano. Non utilizza in autonomia i grafici e le tabelle.</p>	<p>Confronta, ordina e oggetti in base a criteri dati. Inizia a comprendere e a costruire grafici.</p>	<p>Confronta, scopre, ordina oggetti, distinguendone le caratteristiche e costruendo con buona sicurezza prime forme di rappresentazione grafica.</p>	<p>Dimostra ottime capacità nel valutare, confrontare, ordinare, oggetti della realtà circostante. Costruisce grafici e tabelle in base a criteri dati (<i>grandezze, altezze ecc.</i>) in modo autonomo.</p>
--	---------------------------------	--	--	--	---	---

RELIGIONE CATTOLICA

D.lgs 62/2017 Art. 2 - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

L'insegnamento della Religione Cattolica in Italia (abbreviato con l'acronimo IRC), comunemente chiamato ora di religione, è un'istituzione del concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica.

Prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane siano riservate lezioni settimanali (un'ora e mezza per l'Infanzia, due ore in Primaria, un'ora per la Scuola Secondaria di primo grado e secondo grado) all'insegnamento della religione cattolica.

Ogni anno, all'atto dell'iscrizione alla classe successiva, lo studente decide se avvalersi o meno di tale possibilità.

Comma 7. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”*

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi. I docenti si attengono ai seguenti criteri di giudizio:

SCUOLA di BASE - INFANZIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - RC			
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
DIO E L'UOMO	IDENTITA'	Consolida l'autonomia, la stima e l'identità per sviluppare processi di crescita individuali e collettivi	Ha poca autostima, partecipa nel gruppo con atteggiamenti di disturbo o di mancata interazione.	Poca autostima personale, non sempre si relaziona in modo positivo con coetanei ed adulti.	Dimostra buona autostima personale e si relaziona positivamente con i coetanei e con gli adulti.	Dimostra di aver pienamente raggiunto atteggiamenti di sicurezza e stima di sé e interagisce correttamente sia con i coetanei e adulti.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	CONOSCENZE	Ascolta e comprende episodi salienti dei racconti evangelici.	Non comprende e non riesce a connotare e raccontare peculiari episodi evangelici.	Inizia a e rievocare e a comprende narrazioni solo se supportate da immagini.	Comprende e rielabora storie e racconti in modo semplice ma completo.	Comprende, racconta, rielabora storie/racconti e pone domande pertinenti.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	COMUNICAZIONE	Esprime e comunica personali stati d'animo e l'esperienza religiosa attraverso la gestualità e il proprio corpo.	Manifesta difficoltà ad esprimere emozioni in un piccolo gruppo.	Esprime emozioni e gestualità, riferibili anche a contenuti religiosi, in un contesto di gruppo su richiesta e raramente in modo spontaneo.	Esprime emozioni in un contesto generale di gruppo generalmente in modo spontaneo.	Esprime emozioni e gestualità, riferibili anche a contenuti religiosi in un contesto di gruppo su richiesta e in modo spontaneo.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI		Riconosce i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nella piena tradizione della comunità di appartenenza.	Non identifica e /o non riconosce i segni e le tradizioni della comunità di appartenenza.	Conosce i principali segni e tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza.	Conosce e rispetta i segni cristiani e le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e della propria realtà scolastica.	Conosce e rispetta i segni cristiani e le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e di altre realtà sociali.



RUBRICA - PROFILO IN USCITA 5 ANNI

SCUOLA di BASE - INFANZIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

PROFILO IN USCITA						
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI		COMPETENZA VALUTATIVA	
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IDENTITA'	FIDUCIA IN SÉ E	Essere consapevoli di aspetti della propria autonomia, dell'identità personale e delle proprie capacità per sviluppare processi di crescita individuali e collettivi.	E' scarsamente consapevole della propria identità personale e delle proprie capacità.	È consapevole di aspetti peculiari della propria identità personale e delle proprie capacità.	È consapevole della propria identità personale e delle proprie capacità.	Ha consolidato l'autonomia di sé, l'identità personale e le proprie capacità operative sviluppando processi di crescita individuali e collettivi
		NEGLI ALTRI	Acquisire consapevolezza di sé ed esprimere verbalmente i propri bisogni e sentimenti.	Non ha sufficientemente acquisito consapevolezza di sé e non esprime in modo adeguato i propri bisogni e sentimenti.	Ha acquisito parzialmente la consapevolezza di sé ed esprime in parte o su richiesta i bisogni e sentimenti.	Ha acquisito la consapevolezza di sé ed esprime adeguatamente i propri bisogni e i propri sentimenti.
	AUTONOMIA	Maturare condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	Non ha acquisito comportamenti finalizzati alla gestione della giornata scolastica.	Ha parzialmente acquisito comportamenti finalizzati alla gestione della giornata scolastica.	Ha acquisito comportamenti generalmente corretti finalizzati alla gestione della giornata scolastica.	Dimostra di aver maturato comportamenti che consentono una adeguata gestione della giornata scolastica.
	CONSAPEVOLEZZA SCHEMA CORPOREO	Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.	Riconosce e denomina le diverse parti del corpo e le rappresenta graficamente in modo parziale.	Riconosce, denomina e rappresenta le diverse parti del corpo con aiuto dell'adulto.	Riconosce e denomina elementi peculiari del proprio corpo e lo rappresenta graficamente nelle sue parti essenziali.	Dimostra consapevolezza del proprio schema corporeo e lo rappresenta, fermo e in movimento, in modo adeguato e completo.

RELAZIONE	REGOLE					
	NORME	Creare rapporti positivi e corretti con compagni e adulti.	Non stabilisce rapporti positivi con i compagni e con gli adulti, non comprende e non rispetta regole e ruoli.	Si rapporta parzialmente con i compagni e gli adulti e comprende limitatamente regole e ruoli.	Mantiene prevalentemente rapporti positivi con compagni e adulti rispettando regole e ruoli.	Mantiene costantemente rapporti corretti e positivi con compagni e adulti; comprende, riconosce e rispetta le regole e i ruoli di ciascuno.
	COOPERAZIONE COLLABORAZIONE	Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e gli altri bambini	Presenta scarsa capacità di riflessione, di confronto e di discussione con gli adulti e gli altri bambini	Va guidato nei momenti di riflessione, di confronto e di discussione con i bambini e adulti	Riflette, si confronta e discute con gli adulti e gli altri bambini	Ha pienamente raggiunto la capacità di riflessione, di confronto e di discussione con gli adulti e gli altri bambini
	COMUNICAZIONE	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana	Non è in grado di sapersi orientare nella organizzazione della giornata scolastica.	Conosce i giorni della settimana ma non ha consapevolezza della loro collocazione temporale. Sa orientarsi nella organizzazione della giornata scolastica e riordina semplici sequenze temporali con la guida dell'adulto.	Si orienta nella giornata scolastica, conosce i giorni della settimana e riordina semplici sequenze temporali.	Conosce i giorni della settimana e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana. Riordina sequenze temporali in modo corretto.
CONOSCENZE	PROCESSI DI CONTROLLO	Osservare il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Osserva il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali. Ha difficoltà a rilevarne i cambiamenti.	Osserva il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e ne rileva i cambiamenti con l'aiuto dell'adulto.	Osserva il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e, generalmente, è capace di coglierne i cambiamenti.	Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande e interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
	COMPRESIONE LESSICO	Utilizzare la lingua italiana con lessico ricco e appropriato, comprendere parole e discorsi.	Utilizza la lingua italiana con un lessico povero di vocaboli e presenta difficoltà nella comprensione di parole e discorsi. Ha difficoltà di pronuncia di fonemi.	Utilizza la lingua italiana e comprende parole e discorsi in modo parzialmente adeguato. Ha difficoltà di pronuncia di fonemi	Utilizza la lingua italiana con un lessico appropriato e abitualmente comprende parole e discorsi	Possiede un buon patrimonio lessicale che gli consente di comprendere i connettivi logici, la struttura della frase ed utilizza termini appropriati nelle

						diverse situazioni comunicative.
	ACQUISIZIONE ELABORAZIONE DATI	Utilizzare simboli per registrare dati, eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Conta pochi oggetti e mostra difficoltà ad individuare la numerosità. Non è in grado di eseguire semplici misurazioni.	Conta oggetti ne individua la numerosità con l'aiuto dell'adulto, parzialmente realizza semplici misurazioni.	Conta oggetti diversi e individua generalmente la numerosità con l'utilizzo di simboli. Si avvia alla realizzazione di semplici misurazioni.	Conta oggetti diversi e individua la numerosità rappresentandola con simboli, realizza le prime attività di misura.
	PROCESSI LOGICI QUANTIFICAZIONI	Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi. Identificare proprietà, confrontare e valutare quantità.	Osserva, sperimenta, esplora oggetti e materiali, non ha sufficientemente acquisito la capacità di riconoscere le differenze e le uguaglianze e raggrupparle secondo ordine, criteri e quantità diverse.	Osserva, sperimenta, esplora oggetti e materiali, ne riconosce parzialmente le differenze e le uguaglianze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse, talvolta con l'aiuto dell'adulto.	Osserva, sperimenta, esplora oggetti e materiali, generalmente ne riconosce le differenze e le uguaglianze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse.	Osserva, sperimenta, esplora oggetti e materiali, ne riconosce le differenze e le uguaglianze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse.
	LINGUAGGI ESPRESSIVI	Comprendere racconti , filastrocche ,canti e quesiti, comunicare, esprimere emozioni , raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente	Ha scarsa capacità di inventiva ed immaginazione. Esegue disegni schematici senza particolare finalità espressiva, con scarso controllo del gesto grafico. Riproduce semplici ritmi sonori. Segue spettacoli mantenendo l'attenzione per brevi periodi.	Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, dandone significato e rispettando sommariamente i contorni definiti. Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi. Segue con iniziale interesse spettacoli e attività.	Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico- manipolative in modo creativo e con accuratezza. Segue con interesse spettacoli e attività. Produce sequenze sonore e ritmi con la voce e con il corpo, e con materiali non strutturati.	Esprime pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività utilizzando diversi linguaggi espressivi e tecniche di rappresentazione grafica e plastico-manipolative. Manifesta interesse e apprezzamento verso spettacoli e attività di vario genere. Produce sequenze sonore e ritmi con la voce e con il corpo e con materiali e strumenti strutturati.



Ministero Istruzione Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI

tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C

E-m miic8gg00c@istruzione.it posta certificata:miic8gg00c@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

2025 - 2028

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMENTI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	
2.	PROCESSI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI	
3.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	
4.	VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	
5.	TIPOLOGIE PROVE	
6.	VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	
7.	RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	
8.	VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
9.	VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	
10.	STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA	
11.	PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	
12.	SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO	
13.	VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	
14.	SEGNALAZIONE DI CARENZA	
15.	SCHEDE DI VALUTAZIONE	
16.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

ART. 1 PRINCIPI.

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

1. *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*
2. *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Risponde a diverse funzioni:

- a. verificare gli apprendimenti programmati;
- b. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- c. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- d. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- e. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed difficoltà;
- f. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- g. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

D.leg. 62/2017 Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 2. *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

comma 3. *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

comma. 4. *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”*

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale.

Per una piena valorizzazione dei soggetti del percorso formativo occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori necessaria a promuovere principi e valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

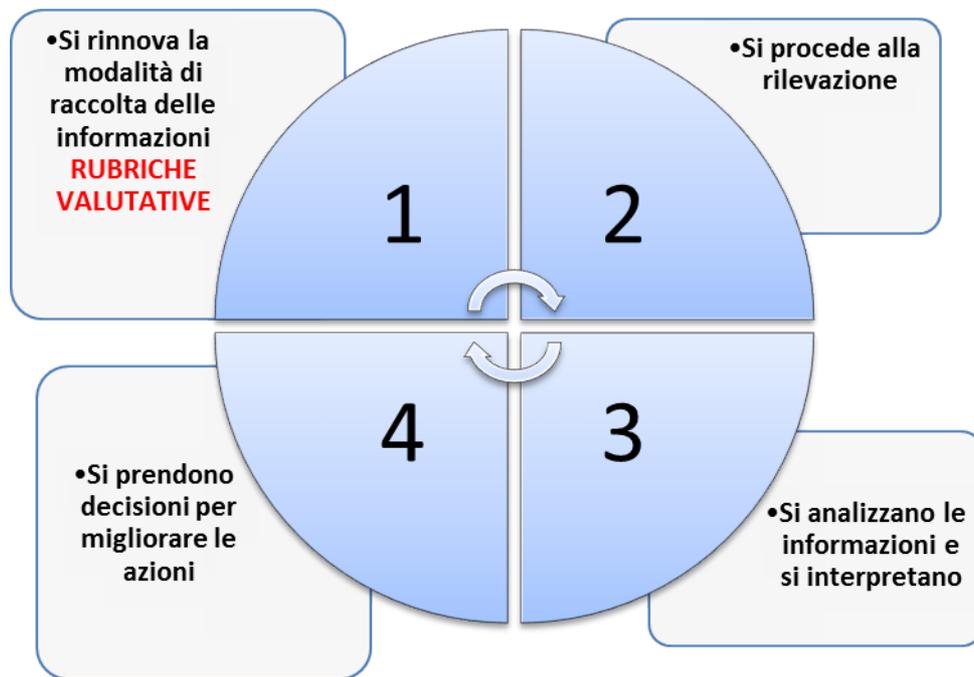
Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento positivo, propositivo e costruttivo; occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Delibera dei criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie;

- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Valutare come?



2. PROCESSI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI

D.leg. 62/2017 Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 2. “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

comma. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale.

Per una piena valorizzazione dei soggetti del percorso formativo occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori necessaria a promuovere principi e valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo strategie per la soluzione dei problemi. Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento positivo, propositivo e costruttivo; occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

DIRITTI DELL'ALUNNO	PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA	
	IMPEGNI	
	DELLA FAMIGLIA	DELLA SCUOLA
L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire una formazione culturale qualificata, basata su attività e progetti volti a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
L'alunno ha diritto a essere rispettato come persona e alla considerazione delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere attraverso il dialogo ed il confronto.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, adatto a favorire nello studente lo sviluppo di solide conoscenze e competenze, nonché la maturazione di comportamenti responsabili, corretti e solidali;

<p>L'alunno ha diritto all'organizzazione efficace dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi tempi di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni. • Partecipare attivamente agli organi collegiali. • Controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, allo scopo di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
<p>L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. L'alunno ha diritto ad essere informato sui criteri di valutazione adottati e sui risultati delle verifiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità, coerenza ed efficacia alla propria azione educativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti.
<p>L'alunno ha diritto ad un sistema di relazioni interpersonali basato sul rispetto della persona e dei relativi beni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere al risarcimento dei danni volontariamente o involontariamente causati dallo studente alle cose di proprietà dei compagni e del personale scolastico oppure ai beni ed alle attrezzature stesse della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni o comportamenti scorretti e di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DELVOTO

D.leg.62/2017 - Art. 2 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. *“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suodelegato.”*

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

comma 4. *Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.*

comma 5. *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249*



INDICATORI	DESCRITTORI					
SEZIONI	NON ADEGUATO	NON ANCORA ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	OTTIMO	ECELLENTE
	5	6	7	8	9	10
SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO	Evidenzia un comportamento non rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Manifesta continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute.	Evidenzia un comportamento generalmente poco rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Mostra scarso rispetto delle regole convenute.	Evidenzia un comportamento a volte poco rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta parzialmente le regole convenute.	Evidenzia un comportamento generalmente rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta in genere la maggior parte delle regole convenute.	Evidenzia un comportamento o rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta le regole convenute.	Evidenzia un comportamento pienamente rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico. Rispetta in maniera piena e consapevole le regole convenute.
DISPONIBILITA' ALLA CITTADINANZA ATTIVA	Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Mostra scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Mostra partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipa con interesse alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche.
GESTIONE DEI CONFLITTI	Non controlla le proprie reazioni durante le attività didattiche e nei momenti di gioco. Necessita la mediazione costante dell'adulto.	Fatica a controllare le proprie reazioni durante le attività didattiche e nei momenti di gioco. Necessita la mediazione dell'adulto per gestire la conflittualità.	In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Ha un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Favorisce la risoluzione dei conflitti anche svolgendo un ruolo di mediatore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

D.leg.62/2017 - Art. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma. 2 *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

Le fasi della valutazione sono tre:

- a) **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA E ORIENTATIVA** che ha la funzione di:
- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
 - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
 - verificare gli apprendimenti programmati;
 - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- b) **VALUTAZIONE INTERMEDIA- FORMATIVA** che ha la funzione di:
- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
 - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
 - predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
 - informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.
- c) **VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA** che ha la funzione di:
- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
 - confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

5. TIPOLOGIE PROVE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

a. orale

- colloqui
- interrogazioni: esposizioni argomentative, a domanda

b. scritta:

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero /falso

c. prove comuni standardizzate

- questionari
- prove soggettive/oggettive

d. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

e. prove pratiche

f. compiti unitari in situazione.

- compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità pluridisciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Pertanto il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

6. VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DELVOTO

Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

“ Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

Affinché la **valutazione** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare:

- omogeneità;
- equità;
- trasparenza della valutazione.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Nel somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

7. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione di competenze, cioè di determinate abilità in contesto, ridisegna le prospettive valutative.

Si promuovono sempre più, nella scuola di oggi, valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti per la risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari.

Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **RUBRICHE DISCIPLINARI**, i criteri di valutazione in base a **indicatori e descrittori condivisi**.

Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica, completa di definizione di criteri e di scale di livello, per la valutazione di competenze.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato

entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA o LINGUA DI ISTRUZIONE - ITALIANO				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
ASCOLTO E PARLATO	SCAMBI COMUNICATIVI	Ascoltare e comprendere le informazioni relative a tipologie testuali differenti.	Non comprende il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e non riconosce le varie tipologie testuali.	Comprende in modo essenziale il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative.	Comprende globalmente il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo generico.	Comprende in modo esauriente il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo esauriente.	Comprende in modo completo ed esauritivo il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo completo e dettagliato.
	REGISTRO COMUNICATIVO	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando	Non interviene in modo pertinente nelle conversazioni di classe e/o riferisce le informazioni in modo frammentario e poco chiaro.	Interviene, non sempre in modo pertinente, nelle conversazioni e riferisce le informazioni in modo essenziale e poco esauriente.	Interviene in modo abbastanza pertinente nelle conversazioni di classe e	Interviene in modo pertinente nelle conversazioni di classe e riferisce le informazioni in modo efficace.	Interviene in modo pertinente, apportando validi contributi personali e riferisce le informazioni in modo preciso ed esauritivo.

		risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.			riferisce le informazioni in modo sintetico ma esaustivo.		
--	--	--	--	--	---	--	--

LETTURA	STRATEGIE	Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.	Legge con difficoltà in modo scorretto ed inespressivo.	Legge in modo abbastanza corretto, poco scorrevole ed espressivo.	Legge in modo corretto, abbastanza scorrevole ed espressivo.	Legge in modo corretto scorrevole ed espressivo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.
	COMPRENSIONE	Leggere e comprendere testi di vario tipo.	Solo se aiutato, comprende le informazioni principali di un testo.	Comprende in modo essenziale un testo.	Comprende le informazioni principali di un testo letto.	Comprende e trae informazioni in modo autonomo e completo.	Comprende in modo immediato, esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.
	ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO	Ricerca e utilizzare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.	Solo se aiutato, riesce ad individuare ed utilizzare informazioni utili funzionali allo studio.	Saltuariamente individua le informazioni principali funzionali allo studio.	E' in grado di ricercare autonomamente e di rielaborare le informazioni funzionali allo studio.	Individua nei testi informazioni utili, le sintetizza anche in funzione dell'esposizione orale utilizzando una terminologia specifica.	Utilizza abilità funzionali allo studio individuando informazioni e strategie adeguate agli scopi, utilizzando una terminologia specifica.
SCRITTURA	PRODUZIONE	Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	Produce con difficoltà semplici e brevi testi, non sempre coesi e/o coerenti. Conosce parzialmente le principali convenzioni ortografiche.	Scrive testi generalmente coerenti anche se non sempre corretti. Conosce e rispetta abbastanza le convenzioni e le principali regole ortografiche.	Sa produrre semplici e brevi testi di vario genere, abbastanza corretti e coesi. Conosce e rispetta le principali regole ortografiche.	Sa produrre testi di vario genere, coerenti, coesi e pertinenti. Conosce e rispetta le regole ortografiche.	Sa produrre testi di vario genere ricchi di contenuto, corretti, coesi e pertinenti. Conosce, rispetta le regole ortografiche e le utilizza con sicurezza.

	RIELABORAZIONE	Rielaborare testi parafrasandoli, riassumendoli, trasformandoli, completandoli e redigendone di nuovi.	Manifesta evidenti difficoltà nella manipolazione e rielaborazione di un testo.	Manifesta difficoltà nella manipolazione e rielaborazione di un testo. Rielabora testi secondo schemi noti.	Riesce a manipolare e rielaborare discretamente un testo.	E' in grado di rielaborare correttamente un testo.	Rielabora correttamente un testo in modo originale e personale.
	LESSICO SPECIFICO	Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati anche alle discipline di studio, usando il dizionario come strumento di consultazione.	Utilizza un lessico limitato e poco adeguato. Espone i contenuti appresi utilizzando un vocabolario ridotto.	Utilizza un lessico semplice ed essenziale. Espone i contenuti acquisiti utilizzando un vocabolario relativo alla quotidianità.	Utilizza un lessico chiaro e generalmente adeguato al contesto. Espone i contenuti acquisiti utilizzando un vocabolario abbastanza appropriato.	Utilizza un lessico corretto e specifico adeguato al contesto. Espone in modo chiaro i contenuti appresi utilizzando un vocabolario appropriato.	Utilizza un lessico ricco ed appropriato usando termini specialistici afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale.
	CODICI COMUNICATIVI	Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione.	Riesce faticosamente a riconoscere gli elementi necessari per attivare una comunicazione.	Riconosce e utilizza parzialmente gli elementi fondamentali della comunicazione.	Riconosce e utilizza gli elementi fondamentali della comunicazione.	Riconosce e utilizza in modo appropriato gli elementi della comunicazione.	Riconosce e utilizza con sicurezza e padronanza gli elementi della comunicazione.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	MORFOSINTASSI	Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche.	Manifesta evidenti difficoltà nel riconoscere ed individuare le principali regole morfosintattiche.	Sa riconoscere e nominare le principali parti del discorso individuandone gli elementi essenziali.	Sa individuare la struttura della frase e le figure sintattiche.	Sa riconoscere e nominare le principali parti del discorso e sa analizzare le strutture morfologiche.	Sa riconoscere le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito. Individua gli elementi sintattici in frasi complesse.

	ORGANIZZAZIONE LOGICO - SINTATTICA	Riconoscere gli elementi della frase.	Se guidato, è in grado di riflettere sulla struttura sintattica della lingua.	Riconosce ed utilizza con difficoltà i principali elementi della frase.	E' in grado di riconoscere e di riflettere sugli aspetti sintattici essenziali della lingua.	Riconosce e utilizza la struttura sintattica della lingua e la applica in modo corretto.	Padroneggia e utilizza con rapidità e sicurezza le conoscenze relative alla sintassi.
	CONNETTIVI	Riconoscere e utilizzare i connettivi.	Se guidato, è in grado di riconoscere ed utilizzare i principali connettivi.	Solo in strutture semplici, riesce a riconoscere e ad utilizzare d'uso frequente.	E' in grado di riconoscere ed utilizzare connettivi d'uso frequente.	Riconosce e utilizza in modo corretto i connettivi linguistici.	Padroneggia e utilizza con sicurezza i connettivi linguistici.
	PLURILINGUISMO	Essere consapevole della diversità linguistica e del plurilinguismo.	Fatica a riconoscere i termini provenienti da lingue differenti.	Riconosce e utilizza parzialmente i termini provenienti da lingue differenti.	Riconosce e utilizza i termini fondamentali provenienti da lingue differenti.	Riconosce e utilizza in modo appropriato termini provenienti da lingue differenti.	Riconosce e utilizza una pluralità di termini provenienti da lingue differenti.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - INGLESE - QCER (CEFR) A1				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	In via di prima acquisizione	In via di prima acquisizione	BASE	INTERMEDIO	OTTIMO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	DISTINTO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
LISTENING (comprensione orale)	SCAMBI COMUNICATIVI	Comprendere informazioni, istruzioni, espressioni e dialoghi contenenti vocaboli e strutture noti.	Comprende con evidente difficoltà semplici messaggi orali pronunciati in modo chiaro e lentamente.	Comprende il contenuto essenziale di semplici messaggi orali pronunciati in modo chiaro e lentamente.	Comprende in modo globale il contenuto di messaggi orali pronunciati in modo chiaro e lentamente.	Comprende in modo esaustivo il senso di diversi messaggi orali pronunciati in modo chiaro e lentamente.	Comprende pienamente e in modo dettagliato tutti i tipi di messaggi orali pronunciati in modo chiaro e lentamente.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Interagire in situazioni comunicative utilizzando vocaboli, espressioni e strutture appresi.	Interagisce con difficoltà e in modo poco chiaro nei diversi scambi comunicativi.	Interagisce in modo semplice ed essenziale negli scambi comunicativi basilari.	Interagisce in modo abbastanza corretto nelle situazioni comunicative proposte.	Interagisce in modo esauriente in diverse situazioni comunicative.	Interagisce in modo pertinente, efficace e fluente in scambi comunicativi di diversa natura.
READING (comprensione scritta)	STRATEGIE DI COMPrensIONE	Leggere e comprendere messaggi scritti di diversa natura contenenti il lessico, formule e strutture note.	Legge in modo poco chiaro e stentato, cogliendo con evidenti difficoltà il contenuto minimo di semplici messaggi.	Legge in modo sufficientemente chiaro e comprende il significato essenziale di diversi messaggi.	Legge in modo chiaro, cogliendo il significato globale dei messaggi.	Legge in modo chiaro, cogliendo la maggior parte delle informazioni contenute in diversi tipi di messaggio.	Legge in modo scorrevole e chiaro, cogliendo a pieno il significato di messaggi di diversa natura.

--	--	--	--	--	--	--	--

<p>WRITING (produzione scritta)</p>	<p>STRUTTURE</p>	<p>Scrivere messaggi di diversa natura per comunicare bisogni, descrivere la realtà nota e confrontarsi con gli altri.</p>	<p>Utilizza con evidenti difficoltà la scrittura per comunicare il contenuto di semplici messaggi, esercitando uno scarso controllo ortografico.</p>	<p>Utilizza la scrittura per comunicare in modo essenziale, utilizzando un controllo ortografico di base.</p>	<p>Utilizza la scrittura per comunicare in modo esaustivo, esercitando un discreto controllo ortografico.</p>	<p>Utilizza la scrittura per comunicare in modo chiaro, esercitando adeguatamente il controllo ortografico.</p>	<p>Utilizza la scrittura per comunicare in modo chiaro, corretto ed efficace.</p>
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p>	<p>MORFOLOGIA SINTASSI</p>	<p>Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali.</p>	<p>Riconosce e usa le strutture linguistiche in modo parzialmente corretto.</p>	<p>Riconosce e usa le strutture linguistiche in modo essenziale.</p>	<p>Riconosce e usa le strutture linguistiche in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Riconosce e usa le strutture linguistiche in modo corretto e completo.</p>	<p>Riconosce e usa le strutture linguistiche in modo articolato e sicuro.</p>

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA MATEMATICA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
			INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
NUMERI E CALCOLO	QUANTIFICAZIONE	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.	Non sempre riconosce, rappresenta e confronta i numeri naturali e decimali	Conosce, rappresenta e confronta i numeri naturali e decimali in modo essenziale.	Conosce, rappresenta e confronta in maniera adeguata i numeri naturali e decimali.	Conosce, rappresenta e confronta in maniera corretta e adeguata i numeri naturali e decimali.	Conosce, rappresenta e confronta efficacemente i numeri naturali e decimali.
	ALGORITMI	Eeguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali.	Calcola ed opera con le quattro operazioni in modo impreciso e confuso.	Esegue calcoli ed opera con le quattro operazioni con qualche incertezza.	Effettua calcoli mentali e scritti con i numeri naturali e razionali in maniera quasi sempre corretta.	Effettua calcoli mentali e scritti con i numeri naturali e razionali utilizzando metodi e strumenti diversi	Esegue calcoli rapidi orali e scritti con i numeri naturali e razionali utilizzando metodi e strumenti diversi in completa autonomia.
SPAZIO E FIGURE	RAPPRESENTAZIONE	Rappresentare, descrivere e operare con figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti.	Non sempre rappresenta e opera con le figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti in modo adeguato.	Rappresenta e opera con le figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti con qualche incertezza.	Rappresenta e opera con le figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti in modo quasi sempre corretto.	Rappresenta e opera con le figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti in modo corretto e adeguato.	Rappresenta e opera con le figure geometriche piane utilizzando gli strumenti in modo preciso e autonomo.

	TRASFORMAZIONE	Riconoscere e riprodurre ingrandimenti, riduzioni, figure ruotate, traslate e riflesse.	Non sempre riconosce e riproduce trasformazioni geometriche in modo adeguato.	Riconosce e riproduce trasformazioni geometriche con qualche incertezza.	Riconosce e riproduce trasformazioni geometriche in modo quasi sempre corretto.	Riconosce e riproduce trasformazioni geometriche in modo corretto e adeguato.	Riconosce e riproduce trasformazioni geometriche in modo preciso e autonomo.
--	-----------------------	---	---	--	---	---	--

MISURA	VALUTAZIONE QUANTITATIVA	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura per calcolare perimetri e aree.	Non sempre opera con le misure in modo adeguato.	Opera con le misure con qualche incertezza.	Opera con le misure in modo quasi sempre corretto.	Opera con le misure in modo corretto e adeguato.	Opera con le misure in modo preciso e autonomo.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	STATISTICA	Ricavare informazioni e rappresentare dati	Non sempre ricava informazioni e rappresenta i dati in modo adeguato.	Ricava informazioni e rappresenta i dati con qualche incertezza.	Ricava informazioni e rappresenta dati in modo quasi sempre corretta.	Ricava informazioni e rappresenta i dati in modo corretto e adeguato.	Ricava informazioni e rappresenta i dati in modo preciso e autonomo.
	PROBABILITÀ	Quantificare e argomentare situazioni di probabilità.	Non sempre riconosce casi di probabilità in una coppia di eventi.	Quantifica e argomenta situazioni di probabilità con qualche incertezza.	Quantifica e argomenta situazioni di probabilità in modo quasi sempre corretta.	Quantifica e argomenta situazioni di probabilità in modo corretto e adeguato.	Quantifica e argomenta situazioni di probabilità in modo preciso e adeguato.
PROBLEM SOLVING	LOGICA	Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici e risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	In una situazione problematica non riconosce le informazioni utili e necessita di domande guida.	Non sempre riconosce una situazione problematica e necessita di domande guida.	Riconosce una situazione problematica, individua e applica modalità risolutive in maniera quasi sempre corretta.	Riconosce una situazione problematica, individua e applica modalità risolutive, anche in collaborazione con i compagni.	Esegue il percorso risolutivo con padronanza, individua le strategie risolutive più adeguate, collaborando attivamente con i compagni.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA SCIENZE				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
ESPLORARE DESCRIVER E OGGETTI E MATERIALI E TRASFORMAZIONI	MOTIVAZIONE	Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni.	Osserva, individua e classifica fenomeni in modo confuso anche se guidato.	Osserva, individua e classifica fenomeni in modo essenziale.	Osserva, individua e classifica fenomeni in modo adeguato.	Osserva, individua e classifica fenomeni in modo completo.	Osserva, individua e classifica fenomeni in modo accurato e organico in contesti diversi.
	ESPLORAZIONE	Esplorare i fenomeni con approccio scientifico.	Esplora i fenomeni in modo confuso anche se guidato.	Esplora i fenomeni in modo essenziale.	Esplora i fenomeni in modo adeguato.	Esplora i fenomeni in modo completo.	Esplora i fenomeni in modo accurato e organico in contesti diversi.
	RICERCA	Trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Manifesta difficoltà a rilevare da varie fonti informazioni e contenuti sui problemi che lo interessano, anche se guidato.	Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni in modo essenziali sui problemi che lo interessano.	Reperisce da varie fonti informazioni e spiegazioni in modo adeguato sui problemi che lo interessano.	Trova da varie fonti e informazioni e spiegazioni in modo completo sui problemi che lo interessano.	Reperisce da varie fonti informazioni e spiegazioni in modo accurato e consapevole sui problemi che lo interessano.
		Individuare nei			Individua nei		

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	TABULAZIONE	fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni e registrare dati significativi.	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze in modo confuso e, anche se guidato, manifesta difficoltà a tabulare dati.	Individua nei fenomeni	Individua nei	Individua nei
				somiglianze e differenze in modo essenziale e, solo se guidato, è in grado di tabulare i dati.	fenomeni somiglianze e differenze in modo adeguato e si dimostra capace di tabulare i dati.	fenomeni somiglianze e differenze in modo completo ed è in grado di eseguire misurazioni in autonomia.

	ESPOSIZIONE	Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.	Esponde le informazioni acquisite in modo confuso.	Esponde le informazioni acquisite in modo essenziale.	Esponde le informazioni acquisite con una proprietà lessicale adeguata.	Esponde le informazioni acquisite in modo chiaro e con una proprietà lessicale appropriata.	Esponde le informazioni acquisite con precisione e con il lessico specifico della disciplina.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	CONSAPEVOLEZZA	Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e del suo funzionamento in modo confuso	Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e del suo funzionamento in modo essenziale. Generalmente dimostra di aver adeguata cura della sua salute.	Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e del suo funzionamento in modo adeguato. Dimostra di aver adeguata cura della sua salute.	Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e del suo funzionamento in modo completo. Dimostra di aver cura della sua salute.	Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e del suo funzionamento in modo accurato, preciso e con terminologia specifica. Dimostra di aver cura della sua salute.
	SENSO DI RESPONSABILITA'	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Fatica a rispettare e raramente dimostra cura verso l'ambiente sociale, scolastico e naturale che lo circonda.	Rispetta e ha cura dell'ambiente sociale, scolastico e naturale che lo circonda in modo essenziale.	Rispetta e ha cura dell'ambiente sociale, scolastico e naturale che lo circonda in modo adeguato.	Rispetta e ha cura dell'ambiente sociale, scolastico e naturale che lo circonda in modo completo.	Rispetta e ha cura dell'ambiente sociale, scolastico e naturale che lo circonda in modo accurato e preciso.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA - COMPETENZA DIGITALE						
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	In via di prima acquisizione	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	OTTIMO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	ELEMENTI E FENOMENI	Riconoscere e identificare elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Riconosce in modo impreciso e non identifica il senso dei fenomeni di tipo artificiale.	Riconosce e identifica in modo essenziale il senso dei fenomeni di tipo artificiale.	Riconosce e identifica in modo adeguato il senso dei fenomeni di tipo artificiale.	Riconosce e identifica in modo esauriente il senso dei fenomeni di tipo artificiale.	Riconosce e identifica il senso dei fenomeni di tipo artificiale in modo accurato e autonomo.
	RISORSE ENERGETICHE	Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.	Dimostra di conoscere in modo impreciso i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.	Dimostra di conoscere in modo essenziale i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.	Dimostra di conoscere in modo adeguato i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.	Dimostra di conoscere in modo esauriente i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.	Dimostra di conoscere i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale in modo accurato e autonomo.

	UTILIZZO STRUMENTI	Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne e spiegarne la funzione principale.	Non conosce e non utilizza semplici oggetti di uso quotidiano. Non descrive e non spiega la funzione principale degli stessi.	Conosce e utilizza in modo essenziale semplici oggetti di uso quotidiano. Descrive e spiega in modo essenziale la funzione principale degli stessi.	Conosce e utilizza in modo adeguato semplici oggetti di uso quotidiano. Descrive e spiega identifica in modo adeguato la funzione principale degli stessi.	Conosce e utilizza in modo esauriente semplici oggetti di uso quotidiano. Descrive e spiega in modo esauriente la funzione principale degli stessi.	Conosce e utilizza semplici oggetti di uso quotidiano in modo accurato e autonomo. Descrive e spiega la funzione principale degli stessi in modo accurato e autonomo.
--	---------------------------	--	---	---	--	---	---

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	DOCUMENTAZIONE TECNICA	Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi.	Non ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi.	Ricava in modo essenziale informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi.	Ricava in modo adeguato informazioni su proprietà e caratteristiche di beni o servizi.	Ricava in modo esauriente informazioni su proprietà e caratteristiche di beni o servizi.	Ricava informazioni su proprietà e caratteristiche di beni o servizi in modo accurato e autonomo.
	MEZZI DI COMUNICAZIONE	Usare i diversi mezzi di comunicazione.	Evidenzia difficoltà nell'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione.	Utilizza in modo essenziale i diversi mezzi di comunicazione.	Utilizza in modo adeguato i diversi mezzi di comunicazione.	Utilizza in modo esauriente i diversi mezzi di comunicazione.	Utilizza i diversi mezzi di comunicazione in modo accurato e autonomo.
INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE	RAPPRESENTAZIONE	Produrre e rappresentare graficamente il proprio operato.	Non produce e non rappresenta graficamente il proprio operato.	Produce e rappresenta graficamente in modo essenziale il proprio operato.	Rappresenta graficamente e produce in modo adeguato il proprio operato.	Produce e rappresenta graficamente in modo esauriente il proprio operato.	Produce e rappresenta graficamente il proprio operato in modo accurato e autonomo.
	GIUDIZIO TECNOLOGICO	Analizzare caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Non analizza caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Analizza in modo essenziale caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Analizza in modo adeguato caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Analizza in modo esauriente caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Analizza caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale in modo accurato e autonomo.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IMPARARE A IMPARARE - STORIA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
USO DELLE FONTI	DISCRIMINAZIONE	Riconoscere ed utilizzare fonti di vario tipo per ricostruire aspetti della quotidianità o della propria storia personale/familiare	Se aiutato, comprende il senso dei messaggi trasmessi da fonti comunicative e fatica a riconoscere le varie tipologie testuali.	Comprende in modo essenziale il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative.	Comprende globalmente il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo generico.	Comprende in modo esauriente il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo esauriente.	Comprende in modo completo ed esaustivo il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo completo e dettagliato.
	RICOSTRUZIONE	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	Produce informazioni in modo impreciso e non sempre utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	Produce informazioni in modo essenziale e non sempre efficaci alla ricostruzione di un fenomeno storico.	Produce informazioni essenziali ma corrette per la ricostruzione di un fenomeno storico.	Decodifica fonti di facile interpretazione e produce corrette informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	Decodifica fonti di diversa natura e produce corrette informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	LINEA DEL TEMPO	Utilizzare e collocare eventi sulla linea del tempo. Riconoscere nell'ambito di	Non riordina e/o non riesce a identificare fatti ed eventi sulla	Non sempre utilizza e riordina fatti ed eventi sulla linea del	Utilizza e riordina fatti ed eventi noti sulla linea del tempo, calcolando le macro-	Utilizza e riordina autonomamente fatti ed eventi sulla linea del tempo, calcolando	Utilizza e riordina con sicurezza fatti ed eventi sulla linea del tempo, calcolando opportunamente le

	CORRELAZIONE	vicende storiche narrate, relazioni di	linea del tempo.	tempo.	distanze temporali.	adeguatamente le distanze temporali.	distanze temporali.
--	---------------------	---	------------------	--------	---------------------	---	---------------------

		successione e di contemporaneità, durate temporali.					
STRUMENTI CONCETTUALI	STRUMENTI	Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate ed usare il sistema di misura occidentale del tempo storico.	Evidenza scarsa autonomia nell'utilizzare strumenti di lettura e di comprensione (<i>carte, mappe, sistemi di misura</i>) di diverso tipo.	Evidenza sufficiente autonomia nell'utilizzare in modo corretto solo alcuni strumenti utili alla datazione storica.	Evidenza discreta autonomia nell'utilizzare in modo corretto strumenti di diverso tipo, quali: carte, mappe, sistemi di misura.	Evidenza buona autonomia nell'utilizzare in modo corretto strumenti di diverso tipo, quali: carte, mappe, sistemi di misura.	Evidenza ottima autonomia nell'utilizzare in modo corretto strumenti di diverso tipo, quali: carte, mappe, sistemi di misura.
	COMPRENSIONE	Comprendere testi storici.	Anche se guidato, evidenza difficoltà a desumere le informazioni principali da un testo storico.	Coglie gli elementi essenziali di un testo storico, solo se guidato.	Comprende e analizza un testo storico cogliendone le informazioni essenziali espresse dall'autore o dallo storico.	Comprende e analizza autonomamente un testo storico, cogliendone le informazioni peculiari espresse dall'autore o dallo storico.	Comprende e analizza autonomamente un testo storico, cogliendo sia le informazioni peculiari sia le particolarità espresse dall'autore o dallo storico.
	RAPPRESENTAZIONE	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, individuando analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	Solo se aiutato, riesce ad elaborare rappresentazioni sintetiche e a mettere in relazione gruppi umani e contesti spaziali, utilizzando modalità note.	Confronta e comprende le caratteristiche fondamentali dello sviluppo delle diverse civiltà, elaborando essenziali rappresentazioni.	Comprende e confronta in modo corretto solo gli aspetti fondamentali che caratterizzano lo sviluppo delle diverse civiltà, elaborando corrette rappresentazioni.	Comprende e confronta quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo, in modo sicuro e corretto, elaborando corrette ed esaustive rappresentazioni.	Comprende e confronta in modo sicuro e corretto quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo, elaborando efficaci rappresentazioni ed apportando significativi approfondimenti personali.

<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<p>ELABORAZIONE ESPOSIZIONE</p> <p>LINGUAGGIO SPECIFICO</p>	<p>Produrre informazioni con strumenti di diverso genere anche digitali, ricavando informazioni da grafici, tabelle, reperti. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico disciplinare.</p>	<p>Conosce ed elabora in modo parzialmente adeguato le informazioni, utilizzando un linguaggio limitato e parzialmente corretto.</p>	<p>Produce in modo adeguato informazioni con strumenti di diverso genere, anche digitali, ed espone in modo limitato i concetti dell'argomento richiesto. Risponde a semplici domande utilizzando un linguaggio essenziale.</p>	<p>Produce in modo adeguato informazioni con strumenti di diverso genere anche digitali, ricavando informazioni da grafici, tabelle, reperti. Espone in modo autonomo e corretto i concetti fondamentali dell'argomento richiesto dimostrando di conoscere il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Produce in modo completo informazioni con strumenti di diverso genere anche digitali, ricavando informazioni da grafici, tabelle, reperti. Espone in modo autonomo, corretto e completo, l'argomento richiesto, utilizzando il linguaggio specifico disciplinare.</p>	<p>Produce in modo esaustivo informazioni con strumenti di diverso genere anche digitali, ricavando informazioni da grafici, tabelle, reperti. Espone ed argomenta in modo chiaro, corretto ed esauriente le conoscenze acquisite, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
--	---	---	--	---	--	--	---

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IMPARARE A IMPARARE - GEOGRAFIA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	OTTIMO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO
ORIENTAMENTO	ELEMENTI DI RIFERIMENTO	Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Evidenza difficoltà ad orientarsi: legge ed interpreta dati e carte solo se guidato.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni di contesto.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo globalmente corretto.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo consapevole e corretto.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo consapevole, rapido e preciso.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	RAPPRESENTAZIONE	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante.	Rappresenta oggetti e ambienti noti in modo non adeguato.	Rappresenta oggetti e ambienti noti in modo parzialmente adeguato.	Rappresenta oggetti e ambienti noti in modo corretto.	Rappresenta oggetti e ambienti noti in modo corretto e preciso.	Rappresenta oggetti e ambienti noti con rapidità e sicurezza.
	INTERPRETAZIONE	Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.	Interpreta dati e carte solo se aiutato	Interpreta dati e carte in modo abbastanza corretto.	Interpreta dati e carte in modo corretto.	Interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.	Interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.
	LOCALIZZAZIONE	Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione	Localizza gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo frammentario e	Localizza gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo	Localizza gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in modo	Localizza gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in	Localizza gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei in

		dell'Italia in Europa e nel mondo.	lacunoso.	abbastanza corretto.	corretto.	modo corretto e preciso.	e sicurezza.
--	--	------------------------------------	-----------	----------------------	-----------	--------------------------	--------------

PAESAGGIO	TERRITORIO	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	Conosce gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, in modo frammentario e lacunoso.	Conosce gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica in modo abbastanza corretto.	Conosce gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, in modo corretto.	Conosce gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, in modo corretto e preciso.	Conosce gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, con sicurezza e rapidità.
	ELEMENTI FISICI E ANTROPICI	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione.	Individua le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale in modo frammentario e lacunoso.	Individua le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale in modo abbastanza corretto.	Individua le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale in modo corretto.	Individua le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale in modo corretto e preciso.	Individua le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale con sicurezza e rapidità.
SISTEMA TERRITORIALE	SPAZIO ORGANIZZATO	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane in modo frammentario e lacunoso.	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane in modo abbastanza corretto.	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane in modo corretto.	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane in modo corretto e preciso.	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane con sicurezza e rapidità.
	CITTADINANZA ATTIVA	Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva.	Riconosce con fatica gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e saltuariamente riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente. Non utilizza il linguaggio appropriato della disciplina.	Riconosce gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e utilizza il linguaggio appropriato della disciplina in modo abbastanza corretto.	Riconosce gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e utilizza il linguaggio appropriato della disciplina in modo corretto.	Riconosce gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e utilizza il linguaggio appropriato della disciplina in modo corretto e preciso.	Riconosce gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e utilizza il linguaggio appropriato della disciplina con sicurezza e rapidità.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - MUSICA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	In via di prima acquisizione	In via di prima acquisizione	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
ASCOLTO COMPRENSIONE E CLASSIFICAZIONE DEI FENOMENI SONORI	ASCOLTO COMPRENSIONE	Prestare attenzione e seguire attivamente riproduzione di canti e di brani musicali.	Mostra inadeguata propensione a mettere in atto le corrette strategie finalizzate all'ascolto attivo. Segue con difficoltà e fatica a riconoscere le caratteristiche dei brani proposti.	Dimostra scarsa propensione a mettere in atto le corrette strategie finalizzate all'ascolto. Riconosce in parte le caratteristiche dei brani musicali proposti.	Mostra discreta propensione e a mettere in atto le corrette strategie per un ascolto attivo. Manifesta discreta capacità di ascolto e di riconoscimento delle caratteristiche musicali dei brani.	Dimostra una soddisfacente propensione a mettere in atto le corrette strategie per un ascolto attivo. Segue con una certa attenzione i brani proposti e ne riconosce le caratteristiche.	Manifesta ottima propensione a mettere in atto le corrette strategie finalizzate all'ascolto attivo. Segue con attenzione i brani musicali proposti.
	DECODIFICA	Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi	Dimostra conoscenza inadeguata della notazione che utilizza con	Manifesta limitata conoscenza della notazione che utilizza con qualche difficoltà.	Ha discreta conoscenza della notazione che utilizza	Dimostra conoscenza completa della notazione che utilizza con consapevolezza e	Evidenzia piena capacità di riconoscere le caratteristiche dei brani proposti.

		simbolici convenzionali e non convenzionali.	difficoltà.		con una certa consapevol ezza e efficacia.	efficacia.	Ha conoscenza completa della notazione che utilizza con piena consapevolezza e efficacia.
--	--	--	-------------	--	--	------------	--

ESPRESSIONE VOCALE, CORPOREA E STRUMENTALE	CANTO	Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	Manifesta inadeguate capacità e non sufficiente autonomia nella pratica vocale individuale e di gruppo.	Dimostra parziali capacità e sufficiente autonomia nella pratica vocale individuale e di gruppo.	Manifesta discrete capacità e autonomia nella pratica vocale individuale e di gruppo.	Dimostra soddisfacenti capacità e autonomia nella pratica vocale individuale e di gruppo.	Evidenzia ottime capacità e una piena autonomia nella pratica vocale individuale e di gruppo.
	DANZA	Ideare coreografie ed eseguirle assecondando il ritmo e la melodia di un brano musicale.	Manifesta difficoltà a gestire gli schemi motori di base e, se supportato, esegue passi di danza seguendo l'andamento dei brani proposti.	Dimostra sufficiente gestione degli schemi motori di base ed esegue limitatamente passi di danza seguendo l'andamento dei brani proposti.	Mostra una buona gestione degli schemi motori di base e esegue con facilità passi di danza seguendo l'andamento dei brani proposti.	Gestisce in modo soddisfacente gli schemi motori di base per eseguire con sicurezza passi di danza seguendo l'andamento dei brani proposti.	Gestisce in modo consapevole gli schemi motori di base per eseguire con sicurezza ed espressività passi di danza seguendo l'andamento dei brani proposti.
	ESECUZIONE STRUMENTALE		Mostra inadeguate capacità e non sufficiente autonomia nella lettura di uno spartito e nella pratica strumentale individuale e di gruppo.	Manifesta parziali capacità e sufficiente autonomia nella lettura di uno spartito e nella pratica strumentale individuale e di gruppo.	Dimostra discrete capacità ed autonomia nella lettura di uno spartito e nella pratica strumentale individuale e di gruppo.	Evidenzia soddisfacenti capacità e autonomia nella lettura di uno spartito e nella pratica strumentale individuale e di gruppo.	Evidenzia ottime capacità e piena autonomia nella lettura di uno spartito e nella pratica strumentale individuale e di gruppo.
LINGUAGGIO	Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale	Fatica a cogliere gli aspetti espressivi e funzionali della musica in ambito multimediale.	Coglie solo in parte gli aspetti espressivi e funzionali della musica nell'ambito multimediale.	Coglie discretamente gli aspetti espressivi e funzionali della musica nell'ambito multimediale.	Coglie in modo efficace gli aspetti espressivi e funzionali della musica nell'ambito multimediale.	Coglie con piena consapevolezza gli aspetti espressivi e funzionali della musica nell'ambito multimediale.	

COMPRESIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE	COMPRESIONE	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Mostra difficoltà nell'individuare e nell'organizzare le parti costituenti il linguaggio musicale e a operare collegamenti tra contesti e generi.	Manifesta una parziale capacità nell'individuare e nell'organizzare le parti costituenti del linguaggio musicale e a operare collegamenti tra contesti e generi.	Mostra discrete capacità nell'individuare e nell'organizzare le parti costituenti del linguaggio musicale e a operare collegamenti tra contesti e generi.	Evidenzia buone capacità nell'individuare e nell'organizzare le parti costituenti del linguaggio musicale e a operare collegamenti tra contesti e generi.	Dimostra ottime capacità nell'individuare e nell'organizzare le parti costituenti del linguaggio musicale e a operare collegamenti tra contesti e generi.
	RIELABORAZIONE	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	Mostra difficoltà nell'utilizzo di diversi canali espressivi per produrre una personale comunicazione musicale.	Mostra una parziale capacità nell'utilizzo di diversi canali espressivi per produrre una personale comunicazione musicale.	Mostra discrete capacità nell'utilizzo di diversi canali espressivi per produrre una personale comunicazione musicale.	Mostra buone capacità nell'utilizzo di diversi canali espressivi per produrre una personale comunicazione musicale.	Mostra ottime capacità nell'utilizzo di diversi canali espressivi per produrre una personale comunicazione musicale.
ASCOLTO ED INTERPRETAZIONE DEI GENERI MUSICALI	GENERI	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.	Mostra difficoltà nel cogliere il profilo formale e sostanziale in diversi generi musicali.	Mostra parziali capacità nel cogliere il profilo formale e sostanziale in diversi generi musicali.	Mostra discrete capacità nel cogliere il profilo formale e sostanziale in diversi generi musicali.	Mostra buone capacità nel cogliere il profilo formale e sostanziale in diversi generi musicali.	Mostra ottime capacità nel cogliere il profilo formale e sostanziale in diversi generi musicali.
	CONTESTUALIZZAZIONE	Individuare la collocazione geografica e inserire in un periodo storico gli stili musicali.	Mostra difficoltà nell'inserire in un contesto storico-geografico i diversi stili musicali.	Mostra una parziale attitudine nell'inserire in un contesto storico-geografico i diversi stili musicali.	Mostra una discreta attitudine nell'inserire in un contesto storico-geografico i diversi stili musicali.	Mostra una buona attitudine nell'inserire in un contesto storico-geografico i diversi stili musicali.	Mostra ottime attitudini nell'inserire in un contesto storico-geografico i diversi stili musicali.

	ESPRESSIONE	Riconoscere la musica come espressione culturale di un popolo	Mostra difficoltà nel cogliere gli aspetti folcloristici nelle musiche popolari.	Mostra parziale capacità nel cogliere gli aspetti folcloristici nelle musiche popolari.	Mostra discreta capacità nel cogliere gli aspetti folcloristici nelle musiche popolari.	Mostra una buona capacità nel cogliere gli aspetti folcloristici nelle musiche popolari.	Mostra ottime capacità nel cogliere gli aspetti folcloristici nelle musiche popolari.
--	--------------------	---	--	---	---	--	---

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ARTE E IMMAGINE				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	In via di prima acquisizione	In via di prima acquisizione	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
ESPRIMERSI E COMUNICARE	COLORI E TECNICHE	Sperimentare strumenti, colori e tecniche diversi per realizzare prodotti grafici e plastici, pittorici e multimediali.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato. L'elaborato prodotto non è conforme alla richiesta o incompleto.	Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto, non sempre rispettando criteri e modalità d'uso. La produzione risulta essenziale.	Utilizza materiali e colori in modo adeguato e coerente alla richiesta. La produzione risulta completa ma imprecisa.	Utilizza materiali e colori in modo corretto ed espressivo. Le produzioni sono complete e curate.	Utilizza colori e materiali in modo originale e creativo. Le produzioni sono accurate e ricche di elementi espressivi.
	OSSERVAZIONE	Riconoscere in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori-forme-volume-spazio), individuando il loro significato espressivo.	Anche se guidato, fatica a riconoscere in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	Riconosce parzialmente in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	Riconosce globalmente in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	Riconosce in maniera corretta in un testo iconico, tutti gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	Riconosce in maniera approfondita e dettagliata in un testo iconico, tutti gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.
		Osservare con	Fatica a identificare	Identifica parzialmente in un	Identifica in	Identifica in	Identifica in maniera

	LETTURA	consapevolezza un'immagine o un oggetto, sapendo descriverne le caratteristiche.	in un testo visivo alcuni elementi del linguaggio espressivo: colori, forme, linee.	testo visivo alcuni elementi del linguaggio espressivo: colori, linee, forme.	un testo visivo alcuni elementi del linguaggio espressivo: colori, linee, forme.	un testo visivo gli elementi del linguaggio espressivo: colori, linee, forme.	completa e dettagliata gli elementi del linguaggio espressivo: colori, linee, forme.
--	----------------	--	---	---	--	---	--

	DESCRIZIONE	Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico, audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	Fatica a individuare sequenze narrative e a decodificare i diversi significati in forma elementare.	Individua parzialmente sequenze narrative e decodifica significati di elementi essenziali alla rappresentazione.	Individua sequenze narrative e decodifica significati di elementi utili alla rappresentazione.	Individua sequenze narrative e decodifica in maniera adeguata e precisa i diversi significati.	Individua in maniera completa e dettagliata sequenze narrative e decodifica scrupolosamente i diversi significati.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	BENI ARTISTICI STORICO- CULTURALI	Osservare, apprezzare le opere d'arte e coglierne il significato.	Osserva le opere d'arte in modo superficiale senza riuscire a coglierne il significato.	Osserva in modo superficiale le opere d'arte cogliendo i significati più evidenti.	Osserva e apprezza le opere d'arte cogliendone significati peculiari.	Osserva e apprezza le opere d'arte cogliendone i particolari in modo dettagliato ed attribuendo un significato intrinseco.	Osserva e apprezza le opere d'arte cogliendone i particolari in modo accurato e scrupoloso ed interpretandone il messaggio artistico.
		Consolidare la conoscenza di alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alle diverse culture.	Osserva in modo superficiale e, benché sollecitato, descrive in modo inadeguato le opere d'arte che esamina.	Osserva in modo frammentario e descrive in modo superficiale le opere d'arte che esamina.	Osserva e descrive adeguatamente le opere d'arte che esamina.	Osserva in maniera dettagliata e descrive con precisione le opere d'arte che esamina.	Osserva e descrive in maniera analitica e critica le opere d'arte che esamina, mettendo a confronto le differenze culturali.
	SALVAGUARDIA PATRIMONIO	Riconoscere ed apprezzare nel territorio il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	Riconosce in modo inadeguato il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	Riconosce in modo frammentario il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	Riconosce in modo adeguato il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	Riconosce, apprezza il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio.	Riconosce, apprezza e rispetta il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio e manifesta atteggiamenti di tutela.

SCUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - EDUCAZIONE FISICA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	In via di prima acquisizione	In via di prima acquisizione	BASE	INTERMEDIO	OTTIMO
			INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)	DISCRETO (giudizio di riferimento)	BUONO (giudizio di riferimento)	OTTIMO (giudizio di riferimento)
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	SCHEMI MOTORI	Coordinare, utilizzare e controllare diversi schemi motori combinati tra loro.	Utilizza con difficoltà i diversi schemi motori.	Dimostra sufficiente padronanza degli schemi motori di base.	Manifesta buona padronanza degli schemi motori di base.	Evidenzia completa padronanza degli schemi motori di base.	Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo.
	RELAZIONI	Rispettare e valutare traiettorie, distanze e ritmi esecutivi delle azioni motorie.	Dimostra di non saper rispettare ritmi e non è in grado di valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie.	Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri in modo sufficiente.	Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri in modo abbastanza	Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri in modo corretto e preciso.	Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri in modo sicuro.

					adeguato.		
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO	ESPRESSIONE CORPOREA	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di	Ha difficoltà nella comunicazione del linguaggio	Sa comunicare attraverso corpo e movimento in modo insicuro e	Sa assumere diverse posture con finalità espressive, attraverso forme di	Sa assumere in forma consapevole diverse posture con finalità espressive in	Sa assumere in forma consapevole, creativa ed originale diverse posture con finalità

ESPRESSIVA		drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere contenuti emozionali.	non verbale.	non sempre consapevole.	drammatizzazione e danza.	drammatizzazioni e coreografie.	espressive in drammatizzazioni e coreografie.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	REGOLE	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco	Rispetta le regole di gioco per tempi molto brevi.	Applica sufficientemente le regole di gioco e le modalità esecutive.	Applica le regole di gioco e le modalità esecutive interagendo positivamente con gli altri.	Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non interagendo positivamente con gli altri.	Partecipa attivamente e correttamente ai giochi sportivi e interagisce positivamente con gli altri.
SALUTE E BENESSERE,	SALUTE E BENESSERE	Assumere comportamenti adeguati al fine di acquisire un corretto e sano stile di vita.	Riconosce in modo approssimativo alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	Riconosce in modo sufficiente alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	Riconosce in modo generalmente corretto essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	Riconosce in modo corretto e sicuro peculiari principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	Riconosce in modo corretto, sicuro e critico principi relativi al proprio benessere psico-fisico alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare

<p>PREVENZIONE E SICUREZZA</p>		<p>Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni.</p>	<p>Assume atteggiamenti poco controllati e non sempre rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Assume atteggiamenti sufficientemente controllati e rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Assume atteggiamenti generalmente controllati e rispetta i criteri base di sicurezza sia individualmente sia in gruppo, per sé e per gli altri.</p>	<p>Assume atteggiamenti di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispetta i criteri di sicurezza sia individualmente sia in gruppo, per sé e per gli altri</p>	<p>Assume in modo autonomo e collaborativo atteggiamenti di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e rispetta criteri di sicurezza sia individualmente sia in gruppo, per sé e per gli altri.</p>
---	--	--	--	---	--	--	--

2. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;
- d. Alunni svantaggiati dalla non conoscenza della lingua italiana.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Comma 1. *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI descrive il progetto per il singolo alunno Diversamente Abile ed è elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti, attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario tenere conto:

- degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

LE MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

b. INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapporta alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP

Ad un'attenta disamina dell'**articolo 11 del decreto 62** si rileva quanto segue:

Comma 9 *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

c. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Il Team di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; rileva i bisogni educativi della situazione; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)

Il Piano Educativo Personalizzato è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Viene redatto, nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi, nell'ambito dei relativi Piani di studio previsti dalla legge provinciale.

Il PEP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione consistente dal percorso regolare, sia nei contenuti disciplinari, sia per quanto riguarda la tipologia, il tempo ed il luogo in cui possono essere svolte le attività. Opportuno può essere il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche o formative e di realtà socio-assistenziali del territorio.

È però consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Team di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze prefigurate da raggiungere;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove similari a quelle della classe;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

d. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato.

GRIGLIA SOMMATIVA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA - ITALIANO

INDICATORE	In via di prima acquisizione	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
GRADO	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
ASCOLTO COMPRESION E ESPRESSIONE ORALE	<p>L'alunno, solo se motivato ascolta e recepisce messaggi. Solo se aiutato decodifica una richiesta esecutive.</p> <p>Interviene e comunica quando l'argomento è di suo interesse.</p>	<p>Ascolta semplici messaggi e ne comprende globalmente le informazioni. Decodifica ed esegue in modo corretto una richiesta esecutiva.</p> <p>Interviene e comunica in maniera essenziale</p>	<p>Ascolta con attenzione messaggi e ne comprende peculiari informazioni. Decodifica almeno due consegne sequenziali e le esegue in piena autonomia.</p> <p>Interviene in modo adeguato e comunica quasi sempre in maniera efficace.</p>	<p>Ascolta con attenzione i messaggi e ne comprende le informazioni in modo rapido e sicuro. Decodifica due o più consegne sequenziali e le esegue in piena autonomia.</p> <p>Interviene in modo pertinente e coerente e comunica in maniera efficace.</p>
LETTURA	<p>Solo se sollecitato, osserva immagini cogliendo macro-elementi informativi.</p> <p>Solo se aiutato, legge brevi messaggi e/o testi.</p>	<p>Osserva immagini cogliendo autonomamente macro- elementi informativi.</p> <p>Legge lentamente ma correttamente brevi messaggi e/o testi.</p>	<p>Osserva immagini cogliendo autonomamente e correttamente peculiari elementi informativi e connotativi. Legge adeguatamente e correttamente brevi messaggi e/o testi.</p>	<p>Osserva immagini cogliendo autonomamente e correttamente elementi informativi e connotativi.</p> <p>Legge rapidamente e correttamente messaggi e/o testi.</p>
PRODUZIONE SCRITTA	<p>Produce elaborati semplici, sulla base di esperienze personali.</p>	<p>Produce elaborati semplici, sulla base di contenuti noti, generalmente corretti.</p>	<p>Produce elaborati adeguati allo scopo, sostanzialmente corretti.</p>	<p>Produce autonomamente elaborati adeguati allo scopo, coesi e coerenti.</p>
				Attraverso compiti

ABILITA' DI STUDIO	Acquisisce lentamente e con difficoltà conoscenze ed abilità, rispetto a livelli essenziali di padronanza.	Acquisisce lentamente progressive conoscenze ed abilità.	Attraverso compiti significativi, acquisisce conoscenze ed abilità, dimostrando graduale consapevolezza di sé.	significativi, acquisisce nuove conoscenze ed abilità, dimostrando progressiva consapevolezza di sé.
-------------------------------	--	--	--	--

GRIGLIA SOMMATIVA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA - MATEMATICA

INDICATORE	In via di prima acquisizione	base	intermedio	avanzato
GRADO	sufficiente	discreto	buono	ottimo
NUMERI OPERAZIONI	Guidato, esegue semplici operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri. Utilizza gli strumenti compensativi con aiuto.	Esegue semplici operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri sia nel calcolo scritto che mentale. Utilizza gli strumenti compensativi.	Esegue con sicurezza operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri sia a mente che nel calcolo scritto. Utilizza autonomamente gli strumenti compensativi.	Esegue con sicurezza e precisione operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri sia a mente che nel calcolo scritto. Utilizza autonomamente gli strumenti compensativi.
SPAZIO E FIGURE	Se supportato, riconosce oggetti e figure.	Riconosce e rappresenta oggetti e figure della vita quotidiana.	Riconosce, rappresenta e/o descrive correttamente oggetti e figure.	Riconosce, rappresenta e/o descrive correttamente e con padronanza oggetti e figure.
MISURA	Se supportato, opera con le misure in situazioni semplici.	Opera con unità di misura convenzionali e /o non convenzionali in situazioni semplici.	E' capace di operare con unità di misura convenzionali e/o non convenzionali in maniera autonoma.	Utilizza con sicurezza le principali unità di misura convenzionali e/o convenzionali per effettuare misure e stime anche in situazioni complesse.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Se supportato, completa tabelle rispetto a situazioni Semplici e note.	Raccoglie informazioni e completa tabelle rispetto a situazioni semplici.	Raccoglie dati ed informazioni in maniera autonoma e costruisce tabelle.	Raccoglie dati ed informazioni con sicurezza e li struttura in tabelle. Riconosce e confronta grafici e/o tabelle.
PROBLEM SOLVING	Distingue, in maniera guidata, le diverse fasi della rappresentazione di un compito, attraverso strumenti concreti e noti.	Riconosce e rappresenta, se opportunamente guidato, le diverse fasi che portano alla risoluzione del compito.	Individua e rappresenta autonomamente le azioni principali utili alla risoluzione del compito.	Pianifica e mette in atto con sicurezza strategie finalizzate alla risoluzione del compito.

3. VALUTAZIONE

RELIGIONE CATTOLICA D.lgs 62/2017 Art. 2 -

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 7. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”*

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi. I docenti si attengono ai seguenti criteri di giudizio:

OTTIMO: alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti

CUOLA di BASE - PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - RC				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE E RAGGIUNTO	ECCELLENTI
			INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
DIO E L'UOMO	CONOSCERE	Conoscere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.	Dimostra una conoscenza scarsa e imprecisa dei contenuti della religione cattolica.	Possiede una conoscenza parziale dei contenuti della religione cattolica	Possiede una conoscenza adeguata degli elementi essenziali dei contenuti della religione cattolica.	Dimostra una buona conoscenza dei contenuti della religione cattolica	Conosce i contenuti della religione cattolica dimostrando una conoscenza completa ed approfondita
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	COMPARARE	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e saper distinguerla da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni.	Possiede conoscenze non adeguate degli argomenti trattati relativamente alla Bibbia e le altre fonti.	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti trattati sulla Bibbia e le altre fonti.	Possiede conoscenze abbastanza corrette degli argomenti trattati relativamente alla Bibbia e le altre fonti.	Possiede conoscenze corrette degli argomenti trattati relativamente alla Bibbia e le altre fonti.	Possiede conoscenze ampie ed approfondite degli argomenti trattati sulla Bibbia e le altre fonti.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	CONFRONTARE	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico in modo non adeguato.	E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico in modo essenziale.	E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto.	E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico in modo corretto.	È in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, conosce, comprende e confronta in modo completo.
	IDENTIFICARE	Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si					

		impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.					
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	COGLIERE	Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Ha maturato valori etici e religiosi in modo non adeguato.	Ha maturato valori etici e religiosi in modo essenziale.	Ha maturato valori etici e religiosi in modo abbastanza corretto.	Ha maturato valori etici e religiosi in modo soddisfacente.	Ha maturato valori etici e religiosi in modo esaustivo.

2. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell’ambito della promozione delle attività di cui all’articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall’articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

comma 2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica”.*

comma 4. *“Per la rilevazione di inglese, l’INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

Nell’ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l’attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d’Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un’ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell’offerta formativa e l’innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all’interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell’organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell’organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un’ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l’autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d’Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

In particolare sono utili:

- a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese;
- le macro-aree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

3. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Uno degli obiettivi della scuola è la promozione dell'autonomia personale e l'autonomia di giudizio.

Non è semplice educare ciascun bambino a saper esprimere un giudizio valutativo sulle proprie esperienze scolastiche e sul livello dei risultati raggiunti.

Ci sono alunni che tendono a sovrastimarsi ed altri a sottostimarsi, in relazione alla loro componente caratteriale dominante. Allora, educare all'autovalutazione è senza dubbio un compito fondamentale del docente che, aiutandolo a riflettere sulla propria esperienza diretta di soggetto in fase di apprendimento, gli consente di compiere alcune operazioni utili ad acquisire competenze di autovalutazione e un *habitus* mentale disponibile a sapersi mettere in discussione e a riflettere sulle proprie decisioni.

Tuttavia il docente è consapevole che educare all'autovalutazione comporta la messa in atto di comportamenti professionali tali da permettere all'alunno di:

- conoscere gli obiettivi fissati e i risultati a cui tendere;
- conoscere l'iter formativo progettato per facilitare il conseguimento dei risultati;
- essere consapevole dei reali risultati conseguiti e quindi dei reali livelli di padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

L'autovalutazione è tale se lo studente non solo prende consapevolezza dei propri livelli di sapere e di saper fare, ma modifica anche il suo saper essere verso comportamenti e responsabilità che lo aiutino a migliorarsi e a migliorare i suoi apprendimenti.

1. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

D.lgs 62/2017 Art. 3 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Comma 1.** *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
- comma 2.** *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
- comma 3.** *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficenze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.

15. SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE



Ministero Istruzione Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI

tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C

E-m miic8gg00c@istruzione.it posta certificata: miic8gg00c@pec.istruzione.it

SCHEDA DI VALUTAZIONE



1-

INDICATORI DI COMPORTAMENTO

RILEVAZIONE DEI PROCESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO		
<p>IDENTITA' E SENSO DI RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avere cura di sè, degli ambienti e dei materiali propri e altrui ▪ assumere responsabilmente impegni e compiti ▪ partecipare ed interagire nei contesti di vita scolastica e sociale 	I Quadrimestre	-----
<p>SVILUPPO DEI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RISPETTARE NORME E REGOLE ▪ DIMOSTRARE AUTOCONTROLLO E CONSAPEVOLEZZA ▪ TRASFERIRE REGOLE IN CONTESTI NUOVI 		
<p>GESTIONE CONFLITTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ INTERAGIRE NEL CONFRONTO FRA PARI E ADULTI ▪ GESTIRE LA CONFLITTUALITA' ▪ FAVORIRE LA SOLUZIONE DI PROBLEMI E SVOLGERE IL RUOLO DIMEDIATORE 	II Quadrimestre	-----



INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

DISCIPLINE	INDICATORI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">• Legge, ascolta e comprende testi orali di vario genere.• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.• Applica le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica della frase semplice alle parti del discorso e ai principali connettivi.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none">• Comprende e descrive messaggi orali e scritti.• Interagisce comunicando in modo comprensibile con scambi di informazioni semplici e di routine.• Individua elementi culturali propri della lingua Inglese.
STORIA	<ul style="list-style-type: none">• Ricava da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul passato.• Comprende testi storici e sa individuarne le caratteristiche.• Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.• Rappresenta conoscenze e concetti mediante grafismi, disegni, testi e risorse digitali.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">• Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.• Riconosce e denomina i principali oggetti geografici, fisici e politici.• Coglie le progressive trasformazioni operate dell'uomo.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, decimali e razionali.• Riconosce, descrive, denomina, rappresenta e classifica figure geometriche e ne determina le misure utilizzando specifici strumenti.• Ha acquisito abilità di problem solving, ricavando informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e osserva i fenomeni con approccio scientifico • Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi, animali e vegetali • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo • Espone in forma chiara ciò che ha appreso e sperimentato.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Discrimina ed elabora eventi sonori • Esplora diverse possibilità espressive della voce e di strumenti musicali • Fa uso di forme di notazioni codificate • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo • È in grado di osservare e descrivere e rielaborare le immagini e i messaggi multimediali • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e utilizza diversi schemi motori • Utilizza in modo creativo modalità espressive e corporee • Rispetta le regole nella competizione sportiva
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale • Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto. • Realizza un oggetto rispettando la sequenza delle operazioni.
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni • Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù • Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.



INDICATORI CONSIDERATI NEI GIUDIZI QUADRIMESTRALI

CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^] /3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • INSERIMENTO 			
<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI
<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • ATTENZIONE • INTERESSE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • ATTENZIONE • INTERESSE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • INTERESSE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • INTERESSE
<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • TEMPI • IMPEGNO 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • TEMPI • IMPEGNO • AVVIO ALLO STUDIO (SOLO PER LA CLASSE TERZA) 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • METODO DI STUDIO • USO DI LINGUAGGI SPECIFICI 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • METODO DI STUDIO • USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> • STRUMENTALITÀ DI BASE 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1[^]q)
	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE COMPETENZE (2[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE COMPETENZE (2[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE COMPETENZE (2[^]q)
			<ul style="list-style-type: none"> • PERCORSO INDIVIDUALE

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI	INDICATORI
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole Non sempre rispetta le regole Fatica a rispettare le regole
RELAZIONALITÀ	Piena e sicura Completa Apprezzabile Sostanziale Da guidare/discontinua Scarsa/parziale
PARTECIPAZIONE	Con pertinenza Con vivacità Adeguata Attiva Con esuberanza In modo propositivo In modo costruttivo In modo continuativo Da sollecitare Scarsa e limitata Inadeguata Non pertinente

<p>INTERESSE</p>	<p>Costante Vivace Buono Discontinuo Scarso Selettivo Da sollecitare</p>
<p>ATTENZIONE</p>	<p>Immediata Costante Prolungata nel tempo Discontinua Limitata nel tempo Faticosa Da sollecitare Parziale Selettiva</p>
<p>IMPEGNO</p>	<p>Eccellente Produttivo Regolare Assiduo Costante Efficace Discontinuo Scarso Inadeguato</p>
<p>METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</p>	<p>Autonomo Produttivo Adeguato Soddisfacente Poco produttivo Da migliorare Dispersivo Incerto</p>

COMPETENZE	Consolidate e approfondite Consolidate Acquisite Discretamente acquisite Essenzialmente acquisite Limitatamente acquisite
-------------------	--

VALUTAZIONE delle DISCIPLINE

Descrittori	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti svolti • Corretta esecuzione di compiti anche complessi con padronanza di procedure e linguaggi specifici • Completa autonomia operativa e capacità di iniziativa personale 	AVANZATO OTTIMO (giudizio di riferimento)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa di tutti gli argomenti svolti • Buona proprietà lessicale • Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi • Corretta esecuzione di compiti • Adeguata autonomia operativa 	INTERMEDIO BUONO (giudizio di riferimento)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza generalmente completa degli argomenti svolti • Discreta chiarezza espositiva • Applicazione delle conoscenze acquisite nell' esecuzione di compiti per lo più senza errori • Soddisfacente autonomia operativa 	BASE DISCRETO (giudizio di riferimento)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza limitata degli argomenti svolti • Discreto utilizzo dei linguaggi specifici • Discreta chiarezza espositiva • Esecuzione di semplici compiti senza gravi errori 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE SUFFICIENTE (giudizio di riferimento)

<ul style="list-style-type: none"> • Discreta autonomia operativa 	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza superficiale e a volte frammentaria • Uso di un linguaggio semplice • Esecuzione di semplici compiti con qualche errore • Parziale autonomia operativa 	in via di prima acquisizione INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa dei contenuti • Uso di un linguaggio poco preciso • Errori anche gravi nell'esecuzione di semplici compiti • Limitata autonomia operativa 	in via di prima acquisizione INSUFFICIENTE (giudizio di riferimento)

1. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CORRELAZIONE PARAMETRI VALUTAZIONE E LIVELLI di CERTIFICAZIONE

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

L'**art. 9 D.leg. n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

In riferimento al D.leg. n. 62/2017 e successivi Decreti Attuativi, il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Locate di Triulzi, dallo scorso anno scolastico, aveva formalizzato, deliberato e approvato il CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

"In tale ottica è pertanto opportuno definire e condividere, in verticale, sia i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado, sia i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse."

In riferimento alle LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico:



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

2. NATURA E RUOLO DELLE COMPETENZE

2.1. L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione

“Dalla lettura dei documenti sopraelencati si ricava che la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.”

dove si rileva la necessità di correlare gli esiti fra loro con la certificazione finale;

Punto 2.3. I presupposti della certificazione

“Ai sensi della normativa richiamata in premessa e in particolare del D. Lvo n. 62/2017 gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni.

Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità”.

La correlazione tra i livelli di certificazione e i parametri di valutazione muove dal suddetto curriculum.

COMPORTAMENTO	APPRENDIMENTO				CERTIFICAZIONE
	GIUDIZIO	GRADO	QUANTIFICAZIONE PROVA	GIUDIZIO IRC	LINGUA COMUNITARIA INGLESE
ECCELLENTE	10	100 %	ECCELLENTE	10	AVANZATO
PIÙ CHE ADEGUATO	9	90 %	OTTIMO	9	
ADEGUATO	8	80 %	DISTINTO	8	INTERMEDIO
PARZIALMENTE ADEGUATO	7	70 %	BUONO	7	
BASE/INIZIALE	6	60 %	SUFFICIENTE	6	BASE
NON ADEGUATO	5	< 60 %	NON SUFFICIENTE	5	INIZIALE

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di I.N.V.A.L.S.I. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da I.N.V.A.L.S.I. e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i *referenziali italiani*;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

17. GLOSSARIO DI RIFERIMENTO

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze (al plurale) non esistono in natura, non le vediamo, mentre vediamo i loro effetti (attività svolte, azioni compiute, modalità di esercizio e stili di comportamento) dei quali tendiamo ad attribuire l'origine ad una qualità dell'individuo che definiamo 'competenza'.

Verifica: raccolta, elaborazione, sistemazione, confronto, interpretazione, misura grazie a dati relativi al processo di apprendimento, al comportamento, al rendimento scolastico complessivo degli alunni:

- esiti di prove di verifica (conoscenze, abilità e competenze disciplinari);
- interessi, curiosità, impegno, partecipazione, rispetto dei tempi di consegna, riorganizzazione personale, costanza nella motivazione e nell'impegno;
- rispetto delle regole, rispetto delle persone, atteggiamenti responsabili verso l'istituzione.

Valutazione: formulazione e/o espressione di un giudizio di accettabilità o meno di un esito, di un comportamento, di un processo di apprendimento in relazione alle aspettative del docente verso l'allievo, ciascun allievo, attribuzione di valore (voto).

Certificazione delle competenze: dichiarazione ufficiale del conseguimento di una o più competenze con l'indicazione del livello raggiunto e del voto in corrispondenza, distinto in:

- certificazione esterna (es. ECDL First, Ket, Delf...);
- certificazione interna attraverso la compilazione del modello di certificazione delle competenze di base.

Valutazione autentica: intende verificare ciò che sanno fare i ragazzi e non soltanto ciò che sanno (se sanno usare ciò che hanno appreso), valutando gli alunni mentre applicano le loro conoscenze ed abilità in contesti del mondo reale o che lo replicano con situazioni specifiche, diverse, nuove o sempre più vicine a quelle della vita e che hanno particolari restrizioni, proposte o spettatori (compiti complessi).

RAV (Rapporto di AutoValutazione): a partire dal 2008 l'INVALSI, sulla scia delle Raccomandazioni Europee per l'attuazione di un Sistema di valutazione, ha avuto l'incarico di studiare e definire un modello di valutazione delle scuole in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono un migliore apprendimento degli studenti; nell'ottica di una valutazione orientata al miglioramento, il rapporto rappresenta lo stimolo per azioni correttive e per promuovere forme di apprendimento organizzativo: la valutazione dei punti di forza e di debolezza per l'individuazione delle aree di miglioramento può consentire alla scuola di implementare i cambiamenti necessari e sviluppare la propria capacità di apprendimento per ottimizzare l'efficacia.

Compito autentico (o compito di realtà): è un compito che prevede che gli studenti costruiscano il loro sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi e lo usano in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza. In parole semplici: una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero.

Approvato in sede di Collegio Unitario il 30 gennaio 2018.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI
tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C
miic8gg00c@istruzione.it posta certificata:miic8gg00c@pec.istruzione.it

E-m

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

2017 - 2018

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMENTI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	3
2.	PROCESSI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI	
3.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	
4.	VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	
5.	TIPOLOGIE PROVE	
6.	VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	
7.	RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	
8.	VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
9.	VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA INSEGNAMENTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	
10.	STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA	
11.	PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	
	SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO	
12.	CONSIGLIO ORIENTATIVO	
13.	VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	
14.	SEGNALAZIONE DI CARENZA	
15.	SCHEDE DI VALUTAZIONE	
16.	ESAME DI STATO	
17.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CORRELAZIONE PARAMETRI	

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Tenendo conto dei criteri di equità e di trasparenza, è definita dalle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei ragazzi rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale;
- favorire la continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita.

Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale.

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.Lgs 62/2017 - ART. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

comma 2 "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Risponde a diverse funzioni:

- a. verificare gli apprendimenti programmati;
- b. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- c. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- d. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- e. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- f. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- g. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

2. PROCESSI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 3.- *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

"STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA" DPR 249/98

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. *La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
2. *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
3. *La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
4. *La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Art. 2 - Diritti

1. *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
2. *La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
3. *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
4. *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
5. *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante*

una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

- 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
- 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
- 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*
- 9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*
- 10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

Art. 3 – Doveri

- 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
- 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
- 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.*
- 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Art. 4 - Disciplina

- 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
- 2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*
- 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
- 4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*

5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.*
7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
8. *Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.*
9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.*
10. *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*
11. *Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

Art. 5 - Impugnazioni

1. *Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.*
2. *Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*
3. *L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*
4. *Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.*

Art. 6 - Disposizioni finali

1. *I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*
2. *Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.*
3. *È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.*

DIRITTI DELL'ALUNNO	PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA		
	IMPEGNI		
	DELL'ALUNNO	DELLA FAMIGLIA	DELLA SCUOLA
L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum. Impegnarsi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti sottoponendosi regolarmente alle verifiche previste. 	<ul style="list-style-type: none"> Presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> Fornire una formazione culturale qualificata, basata su attività e progetti volti a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale
L'alunno ha diritto a essere rispettato come persona e alla considerazione delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere attraverso il dialogo ed il confronto.	<ul style="list-style-type: none"> Accettare, rispettare ed aiutare gli altri ed i compagni diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, adatto a favorire nello studente lo sviluppo di solide conoscenze e competenze, nonché la maturazione di comportamenti responsabili, corretti e solidali.

<p>L'alunno ha diritto all'organizzazione efficace dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi tempi di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità. • Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni. • Partecipare attivamente agli organi collegiali. • Controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, allo scopo di favorire il successo formativo. • Combattere la dispersione scolastica. • Promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza.
<p>L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. L'alunno ha diritto ad essere informato sui criteri di valutazione adottati e sui risultati delle verifiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare atteggiamenti di fiducia rispetto alle valutazioni assegnate dai docenti, chiedendo eventualmente chiarimenti sulla natura degli errori commessi. • Accettare eventuali insuccessi come un momento di costruttiva riflessione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere atto dei criteri di valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, accettando con serenità i risultati e promuovendo modalità migliorative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti.
<p>L'alunno ha diritto ad un sistema di relazioni interpersonali basato sul rispetto della persona e dei relativi beni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza dei propri diritti e doveri e mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando i compagni, il personale, l'ambiente. • Non usare mai il cellulare in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere al risarcimento dei danni volontariamente o involontariamente causati dallo studente alle cose di proprietà dei compagni e del personale scolastico oppure ai beni ed alle attrezzature stesse della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici. • Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni o comportamenti scorretti e di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 5. *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249”.*

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006*) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

INDICATORI	DESCRITTORI					
SEZIONI	NON ADEGUATO	NON ANCORA ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	OTTIMO	ECCELLENTE
	5	6	7	8	9	10
SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO	<p>Evidenzia un comportamento o non rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico.</p> <p>Manifesta continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, anche con presenza di provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Evidenzia un comportamento generalmente poco rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico.</p> <p>Mostra scarso rispetto delle regole convenute.</p>	<p>Evidenzia un comportamento non sempre rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta parzialmente le regole convenute.</p>	<p>Evidenzia un comportamento generalmente rispettoso verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta la maggior parte delle regole convenute.</p>	<p>Evidenzia un comportamento rispettoso e responsabile verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta le regole convenute.</p>	<p>Evidenzia un comportamento pienamente rispettoso e responsabile verso gli adulti, i pari e l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta in maniera piena e consapevole le regole convenute.</p>
DISPONIBILITA' ALLA CITTADINANZA ATTIVA	<p>Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Mostra scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Mostra partecipazione e discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>
GESTIONE DEI CONFLITTI	<p>Assume un atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari.</p> <p>Tende a prevaricare sui compagni generando situazioni di conflittualità</p>	<p>Assume un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.</p> <p>Necessita della mediazione dell'adulto per gestire la conflittualità.</p>	<p>Assume un atteggiamento o quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</p> <p>In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.</p>	<p>Ha un atteggiamento o corretto nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>Ha un atteggiamento o attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>	<p>Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</p> <p>Favorisce la risoluzione dei conflitti anche svolgendo un ruolo di mediatore.</p>

L'art. 2 comma 1 Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce che

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e disciplinari, indicati nelle singole programmazioni annuali.

Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate.

I docenti si confrontano per aree in merito alla tipologia di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti. Agli alunni sono resi noti ed esplicitati le tipologie di verifica e i relativi criteri di valutazione.

Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali.

Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole discipline sono espressi, anche attraverso rubriche, in relazione a parametri condivisi nei Consigli di Classe e validati a livello Istituzionale.

La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione sono documentati nel piano di lavoro individuale e nei verbali del C.d.C.

Dall'a.s. 2017/2018 la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.L. n.62 13/4/2017 art. 2 comma 3

MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE POSSIBILI MANCANZE DISCIPLINARI

1. SANZIONI DISCIPLINARI

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato a esporre le proprie ragioni. Pertanto, il provvedimento disciplinare è emesso in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di **infrazioni lievi**:

1. Il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario o sul registro;
 2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.
- In questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

In caso di **infrazione grave o reiterata** che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche se non della classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione puntuale e dettagliata dell'accaduto;
2. il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente indicando gli addebiti contestati e la data di audizione dello studente, alla presenza dei genitori. Quanto emerge nel colloquio – contraddittorio viene verbalizzato dal coordinatore di classe. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento;
3. il Dirigente Scolastico, nel termine di cinque giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe: esso proporrà la sanzione;
4. il Dirigente Scolastico, infine, emette l'eventuale provvedimento disciplinare. Esso dovrà contenere gli estremi della proposta di sanzione, espressa dal Consiglio di Classe, la motivazione, la tipologia di sanzione comminata, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto ai genitori e/o esercenti la potestà genitoriale.

2. TIPOLOGIA DI SANZIONI

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

1. Comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.
2. Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
3. Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola (il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose).
4. Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono comminate le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata. Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni.
2. Censura formale. Essa viene irrogata dal Consiglio di classe e comunicata alla famiglia dell'alunno/a con atto formale del Dirigente scolastico, in caso di infrazioni gravi e/o reiterate, non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.
3. Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione). Esso è disposto dal Consiglio di classe e comunicato alla famiglia dell'alunno/a con atto formale del Dirigente scolastico. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto.
4. Speciali sanzioni decise dal Consiglio di classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali (sospensione), con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni ed orari concordati.
5. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili. Il danneggiamento è causativo di risarcimento.

Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda di valutazione.

3. POSSIBILI MANCANZE DISCIPLINARI E LORO TRATTAMENTO

DOVERI DELL'ALUNNO	INFRAZIONE / MANCANZA	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<p>Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, l'intervallo e la mensa; in tutti gli spazi della scuola ed all'esterno, nel corso delle attività esterne alla scuola, compresi i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, la partecipazione a gare ed incontri sportivi.</p> <p>Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto</p>	<p>Violenza fisica e minacce nei confronti del personale scolastico</p> <p>Violenza fisica o psicologica intenzionale nei confronti dei compagni</p> <p>Atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui, ivi compresi scherzi e giochi impropri</p> <p>Furto/sottrazione/danneggiamento /manomissione di documento ufficiale / bene della scuola</p> <p>Furto, sottrazione e/o danneggiamento oggetti altrui</p> <p>Introduzione nella scuola di oggetti estranei all'insegnamento e/o pericolosi</p> <p>Offese con parole o con atti alla religione di qualunque confessione essa sia e/o alla morale (bestemmie, turpiloquio, atti osceni, ecc)</p>	<p>A SECONDA DELLA GRAVITÀ</p> <p>Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario</p> <p>Nota sul registro</p> <p>Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe.</p> <p>Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza</p> <p>Sospensione oltre i 5 giorni e per un massimo di 15 giorni con o senza l'obbligo di frequenza.</p> <p>Allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni o, nei casi di particolare gravità, fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>Docenti</p> <p>Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p>Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici.</p> <p>Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola</p>	<p>Danneggiamento di materiali, arredi e strutture scolastici</p> <p>Uso improprio e/o non autorizzato, a fini illeciti, dei laboratori e degli strumenti e materiali ad essi correlati (ivi compreso l'uso improprio di internet)</p> <p>Non rispetto della pulizia e igiene dell'ambiente scolastico</p>	<p>A SECONDA DELLA GRAVITÀ</p> <p>Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario</p> <p>Nota sul registro</p> <p>Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza</p> <p>Speciali sanzioni</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente</p>

<p>Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola.</p>	<p>Uso o diffusione di alcolici o altre sostanze improprie (ivi compreso infrazione al divieto di fumare nei locali della scuola)</p> <p>Coercizione o esortazione di terzi a compiere atti illeciti</p> <p>Abbandono dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione</p> <p>Abbandono del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola</p> <p>Uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature tecnologiche durante i compiti in classe</p> <p>Diffusione di qualunque immagine o suono ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare</p>	<p style="text-align: center;">A SECONDA DELLA GRAVITÀ</p> <p>Richiamo verbale</p> <p>Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario</p> <p>Nota sul registro</p> <p>Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe.</p> <p>Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza</p> <p>Sospensione oltre i 5 giorni e per un massimo di 15 giorni con o senza l'obbligo di frequenza.</p> <p>Allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni o, nei casi di particolare gravità, fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>Speciali sanzioni</p>	<p>Docenti Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p>Frequenza regolare: gli studenti sono tenuti a frequentare assiduamente i corsi</p>	<p>Ritardi e/o assenze ripetuti non adeguatamente comprovati e motivati</p> <p>Mancata frequenza del numero minimo di ore di presenza stabilite dalla legge per convalidare l'anno scolastico, per motivi non comprovati da adeguata documentazione o certificazione medica</p>	<p style="text-align: center;">A SECONDA DELLA GRAVITÀ</p> <p>Richiamo verbale</p> <p>Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario</p> <p>Nota sul registro</p> <p>Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe.</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di classe</p>

<p>Assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni)</p>	<p>Dimenticanza usuale del materiale didattico</p> <p>Mancato rispetto delle consegne a casa (non fa i compiti, non rispetta la data di consegna, non si attiene alla consegna)</p> <p>Mancato rispetto delle consegne a scuola (si rifiuta di eseguire le attività didattiche)</p> <p>Disturbo delle attività didattiche</p> <p>Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, i risultati delle verifiche, ecc.</p> <p>Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.</p>	<p>A SECONDA DELLA GRAVITÀ</p> <p>Richiamo verbale</p> <p>Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario</p> <p>Nota sul registro</p> <p>Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe.</p> <p>Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente</p>
--	---	--	--

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e disciplinari, indicati nelle singole programmazioni annuali.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni annuali, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di **valutazione** consta di tre momenti:

1. **diagnostica o iniziale** utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. **formativa o in itinere** finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. **sommativa o finale** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

5.

TIPOLOGIE PROVE

Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate, a compiti unitari in situazione.

I docenti si confrontano per aree in merito alle tipologie di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti.

Per gli alunni sono chiari ed espliciti la tipologia di verifica e i criteri di valutazione.

Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali.

Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

In riferimento ai Descrittori disciplinari ed ai relativi indici di Voto, si specifica che per *gravi situazioni circostanziali* (verifica consegnata in bianco, verifica copiata, verifica con punteggio finale inferiore ai parametri stabiliti e dichiarati collegialmente) potrà essere utilizzato il voto 3.

La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione sono documentati nel piano di lavoro individuale e nei verbali del C.d.C..

6. VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

ART. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 1. *“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”*

comma 3. *“(…) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (…)”*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole materie sono espressi facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione disciplinare.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). ()”

7. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le rubriche di valutazione costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, su possibili cause di insuccessi e su cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.

Il problema educativo è, pertanto, quello di fare in modo che ciascun soggetto realizzi al meglio possibile il proprio potenziale di capacità logiche, critiche, motivazionali, espressive, creative, relazionali e possa tradurle in conoscenze, abilità e competenze

La valutazione autentica è connessa strettamente ad un contesto di apprendimento significativo.

Caratteristiche della valutazione autentica:

- è realistica; - richiede giudizio e innovazione;
- richiede agli studenti di “costruire” la disciplina;
- accerta l'abilità dello studente di usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso;
- permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare, risorse, di avere feed-back su prestazioni e prodotti e di perfezionarli.

SCUOLA di BASE - SECONDARIA DI PRIMO GRADO - RUBRICHE DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - ITALIANO					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
ASCOLTO E PARLATO	DECODIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi prodotti da adulti e pari, individuando scopo, argomento, informazioni principali. 	Ascolta raramente e non comprende il contenuto del messaggio.	Ascolta con poca attenzione testi prodotti da adulti e pari comprendendone parzialmente il contenuto.	Ascolta superficialmente il messaggio comprendendone globalmente le informazioni essenziali.	Ascolta e comprende il messaggio in modo adeguato individuandone le informazioni peculiari.	Ascolta con attenzione e comprende in modo sicuro il messaggio individuandone scopo, argomento, informazioni.	Ascolta con attenzione il messaggio e comprende dettagliatamente e scopo, argomento, informazioni.
	INTERAGIRE	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire in una conversazione o in una discussione, argomentando la propria tesi con pertinenza, coerenza e motivazioni valide, rispettando tempi e turni di parola. 	Non interviene e non interagisce spontaneamente nelle diverse comunicazioni.	Interviene o interagisce in modo confuso e poco propositivo, senza rispettare il turno della conversazione.	Interviene o interagisce in modo non sempre pertinente, rispettando saltuariamente tempi e turni di parola.	Interviene rispettando le regole della comunicazione ed è capace di argomentare la propria tesi in modo adeguato.	Interviene in modo pertinente e propositivo ed è capace di argomentare la propria tesi con coerenza e motivazioni valide.	Interviene ed argomenta con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
	COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> Narrare eventi ed esperienze personali o riferire su un 	Narra eventi personali o argomenti appresi dallo studio, in modo confuso	Si esprime in relazione ad eventi ed esperienze personali, in	Riferisce argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio in modo semplice ma	Riferisce argomenti appresi dallo studio in modo chiaro	Narra eventi personali ed espone oralmente argomenti	Narra eventi personali ed espone oralmente argomenti

		argomento di studio in modo chiaro ed esauriente, ordinando le idee in base a un criterio logico-cronologico, usando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione.	e disordinato, utilizzando un lessico povero, anche con l'aiuto di domande stimolo.	modo approssimativo e non sempre ordinato, usando un lessico elementare, anche con l'aiuto di domande stimolo.	chiaro, usando un lessico essenziale.	strutturando le idee in modo ordinato e utilizzando un lessico adeguato. Capisce e utilizza vocaboli ad alto uso ed i più frequenti termini legati alle discipline di studio.	appresi con sicurezza, strutturando un discorso corretto e utilizzando un lessico vario e pertinente, riferibile a quanto appreso nei campi di studio.	appresi, in modo sicuro ed esauriente, strutturando un discorso coerente e corretto e utilizzando un lessico ricco, specialistico, riferibile a quanto appreso nei campi di studio.
LETTURA	COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi di vario tipo applicando tecniche e strategie di supporto alla comprensione, individuando argomento principale, informazioni implicite ed esplicite e intenzioni comunicative. 	Legge con difficoltà semplici testi, comprendendone solo in minima parte il contenuto.	Legge con difficoltà testi di vario tipo e non applica tecniche e strategie di supporto alla comprensione, enucleando solo parte del contenuto.	Legge testi di vario tipo ed applica limitatamente tecniche e strategie di supporto alla comprensione, enucleando il significato globale e le principali informazioni esplicite.	Legge testi di vario tipo e frequentemente applica tecniche e strategie di supporto alla comprensione, enucleando il significato globale e le principali informazioni implicite ed esplicite.	Legge con sicurezza testi di vario tipo e, applicando tecniche e strategie di supporto alla comprensione, enuclea l'argomento e le informazioni implicite ed esplicite.	Legge con sicurezza testi di vario tipo e, applicando tecniche e strategie di supporto alla comprensione, individua argomento, informazioni implicite ed esplicite e intenzioni comunicative.

SCRITTURA	PRODURRE RIELABORARE	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico; coerenti e coesi e adeguati allo scopo e al destinatario. 	Scrive testi confusi, poco corretti e non del tutto aderenti alla traccia.	Scrive testi elementari, poco corretti e poveri di contenuto.	Scrive testi semplici da un punto di vista formale e contenutistico, utilizzando registri noti, non sempre efficaci in relazione al destinatario e allo scopo.	Scrive testi di tipo diverso, corretti e adeguatamente sviluppati, utilizzando un lessico appropriato e variando i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.	Scrive testi di tipo diverso, completi e corretti dal punto di vista formale, utilizzando un lessico efficace e variando i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.	Scrive testi di tipo diverso, esaurienti nel contenuto, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico; coerenti, coesi e adeguati allo scopo e al destinatario della comunicazione.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	ACQUISIRE E FRUIRE	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il proprio patrimonio lessicale così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base; realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa; utilizzare dizionari di vario tipo. 	Comprende e utilizza un lessico povero. Fatica a ricavare dai dizionari le informazioni necessarie.	Comprende e utilizza un lessico limitato ad ambiti di interesse personale. Solo se guidato ricava dai dizionari le informazioni necessarie.	Comprende e utilizza un lessico essenziale, complessivamente adeguato ai vari contesti comunicativi. Usa parzialmente i dizionari ricavandone le informazioni necessarie.	Comprende e utilizza un lessico adeguato ai vari contesti comunicativi. Utilizza i dizionari ricavandone le informazioni necessarie.	Comprende e utilizza un lessico ricco, realizzando scelte lessicali appropriate nei vari contesti comunicativi. Sa usare i dizionari in autonomia ricavandone le informazioni necessarie.	Comprende e utilizza un lessico ricco e variegato, che usa con precisione e appropriatezza nei vari contesti comunicativi, anche al di là del lessico di base. Utilizza con sicurezza dizionari di vario tipo e repertori lessicali on-line.
	DECODIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul funzionamento della lingua, utilizzando conoscenze e abilità grammaticali. 	Non riconosce gli elementi morfologici fondamentali e li utilizza in modo poco consapevole.	Riconosce e utilizza gli elementi morfologici fondamentali solo se guidato.	Riconosce gli elementi morfologici fondamentali e li utilizza con sufficiente competenza.	Riconosce gli elementi morfologici e li utilizza con discreta sicurezza.	Riconosce e utilizza gli elementi morfologici con buona sicurezza.	Riflettere sul funzionamento della lingua riconoscendo le strutture morfologiche e utilizzandole con consapevolezza e



ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	ANALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. 	<p>Non coglie i rapporti logico-sintattici fra le parole nella frase semplice.</p> <p>Non coglie l'organizzazione e sintattica della frase complessa. Non applica le conoscenze sintattiche in contesti diversi.</p> <p>Non coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Coglie i rapporti logico-sintattici fra le parole nella frase semplice solo se guidato.</p> <p>Coglie, analizza e applica con poca sicurezza l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa. Applica saltuariamente nella comunicazione orale e scritta le conoscenze di base in contesti semplici.</p> <p>Solo se guidato, coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Coglie, pur con qualche incertezza, i principali rapporti logici fra le parole nella frase semplice.</p> <p>Coglie e analizza in modo essenziale l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze di base in contesti semplici.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e generalmente coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Coglie con adeguata sicurezza i principali rapporti logici fra le parole nella frase semplice.</p> <p>Coglie e analizza in modo adeguato l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa.</p> <p>Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia in contesti diversi e, cogliendo rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera, interviene sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>Riconosce con buona sicurezza i principali rapporti logici fra le parole nella frase semplice.</p> <p>Riconosce e analizza in modo corretto l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa.</p> <p>Nella comunicazione orale e scritta applica con sicurezza le conoscenze fondamentali della morfologia evidenziando coerenza e utilizzando le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>sicurezza.</p> <p>Riconosce e padroneggia con sicurezza e consapevolezza l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Padroneggia in modo sicuro la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Nella comunicazione orale e scritta applica in modo sicuro e consapevole le conoscenze fondamentali della morfologia, riconoscendo il rapporto tra varietà linguistiche/lingue e diverse (<i>plurilinguismo</i>) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>
	USI DELLA LINGUA							

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - INGLESE - QCER (CEFR) A2							
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE	
			4	5	6	7	8	9	10
ASCOLTO (comprensione orale)	COMPRENDERE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i punti essenziali di un discorso individuando l'informazione principale su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. 	<p>Comprende con difficoltà e in modo lacunoso l'informazione principale e i punti essenziali di un discorso.</p> <p>Individua in modo limitato e solo se guidato, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio interdisciplinare.</p>	<p>Comprende in modo superficiale i punti essenziali di un discorso individuando in modo incompleto l'informazione principale.</p> <p>Individua in parte termini e informazioni attinenti a contenuti di studio interdisciplinare.</p>	<p>Comprende in modo essenziale il messaggio orale, individuando l'informazione principale e i punti essenziali di un discorso.</p> <p>Individua in modo essenziale termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Comprende in modo globale e abbastanza approfondito i punti essenziali di un discorso individuando l'informazione principale.</p> <p>Individua, in modo globale termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Comprende in modo completo ed approfondito i punti essenziali di un discorso individuando l'informazione principale.</p> <p>Individua in modo completo termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Comprende in modo completo e con sicurezza un discorso individuando agevolmente l'informazione principale.</p> <p>Individua, in modo completo e con sicurezza, termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Comprende in modo esaustivo e con sicurezza personale il discorso individuando agevolmente l'informazione principale.</p> <p>Individua, in modo esaustivo e con sicurezza, termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>

<p>PARLATO (produzione e interazione orale)</p>	<p>ESPORRE ARGOMENTI INTERAGIRE IN CONVERSAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. 	<p>Si esprime ed interagisce in modo scorretto, poco comprensibile ed incompleto.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine in modo frammentario e stentato.</p>	<p>Descrive o presenta persone, condizioni di vita o di studio e compiti quotidiani, esprimendosi ed interagendo in modo poco corretto e/o non sempre chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine in modo incompleto.</p>	<p>Descrive o presenta persone esprimendosi ed interagendo in modo molto semplice ma sufficientemente corretto.</p> <p>Utilizza il dialogo come strumento comunicativo in forma essenziale.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine con pronuncia ed intonazione abbastanza adeguati.</p>	<p>Si esprime ed interagisce in modo semplice ma globalmente corretto.</p> <p>Utilizza il dialogo come strumento comunicativo e per apprendere informazioni riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine con pronuncia ed intonazione chiara e comprensibile.</p>	<p>Si esprime ed interagisce in modo corretto ed articolato.</p> <p>Utilizza il dialogo come strumento comunicativo e per apprendere informazioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine con pronuncia ed intonazione sicura.</p>	<p>Si esprime ed interagisce in modo corretto e scorrevole.</p> <p>Utilizza il dialogo come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine con pronuncia ed intonazione appropriata.</p>	<p>Si esprime ed interagisce in modo corretto e scorrevole rielaborando i contenuti in modo personale. Utilizza il dialogo come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Gestisce le conversazioni di routine con pronuncia ed intonazione più che adeguata.</p>
--	---	---	--	---	---	---	---	--	---

<p>LETTURA (comprensione scritta)</p>	<p>IDENTIFICARE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali e semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. • Leggere testi riguardanti istruzioni per attività collaborative. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. 	<p>Legge in modo stentato con una pronuncia lacunosa e limitata. Solo se guidato, utilizza la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Evidenzia difficoltà nel rintracciare le informazioni richieste anche in breve messaggi</p>	<p>Legge in modo insicuro con una pronuncia limitata ed incerta.</p> <p>Fatica ad utilizzare la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Manifesta difficoltà nel comprendere il testo in modo completo individuando solo alcuni elementi espliciti.</p>	<p>Legge in modo essenziale con una pronuncia abbastanza corretta. Utilizza limitatamente la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Comprende il testo in modo essenziale individuando solo semplici informazioni esplicite.</p>	<p>Legge in modo abbastanza sicuro con una pronuncia discreta rilevando globalmente le informazioni richieste. Utilizza la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Comprende il testo in modo globale individuando le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Legge in modo sicuro con una buona pronuncia, rilevando con pertinenza le informazioni richieste. Utilizza la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Comprende il testo in modo abbastanza completo, individuando tutte le informazioni esplicite.</p>	<p>Legge in modo preciso e con una buona pronuncia, rilevando con sicurezza e pertinenza le informazioni richieste. Utilizza la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Comprende il testo in modo sicuro e completo, individuando tutte le informazioni esplicite ed alcuni aspetti impliciti.</p>	<p>Legge in modo fluente e preciso con una buona pronuncia, rilevando con sicurezza e precisione le informazioni richieste. Utilizza la comunicazione per attività collaborative.</p> <p>Comprende rapidamente il testo, in modo sicuro e completo individuando tutte le informazioni esplicite ed implicite.</p>
<p>SCRITTURA (produzione scritta)</p>	<p>COMUNICARE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. • Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. 	<p>Si esprime in modo scorretto, poco comprensibile ed incompleto.</p> <p>L'ortografia, l'uso di funzio-</p>	<p>Si esprime in modo poco corretto, non sempre comprensibile e chiaro.</p> <p>L'ortografia, l'uso di funzioni</p>	<p>Si esprime in modo molto semplice, sufficientemente corretto, comprensibile e chiaro.</p> <p>L'ortografia, il lessico e l'uso</p>	<p>Si esprime in modo semplice, globalmente corretto, comprensibile e chiaro.</p> <p>L'ortografia, il lessico e l'uso di</p>	<p>Si esprime in modo abbastanza articolato, corretto, chiaro ed appropriato.</p> <p>Si dimostra capace di</p>	<p>Si esprime in modo scorrevole, articolato, corretto, chiaro ed appropriato.</p> <p>Si dimostra capace di</p>	<p>Si esprime in modo scorrevole, articolato, corretto, ricco e personale.</p> <p>Si dimostra capace di</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. 	ni e strutture sono scorretti, il lessico è limitato e non è in grado di produrre messaggi significativi.	e strutture sono poco corrette, il lessico è abbastanza limitato.	di funzioni e strutture sono sostanzialmente corretti.	funzioni e strutture grammaticali sono abbastanza corretti.	produrre testi grammaticalmente corretti in modo autonomo e con lessico appropriato.	produrre testi grammaticalmente corretti e significativi in modo autonomo e con lessico appropriato.	produrre testi grammaticalmente corretti, significativi e personali in modo autonomo e con lessico appropriato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	CONFRONTO TRA REGISTRI LINGUISTICI DIVERSI	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. • Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. 	Riconosce con molta difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo scorretto. Dimostra di non possedere un adeguato bagaglio lessicale.	Riconosce con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo approssimativo. Dimostra di possedere un limitato bagaglio lessicale.	Riconosce le strutture e le fondamentali funzioni linguistiche e le applica in modo sufficientemente corretto. Dimostra di possedere un essenziale bagaglio lessicale.	Riconosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato. Possiede un bagaglio lessicale abbastanza appropriato.	Riconosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo. Possiede un bagaglio lessicale appropriato.	Riconosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto e completo. Possiede un ricco ed appropriato bagaglio lessicale.	Riconosce e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto, completo e personale. Possiede un ricco ed appropriato bagaglio lessicale.
			Riconosce con molta difficoltà come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	Riconosce con qualche difficoltà come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	Riconosce superficialmente e in modo non immediato come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	Riconosce facilmente come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	Riconosce facilmente e con immediatezza come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	Riconosce prontamente e facilmente come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento e si corregge in modo autonomo.	Riconosce prontamente e facilmente come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento e si corregge in modo autonomo. Elabora un metodo personale di apprendimento.

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria. 	Possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata.	Possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà studiata.	Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà studiata.	Possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà studiata.	Possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà studiata.	Possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e sa operare raffronti con la propria.	Possiede un'ottima conoscenza della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e sa operare raffronti con la propria.
---	--	---	---	--	---	--	---	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - QCER (CEFR) A1 SPAGNOLO					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
ASCOLTO (comprensione orale)	DECODIFICARE MESSAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	Comprende, solo se guidato, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano senza identificare il contenuto globale e/o peculiare.	Comprende, solo se guidato, istruzioni, espressioni e fatica a cogliere il contenuto globale e/o peculiare.	Comprende istruzioni, espressioni in modo globalmente adeguato ma commette errori nel cogliere l'aspetto analitico della richiesta.	Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in modo adeguato e commette lievi errori nel cogliere l'aspetto analitico della richiesta (scanning).	Comprende rapidamente istruzioni e frasi di uso quotidiano identificandone il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.	Comprende rapidamente e rielabora istruzioni e frasi di uso quotidiano identificandone il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
			Comprende in modo frammentario un semplice testi multimediale ascoltato precedentemente	Comprende in modo lacunoso un semplice un semplice testi multimediale ascoltato precedentemente	Comprende in modo essenziale un semplice un semplice testo multimediale identificandone il senso generale.	Comprende in modo soddisfacente un semplice un testo multimediale identificandone il senso generale.	Comprende adeguatamente un testo multimediale identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprende pienamente un testo multimediale identificandone parole chiave e il senso generale.

PARLATO (produzione e interazione orale)	LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. 	<p>Manifesta estrema difficoltà nel descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Commette errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione.</p>	<p>Manifesta difficoltà nel descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note ascoltando o leggendo.</p> <p>La pronuncia è spesso scorretta, il lessico è piuttosto limitato ed il contenuto della comunicazione è spesso poco coerente.</p>	<p>Descrive in modo essenziale persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note ascoltando o leggendo.</p> <p>La pronuncia è abbastanza corretta ma persistono errori grammaticali o sintattici tali da rendere difficile la comunicazione</p>	<p>Nonostante alcune esitazioni e ripetizioni, si esprime in modo essenziale nel descrivere persone, luoghi e oggetti familiari.</p> <p>La pronuncia è discretamente corretta ed i pochi errori grammaticali o sintattici non interferiscono con la buona comprensione del messaggio.</p>	<p>Si esprime in modo chiaro con rare esitazioni, usando lessico e registro appropriati per descrivere in modo esaustivo persone, luoghi e oggetti familiari.</p> <p>La pronuncia è corretta e, pur commettendo rari errori grammaticali o sintattici, dimostra una buona comprensione del messaggio.</p>	<p>Comunica con sicurezza, senza esitazioni, usando lessico e registro appropriati per descrivere in modo essenziale persone, luoghi e oggetti familiari.</p> <p>La pronuncia è chiara e comprensibile e generalmente non commette errori né grammaticali né sintattici, garantendo una buona comprensione del messaggio.</p>
	REGISTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>Pur guidato, non riesce a utilizzare espressioni o parole memorizzate necessarie alla comunicazione per interagire in modo sufficientemente comprensibile.</p>	<p>Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente e comprensibile e, solo se guidato, utilizza espressioni o parole memorizzate.</p>	<p>Si esprime in modo abbastanza chiaro e sufficientemente comprensibile, utilizzando un</p>	<p>Si esprime in modo abbastanza chiaro e sufficientemente comprensibile, utilizzando un bagaglio di</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e comprensibile, utilizzando un discreto bagaglio di parole o espressioni memorizzate</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e comprensibile, utilizzando un buon bagaglio di parole o</p>

					limitato bagaglio di parole o espressioni memorizzate.	parole o espressioni memorizzate.	adatte alla situazione.	espressioni memorizzate adatte alla situazione.
LETTURA (comprensione scritta)	COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. 	Incontra molta difficoltà a leggere un testo semplice e a comprendere le informazioni essenziali.	Generalmente legge testi semplici di contenuto familiare e fa molta fatica a reperire informazioni essenziali.	Legge in modo approssimativo testi semplici di contenuto familiare e riesce a comprendere limitate informazioni.	Legge in modo soddisfacente testi semplici di contenuto familiare e riesce a comprendere essenziali informazioni.	Legge con una certa sicurezza testi semplici di contenuto familiare e ne comprende abbastanza bene le informazioni,	Legge e comprende testi contenenti anche strutture più complesse, dimostrando di comprenderne le informazioni senza alcuna difficoltà.
SCRITTURA (produzione scritta)	ELABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio 	Scrive frasi incomplete commettendo gravi errori di grammatica e di ortografia; il lessico presenta molte contaminazioni e interferenze linguistiche, proprie della lingua madre.	Scrive frasi incomplete, commettendo errori di grammatica e di ortografia; il lessico adottato è generalmente scorretto e poco adeguato.	Si esprime con frequenti errori grammaticali e di ortografia; commette alcuni errori nell'uso del lessico e delle strutture non sempre adeguate.	Si esprime in modo abbastanza coerente con frasi brevi e semplici, pur con rari errori grammaticali o ortografici, usando un lessico noto, generalmente adeguato.	Si esprime in modo coerente usando un lessico adeguato; scrive frasi complete e strutturate con lievi errori grammaticali o di ortografia, garantendo una buona comunicazione	Esprime le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto; scrive frasi strutturate senza molti errori grammaticali o di ortografia.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue. 	Comprende limitatamente le strutture e le funzioni linguistiche.	Comprende ed utilizza con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche.	Osserva le strutture e le funzioni linguistiche in modo approssimativo e commette diversi errori nell'applicazione.	Dimostra una globale comprensione delle strutture ma talvolta commette alcuni errori nell'applicazione.	Osserva, confronta ed utilizza le strutture e le funzioni linguistiche con buona padronanza.	Osserva, comprende ed utilizza senza difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche, confrontandole a codici verbali diversi.
	FUNZIONI		Dimostra gravi lacune per poter riconoscere e usare adeguatamente parole e strutture nei diversi contesti.	Si dimostra spesso in difficoltà nel memorizzare e riconoscere strutture relative a codici verbali diversi.	Non sempre riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue e attiva modalità di autocorrezione.	Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue e attiva frequentemente modalità di autocorrezione.	Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue ed attiva efficaci modalità di autocorrezione.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	CONFRONTI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare abitudini e stili di vita nella cultura ispanica e confrontarli con la propria. 	Fatica a ricordare i contenuti peculiari e dimostra scarsa consapevolezza culturale.	Manifesta difficoltà nel ricordare i contenuti essenziali e ha limitata consapevolezza culturale.	Ricorda superficialmente i contenuti cultura ispanica e manifesta lacune nel confrontarli con altre culture.	Correla i principali contenuti cultura ispanica e manifesta incertezze nel confrontare i meno noti con altre culture.	Dimostra buona consapevolezza delle abitudini e degli stili di vita nella cultura ispanica e riesce a confrontarli con la propria.	Dimostra piena e sicura consapevolezza delle abitudini e degli stili di vita nella cultura ispanica e riesce a confrontarli con la propria.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		MATEMATICA					
			DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
NUMERI E CALCOLO	OPERARE	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno 	Ha difficoltà a eseguire anche semplici operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti.	Esegue con incertezza operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, sia mentalmente sia utilizzando usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo.	Esegue le operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, a mente con qualche difficoltà, o utilizzando usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo.	Esegue autonomamente le operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, mentalmente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo.	Esegue con sicurezza operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, a mente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo.	Esegue con sicurezza e precisione operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, a mente o utilizzando opportunamente e gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo.
			<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, riprodurre e rappresentare le figure geometriche, modelli dinamici e oggetti della vita quotidiana, i loro elementi e le relazioni reciproche, analizzando le caratteristiche e, applicando le 	Rappresenta con difficoltà e imprecisione oggetti e figure tramite disegni sul piano e non riesce a calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni.	Rappresenta con qualche incertezza oggetti e figure tramite disegni sul piano e calcola, se opportunamente guidato, l'area e il volume delle figure solide più comuni.	Rappresenta oggetti e figure tramite disegni sul piano e calcola, in situazioni semplici, l'area e il volume delle figure piane e solide più comuni.	Rappresenta correttamente oggetti e figure in vario modo tramite disegni e calcola adeguatamente l'area e il volume delle figure solide più comuni.	Rappresenta correttamente oggetti e figure in vario modo tramite disegni, coglie le relazioni tra gli elementi e calcola con sicurezza l'area e il volume delle figure più comuni e ne dà stime di oggetti
SPAZIO E FIGURE	RAPPRESENTARE							
	CALCOLARE							

	STIMARE	<p>formule della geometria piana e solida, darne opportune stime.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. 	<p>Conosce solo alcune delle principali trasformazioni geometriche ed ha difficoltà sia a utilizzarle sia a individuare varianti e invarianti.</p>	<p>Conosce parzialmente le principali trasformazioni geometriche; le utilizza con difficoltà e non sempre individua varianti e invarianti.</p>	<p>Conosce le principali trasformazioni geometriche; le utilizza con difficoltà e non sempre individua varianti e invarianti.</p>	<p>Conosce le principali trasformazioni geometriche ma non sempre le utilizza individuando varianti e invarianti.</p>	<p>della vita quotidiana.</p> <p>Conosce e utilizza con precisione le principali trasformazioni geometriche individuando varianti e invarianti.</p>	<p>volume delle figure più comuni e ne dà stime di oggetti della vita quotidiana. Conosce e utilizza con precisione e sicurezza le principali trasformazioni geometriche individuando varianti e invarianti.</p>
RELAZIONI E FUNZIONI	INTERPRETARE DECODIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle. • Comprendere ed associare linguaggio e simboli matematici per esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di 	<p>Non riesce ad utilizzare il riferimento cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle.</p> <p>Ha difficoltà a comprendere il linguaggio simbolico matematico e, pur guidato, fatica a risolvere semplici problemi utilizzando le equazioni di primo</p>	<p>Utilizza con difficoltà il riferimento cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, in situazioni semplici.</p> <p>Comprende parzialmente il linguaggio simbolico matematico e, solo se guidato, risolve semplici problemi utilizzando le</p>	<p>Utilizza il riferimento cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, in situazioni semplici.</p> <p>Comprende quasi sempre il linguaggio simbolico matematico e risolve con difficoltà problemi semplici utilizzando le</p>	<p>Utilizza con discreta precisione il riferimento cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle.</p> <p>Comprende quasi sempre il linguaggio simbolico matematico. per risolvere problemi utilizzando le equazioni di primo grado con</p>	<p>Utilizza con precisione il riferimento cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle.</p> <p>Comprende il linguaggio simbolico matematico per esplorare e risolvere problemi utilizzando le equazioni di primo grado</p>	<p>Utilizza con precisione e sicurezza il riferimento cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle.</p> <p>Comprende sempre il linguaggio simbolico matematico per esplorare e risolvere problemi, anche complessi, utilizzando</p>

		primo grado.	grado.	equazioni di primo grado.	equazioni di primo grado.	procedure globalmente corrette.	con procedure sostanzialment e corrette nello sviluppo.	rapidamente e correttamente le equazioni di primo grado.
DATI E PREVISIONI	CONFRONTARE	<ul style="list-style-type: none"> In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. 	<p>Non confronta in modo adeguato i dati al fine di prendere decisioni, ha difficoltà a utilizzare le distribuzioni delle frequenze né i valori medi dei dati a disposizione.</p>	<p>Confronta in modo non sempre adeguato e/o completo i dati al fine di prendere decisioni, utilizza, in modo incerto, le distribuzioni delle frequenze e i valori medi dei dati a disposizione.</p>	<p>Confronta in modo essenziale i dati al fine di prendere decisioni, utilizza, non sempre in modo corretto, le distribuzioni delle frequenze e i valori medi dei dati a disposizione.</p>	<p>Confronta adeguatamente i dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze. Sceglie e utilizza i valori medi adatti alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p>	<p>Confronta correttamente i dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze. Sceglie e utilizza i valori medi adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p>	<p>Confronta in modo preciso e corretto i dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze. Sceglie e utilizza consapevolmente e i valori medi adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p>
	VALUTARE	<ul style="list-style-type: none"> In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. 	<p>Nelle situazioni di incertezza (eventi del quotidiano, giochi, ...), non riesce a fare valutazioni di probabilità accettabili.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (eventi del quotidiano, giochi, ...), ha difficoltà a fare valutazioni di probabilità accettabili.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (eventi del quotidiano, giochi, ...), si orienta con valutazioni di probabilità accettabili.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (eventi del quotidiano, giochi, ...), si orienta con valutazioni di probabilità abbastanza accurate.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (eventi del quotidiano, giochi, ...), si orienta autonomamente e con valutazioni di probabilità accurate.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (eventi del quotidiano, giochi, ...), si orienta in modo sicuro con valutazioni di probabilità accurate e precise.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA SCIENZE					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
FISICA E CHIMICA	OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i concetti fisici fondamentali, in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. 	Non utilizza autonomamente i concetti basilari nell'analisi dei fenomeni fisici diversi.	Utilizza con difficoltà i concetti basilari nell'analisi dei fenomeni fisici diversi e, solo se guidato, coglie relazioni tra le variabili significative.	Utilizza concetti basilari nell'analisi dei fenomeni fisici diversi e, se guidato, coglie relazioni tra le variabili significative e le esprime con rappresentazioni formali semplici.	Utilizza concetti fondamentali nell'analisi dei fenomeni fisici diversi; coglie relazioni tra le variabili significative e le esprime con alcune rappresentazioni formali.	Utilizza concetti fisici nell'analisi di fenomeni diversi; coglie relazioni quantitative tra le variabili significative e le esprime con rappresentazioni formali di tipo diverso.	Utilizza concetti fisici, anche complessi e astratti, nell'analisi di fenomeni diversi; coglie relazioni quantitative tra le variabili significative e le esprime con rappresentazioni formali di tipo diverso.
		<ul style="list-style-type: none"> Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene 	Non utilizza autonomamente i concetti fisici di lavoro, potenza, energia anche situazioni semplici.	Utilizza i concetti fisici di lavoro, potenza, energia in situazioni semplici e, solo se guidato, descrive le conversioni energetiche.	Utilizza i concetti fisici di lavoro, potenza, energia in situazioni semplici. Descrive con qualche imprecisione le conversioni energetiche e ha difficoltà a identificarne le fasi nei processi di produzione energetica.	Utilizza adeguatamente i concetti fisici di lavoro, potenza, energia in situazioni concrete. Descrive abbastanza correttamente le conversioni energetiche e ne identifica le fasi nei processi di produzione.	Utilizza con precisione i concetti fisici di lavoro, potenza, energia in situazioni concrete. Descrive correttamente le conversioni energetiche nel rispetto del bilancio energetico totale e ne identifica le	Utilizza con sicurezza e precisione i concetti fisici di lavoro, potenza, energia in situazioni concrete, anche complesse. Descrive con precisione le conversioni energetiche nel rispetto del bilancio

		energetiche reali.					fasi nei processi di produzione energetica.	energetico totale e ne identifica con disinvoltura le fasi nei processi di produzione.
BIOLOGIA	CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORTEMENTI (rispetto per la natura e tutela per la propria salute)	<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; acquisire consapevolezza e responsabilità dei propri comportamenti per la salute dell'organismo. Conoscere le basi biologiche della 	<p>Non assume comportamenti personali ecologicamente sostenibili. Comprende superficialmente l'importanza di rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Riconosce solo alcune strutture e funzioni del corpo umano; ha acquisito solo in parte comportamenti consapevoli per la salute dell'organismo.</p> <p>Non conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri</p>	<p>Assume comportamenti non sempre ecologicamente sostenibili. Comprende solo in parte l'importanza di rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Riconosce in parte strutture e funzionamenti del corpo umano; ha acquisito solo parzialmente comportamenti consapevoli per la salute dell'organismo.</p> <p>Manifesta conoscenze incomplete e superficiali delle</p>	<p>Assume generalmente comportamenti ecologicamente sostenibili. Comprende essenzialmente l'importanza di rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Riconosce essenziali strutture e funzionamenti del corpo umano; ha acquisito basilare consapevolezza dei propri comportamenti per la salute dell'organismo.</p> <p>Dimostra una conoscenza</p>	<p>Assume quasi sempre comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Comprende in generale l'importanza di rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Identifica principali strutture e funzionamenti del corpo umano; ha acquisito discreta consapevolezza dei propri comportamenti per la salute dell'organismo.</p> <p>Dimostra una conoscenza</p>	<p>Acquisisce consapevolmente comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Comprende l'importanza di rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Identifica strutture e funzionamenti del corpo umano; ha acquisito consapevolezza e responsabilità dei propri comportamenti per la salute dell'organismo.</p> <p>Possiede una conoscenza completa delle basi biologiche</p>	<p>Acquisisce responsabilmente e comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Comprende pienamente l'importanza di rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Identifica con precisione a livelli macroscopici e microscopici, strutture e funzionamenti nel corpo umano; ha acquisito piena consapevolezza e responsabilità dei propri comportamenti per la salute dell'organismo.</p> <p>Possiede una conoscenza approfondita</p>

		<p>trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente e i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. 	<p>ereditari</p> <p>Ha acquisito solo limitate informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità e non sempre manifesta atteggiamenti e comportamenti corretti nella cura e nella tutela della propria salute.</p>	<p>basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Ha acquisito parziali informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità e talvolta manifesta atteggiamenti e comportamenti corretti nella cura e nella tutela della propria salute.</p>	<p>essenziale delle basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Ha acquisito basilari informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità e manifesta atteggiamenti e comportamenti corretti nella cura e nella tutela della propria salute.</p>	<p>generale delle basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica.</p> <p>Ha acquisito informazioni abbastanza corrette sullo sviluppo puberale e la sessualità e manifesta atteggiamenti e comportamenti corretti nella cura e nella tutela della propria salute.</p>	<p>della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica.</p> <p>Ha acquisito corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità e manifesta atteggiamenti e comportamenti corretti nella cura e nella tutela della propria salute.</p>	<p>delle basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica.</p> <p>Ha acquisito corrette e complete informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità e manifesta atteggiamenti e comportamenti corretti e nella cura e nella tutela della propria salute.</p>
<p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>OSSERVARE</p> <p>INTERPRETARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. 	<p>Osserva e interpreta erroneamente i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruisce con molte difficoltà i moti terrestri ma non ne individua le relazioni di causa-effetto.</p>	<p>Osserva e interpreta in modo impreciso i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruisce con difficoltà i moti terrestri ma non sempre ne individua le relazioni di causa-effetto.</p> <p>Spiega con</p>	<p>Osserva e interpreta parzialmente i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruisce i movimenti della Terra individuandone superficialmente le relazioni di causa-effetto.</p> <p>Spiega i</p>	<p>Osserva, modellizza e interpreta i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruisce i moti terrestri individuandone quasi sempre le relazioni di causa-effetto.</p> <p>Spiega i</p>	<p>Osserva, modellizza e interpreta con precisione i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruisce i movimenti della Terra individuandone correttamente le relazioni di causa-effetto.</p> <p>Spiega, anche per</p>	<p>Osserva, modellizza e interpreta con sicurezza e precisione i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruisce i moti terrestri individuandone accuratamente le relazioni di causa-effetto.</p>

	INDIVIDUARE RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. • Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. 	<p>Spiega i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna senza utilizzare i termini specifici.</p> <p>Non conosce la struttura e i fenomeni geologici legati alla storia della Terra ed alla sua conformazione attuale, non riuscendo ad individuare le relazioni che intercorrono tra i fenomeni sismici, vulcanici e tettonici. Si dimostra inconsapevole delle principali misure di protezione.</p>	<p>difficoltà i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna utilizzando solo in parte i termini specifici.</p> <p>Conosce e descrive limitatamente la struttura e i fenomeni geologici legati alla storia della Terra ed alla sua conformazione attuale, individuando con incertezza le relazioni che vi intercorrono. Si dimostra poco consapevole delle principali misure di protezione.</p>	<p>meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna utilizzando raramente i termini specifici.</p> <p>Conosce e descrive con sufficiente proprietà terminologica la struttura e i fenomeni geologici legati alla storia della Terra ed alla sua conformazione attuale, individuando in modo talvolta impreciso le relazioni che vi intercorrono. Si dimostra poco consapevole delle principali misure di protezione.</p>	<p>meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna utilizzando spesso i termini specifici.</p> <p>Conosce e descrive con discreta proprietà terminologica la struttura e i fenomeni geologici legati alla storia della Terra ed alla sua conformazione attuale, individuando con qualche incertezza le relazioni che vi intercorrono. Si dimostra sufficientemente consapevole delle principali misure di protezione.</p>	<p>mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna utilizzando sempre i termini specifici.</p> <p>Conosce e descrive con buona proprietà terminologica la struttura e i fenomeni geologici legati alla storia della Terra ed alla sua conformazione attuale, individuando correttamente le relazioni che vi intercorrono. Si dimostra abbastanza consapevole delle principali misure di protezione.</p>	<p>Spiega, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna utilizzando sempre e appropriatamente e i termini specifici.</p> <p>Conosce e descrive con proprietà terminologica la struttura e i fenomeni geologici legati alla storia della Terra ed alla sua conformazione attuale, individuando con sicurezza e precisione le relazioni che vi intercorrono. Si dimostra consapevole delle principali misure di protezione.</p>
--	----------------------------------	--	--	---	--	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA - COMPETENZE DIGITALI					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	ANALIZZARE LO SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente 	Esegue erroneamente misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente.	Ha difficoltà, anche se guidato, ad eseguire misurazioni e rilievi grafici.	Esegue misurazioni in modo essenziale ed effettua rilievi grafici in contesti semplici.	Esegue in modo adeguato misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente.	Esegue misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente in situazioni complesse.	Esegue in modo completo misurazioni ed effettua rilievi grafici in contesti diversi.
	INTERPRETARE E GRAFICAMENTE	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare grafici e rappresentazioni utilizzando strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. 	Interpreta in modo scorretto grafici e rappresentazioni nella rappresentazione di oggetti o processi.	Solo se guidato, riesce sommariamente ad interpretare semplici grafici e rappresentazioni utilizzando alcuni strumenti e regole del disegno tecnico.	Interpreta semplici grafici e rappresentazioni utilizzando parzialmente strumenti e regole del disegno tecnico nelle opportune rappresentazioni.	Interpreta grafici e rappresentazioni utilizzando gran parte degli strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	Interpreta grafici e rappresentazioni utilizzando strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi in modo autonomo.	Interpreta grafici e rappresentazioni utilizzando strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi in modo preciso e consapevole.
	UTILIZZARE STRUMENTI INFORMATICI	<ul style="list-style-type: none"> Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	Non riesce ad accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Guidato in contesti molto semplici riesce parzialmente ad accostarsi ad applicazioni informatiche.	Si accosta alle applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità in modo essenziale.	Si accosta alle applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità in modo corretto.	Esplora in modo spontaneo ed autonomo funzioni e potenzialità di nuove applicazioni informatiche.	Esplora in modo spontaneo ed efficace funzioni e potenzialità di nuove applicazioni informatiche.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	SOSTENIBILI- TA'	<ul style="list-style-type: none"> Valutare le conseguenze di scelte e decisioni. 	<p>Non è in grado di valutare le conseguenze di scelte e decisioni.</p>	<p>Anche guidato, riesce solo in parte a valutare le conseguenze di scelte e decisioni.</p>	<p>Valuta le conseguenze di scelte e decisioni in modo essenziale.</p>	<p>Valuta in modo appropriato le conseguenze di scelte e decisioni.</p>	<p>Valuta le conseguenze di scelte e decisioni in contesti diversi e in modo autonomo.</p>	<p>Valuta le conseguenze di scelte e decisioni riconoscendone opportunità e rischi.</p>
	REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto. 	<p>Pianifica erroneamente e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.</p>	<p>Pur guidato, pianifica in modo confuso e parziale le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.</p>	<p>Pianifica in modo essenziale le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.</p>	<p>Pianifica in modo corretto le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.</p>	<p>Utilizza adeguatamente le risorse per pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.</p>	<p>Utilizza in modo corretto e consapevole le risorse per pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.</p>
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	UTILIZZARE PROCEDURE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali. 	<p>Non riesce ancora ad utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali.</p>	<p>Utilizza con difficoltà solo alcune semplici procedure per eseguire prove sperimentali.</p>	<p>Utilizza in modo essenziale semplici procedure per eseguire prove sperimentali.</p>	<p>Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali utilizzando istruzioni ed informazioni.</p>	<p>Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali con metodo di ricerca graduale e sistemico.</p>	<p>Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali in compiti operativi complessi.</p>
	FORMA E FUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. 	<p>Non è ancora in grado di costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>	<p>Costruisce in modo parziale oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>	<p>Costruisce in modo essenziale oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>	<p>Costruisce in modo adeguato oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>	<p>Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti con metodo e autonomia.</p>	<p>Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti pianificando e documentando le fasi di lavoro.</p>
	AMBIENTI							

	INFORMATICI	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni. 	Non riesce ancora a programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni.	Pur guidato, programma ambienti informatici ed elabora semplici istruzioni, con difficoltà.	Programma ambienti informatici ed elabora semplici istruzioni in modo essenziale.	Sa programmare ambienti informatici e elabora semplici istruzioni correttamente.	E' capace di programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni in modo autonomo.	E' capace di programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni esplorandone la funzionalità.
--	--------------------	---	---	---	---	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IMPARARE A IMPARARE - STORIA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
USO DELLE FONTI	RICERCARE E RICOSTRUIRE	<ul style="list-style-type: none"> Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. 	Non è in grado di riconoscere informazioni presente in una fonte e non sa ricostruire un fatto o un periodo storico.	Ricerca e utilizza con difficoltà le informazioni essenziali presenti in una fonte e ricostruisce a stento un fatto o un periodo storico.	Ricerca ed utilizza le informazioni essenziali presenti in una fonte e ricostruisce con sufficiente chiarezza un fatto o un periodo storico.	Ricerca e seleziona le informazioni peculiari utilizzando diverse fonti e ricostruendo con chiarezza un fatto o periodo storico.	Ricerca e seleziona le informazioni utili utilizzando diverse fonti, anche digitali, e ricostruisce in modo completo un fatto o un periodo storico.	Ricerca e identifica tutte le informazioni necessarie utilizzando diverse fonti, anche digitali, e ricostruisce con precisione e completezza un fatto o periodo storico.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	SELEZIONARE COSTRUIRE STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. 	Non è in grado di selezionare le informazioni utili nella fase di ricerca. Solo se aiutato, organizza le conoscenze studiate e riesce a costruire semplici mappe spazio-temporali e schemi. Non è in grado	Seleziona con difficoltà le informazioni essenziali raccolte nella fase di ricerca Organizza essenziali conoscenze ma, solo se guidato, riesce a costruire mappe spazio-temporali e schemi. Formula con molte difficoltà	Seleziona, se guidato, le informazioni essenziali raccolte nella fase di ricerca Con difficoltà organizza le conoscenze studiate costruendo autonomamente semplici mappe spazio-temporali e schemi. Formula con	Seleziona autonomamente le informazioni principali raccolte nella fase di ricerca Organizza le conoscenze studiate costruendo semplici mappe spazio-temporali e schemi. Formula ipotesi	Seleziona autonomamente le informazioni raccolte nella fase di ricerca Organizza le conoscenze studiate costruendo articolate mappe spazio-temporali e schemi. Formula ipotesi	Seleziona in modo sicuro e autonomo tutte le informazioni raccolte nella fase di ricerca Organizza le conoscenze costruendo efficaci ed esaustive mappe spazio-temporali, grafici, schemi e tabelle, anche con supporti digitali. Formula ipotesi

	INTERPRETARE	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. 	di formulare ipotesi sulla base delle informazioni date e quindi non può verificarle	ipotesi elementari sulla base delle informazioni date e non sempre è in grado di verificarle	qualche difficoltà semplici ipotesi sulla base delle informazioni date e le verifica solo guidato dall'insegnante.	corrette sulla base delle informazioni date e le verifica in modo corretto	valide sulla base delle conoscenze acquisite e le verifica in modo autonomo	valide sulla base delle conoscenze acquisite e le verifica con scrupolo
STRUMENTI CONCETTUALI	PROCESSI STORICI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale, operare collegamenti storici individuando i nessi fondamentali e i rapporti di causa ed effetto. 	Non comprende i principali aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale e non è in grado di operare collegamenti.	Coglie pochi aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale e non riesce a formalizzare opportuni collegamenti.	Comprende alcuni aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale e opera, se guidato, qualche semplice collegamento.	Comprende i principali aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale e sa operare opportuni collegamenti individuando i rapporti di causa ed effetto.	Comprende gran parte degli aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale e sa operare importanti collegamenti storici individuando i nessi fondamentali e i rapporti di causa ed effetto.	Comprende tutti gli aspetti relativi alla storia italiana, europea e mondiale e sa operare importanti collegamenti storici individuando con sicurezza i nessi e i rapporti di causa ed effetto.
	RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i movimenti culturali delle varie epoche e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati. 	Non conosce i principali movimenti culturali delle varie epoche e non opera opportune relazioni.	Conosce solo alcuni tra i principali movimenti culturali delle varie epoche ed incontra difficoltà a metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.	Conosce i principali movimenti culturali delle varie epoche e generalmente riesce a metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.	Conosce i movimenti culturali delle varie epoche ed è in grado di metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.	Conosce e comprende i movimenti culturali delle varie epoche e sa metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.	Conosce in modo approfondito i movimenti culturali delle varie epoche ed è in grado di metterli in relazione in maniera critica con i fenomeni storici studiati.
PRODUZIONE SCRITTA	ARGOMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di 	Non sa esporre in modo autonomo le conoscenze storiche.	Esponde in modo non sempre chiaro e autonomo le conoscenze	Esponde in modo semplice le conoscenze e concetti appresi.	Esponde con chiarezza su conoscenze e concetti appresi usando il	Argomenta con consapevolezza su conoscenze e concetti appresi adottando il	Argomenta con riflessioni critiche su conoscenze e concetti appresi adottando il

ORALE	META-COGNIZIONE	<p>informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Correlare le conoscenze storiche acquisite utilizzando stimoli collegati alle varie discipline. 	<p>Pur guidato, correla con difficoltà le conoscenze acquisite e di creare collegamenti con le altre discipline</p>	<p>storiche acquisite.</p> <p>Anche se guidato, non sempre riesce a correlare le conoscenze e i concetti utilizzando stimoli diversificati collegati a varie discipline.</p>	<p>Riesce a correlare le conoscenze e i concetti principali, utilizzando alcuni stimoli diversificati e collegati ad alcune discipline.</p>	<p>linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Argomenta e correla le conoscenze e i concetti principali utilizzando stimoli diversificati collegati a varie discipline.</p>	<p>linguaggio specifico della disciplina, anche con scritte digitali.</p> <p>Correla in modo autonomo le conoscenze e i concetti, utilizzando in modo sicuro stimoli diversificati collegati a varie discipline.</p>	<p>linguaggio specifico della disciplina e fruendo di scritte digitali.</p> <p>Mostra estrema facilità a correlare con proprietà e pertinenza tutte le conoscenze e i concetti, utilizzando stimoli diversificati collegati a varie discipline.</p>
--------------	------------------------	---	---	--	---	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IMPARARE A IMPARARE - GEOGRAFIA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
ORIENTAMENTO	LOCALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti, anche informatici, utili all'individuazione della propria posizione sul territorio, dei luoghi oggetto di studio e utilizzazione degli stessi. • Individuare elementi e fattori geografici extraeuropei utilizzando carte tematiche. 	Non conosce e non riesce ad utilizzare gli strumenti utili ad orientarsi sul territorio o su carte geografiche.	<p>Conosce alcuni degli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche semplici.</p> <p>Ha difficoltà ad individuare elementi e fattori geografici extraeuropei anche se aiutato.</p>	<p>Conosce alcuni degli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche.</p> <p>Riesce limitatamente ad individuare elementi e fattori geografici extraeuropei.</p>	<p>Conosce gran parte degli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche.</p> <p>Individua in modo adeguato i principali elementi e fattori geografici extraeuropei.</p>	<p>Conosce gli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche di diversa tipologia e li utilizza in modo autonomo.</p> <p>Individua elementi e fattori geografici extraeuropei anche complessi.</p>	<p>Conosce gli strumenti, anche informatici, utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche articolate, li utilizza in modo personale ed efficace.</p> <p>Individua elementi e fattori geografici extraeuropei anche complessi per finalizzarli all'analisi del territorio.</p>
SPAZIO E FIGURE	ORGANIZZARE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare carte tematiche ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quelle topografiche al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Costruire tabelle e 	Evidenza gravi difficoltà nell'interpretare, rappresentare e riprodurre i dati attraverso grafici e tabelle per comunicare informazioni sul territorio esaminato.	Ha difficoltà a realizzare ed interpretare simbologia, dati, tabelle, carte geografiche per comunicare informazioni sul territorio esaminato.	Realizza ed interpreta in modo essenziale simbologia, dati, tabelle, carte geografiche, e comunica sinteticamente informazioni sul territorio.	Realizza ed interpreta in modo autonomo simbologia, dati, tabelle, carte geografiche, e comunica le informazioni sul territorio in modo adeguato.	Realizza ed interpreta in modo preciso simbologia, dati, tabelle, tipi di carte geografiche, e comunica adeguatamente le informazioni sul territorio.	Realizza ed interpreta in maniera rigorosa e dettagliata simbologia, dati, tabelle, carte geografiche, e comunica le informazioni sul territorio in modo

	ANALISI TERRITORIO	<p>grafici per comunicare informazioni sul territorio esaminato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. 	Non utilizza strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali.	Utilizza saltuariamente strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali.	Utilizza progressivamente strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali.	Utilizza frequentemente strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali.	Utilizza sistematicamente strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali.	consapevole ed efficace. Utilizza proficuamente strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	AMBIENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le origini e le caratteristiche morfologiche, culturali, storiche, ambientali del mondo, evidenziano-relazioni ed eventuali differenze con l'Europa. • Conoscere e valorizzare il patrimonio storico e artistico mondiale per comprendere le relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva. 	Coglie in modo inadeguato gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente, non riuscendo ad individuare relazioni e differenze fra aspetti socio – economici, storici e culturali delle aree del mondo.	Si dimostra incerto nel cogliere gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente, individuando limitate relazioni e differenze fra aspetti socio – economici, storici e culturali delle aree del mondo.	Coglie in modo essenziale gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente, individuando essenziali relazioni e differenze fra aspetti socio – economici, storici e culturali delle aree del mondo.	Riconosce autonomamente gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente, individuando con qualche incertezza cause, conseguenze, relazioni e differenze fra aspetti socio – economici, storici e culturali delle aree del mondo.	Riconosce in modo sicuro gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente, individuando con sicurezza cause, conseguenze, relazioni e differenze fra aspetti socio – economici, storici e culturali delle aree del mondo.	Riconosce in modo chiaro, completo e consapevole gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente, individuando con padronanza cause, conseguenze, relazioni e differenze fra aspetti socio – economici, storici e culturali delle aree del mondo.
		<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione 	Non consolida il concetto di regione	Anche se guidato, ha notevoli difficoltà a	Se guidato, è in grado di consolidare i	Consolida i principali concetti di regione	Consolida con sicurezza il concetto di	Consolida in maniera completa e consapevole

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	TRASFORMAZIONI	geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai Paesi extraeuropei.	geografica (fisica, climatica, storica, economica).	consolidare i principali concetti di regione geografica.	principali concetti di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica).	geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandoli ai Paesi extraeuropei.	regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandoli ai Paesi extraeuropei.	tutti i concetti di regione geografica applicandoli con facilità ai Paesi extraeuropei.
	PROBLEMI DI ATTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina per esporre contenuti e creare collegamenti • Analizzare come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali in tutto il mondo, con riferimento all'attualità, in particolare alle problematiche ambientali. • Confrontare macro aree continentali e stati extraeuropei in base agli aspetti storici, economici, sociali e culturali. 	<p>Ha gravi difficoltà nel comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina per esporre contenuti essenziali.</p> <p>Conosce in modo parziale sistemi territoriali e problematiche ambientali.</p> <p>Non riesce a confrontare aspetti antropici, culturali, sociali e politici fra aree continentali e stati extraeuropei.</p>	<p>Comprende globalmente il linguaggio specifico ma ha la difficoltà nel suo utilizzo per esporre contenuti essenziali.</p> <p>Conosce ed analizza superficialmente sistemi territoriali e problematiche ambientali.</p> <p>Confronta limitati aspetti antropici, culturali e sociali fra popoli nelle aree continentali e stati extraeuropei.</p>	<p>Comprende e usa in modo sufficiente il linguaggio specifico della disciplina per esporre i contenuti.</p> <p>Conosce ed analizza sommariamente sistemi territoriali e problematiche ambientali.</p> <p>Confronta alcune aspetti antropici, culturali e sociali fra popoli nelle aree continentali e stati extraeuropei.</p>	<p>Comprende e usa in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti.</p> <p>Conosce ed analizza globalmente sistemi territoriali e problematiche ambientali.</p> <p>Confronta fondamentali aspetti antropici, culturali e sociali fra popoli e paesi nelle aree continentali e stati extraeuropei.</p>	<p>Comprende e usa in modo sicuro ed appropriato il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti in modo autonomo.</p> <p>Conosce ed analizza opportunamente sistemi territoriali e problematiche ambientali.</p> <p>Individua e confronta aspetti antropici, storici, culturali e sociali di popoli e paesi nelle aree continentali e stati extraeuropei.</p>	<p>Comprende e usa in modo rapido, sicuro e consapevole il linguaggio specifico della disciplina per esporre e creare collegamenti in modo autonomo.</p> <p>Conosce ed analizza analiticamente sistemi territoriali e problematiche ambientali.</p> <p>Individua e confronta aspetti antropici, storici, culturali, politici e sociali di popoli e paesi nelle aree continentali e stati extraeuropei.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ARTE E IMMAGINE					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
ESPRIMERSI E COMUNICARE PRODURRE E RIELABORARE	IDEAZIONE PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideare e progettare elaborati (immagini fotografiche, scritte, elementi plastici, iconici e visivi) ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. 	Produce con difficoltà elaborati o messaggi visivi adottando modelli già noti e poco adeguati allo scopo.	Produce elaborati o messaggi visivi semplici, adottando modelli comuni, non originali.	Sa ideare e produrre elaborati in modo abbastanza originale, ispirandosi a elementi semplici della comunicazione visiva.	Sa ideare e produrre elaborati, ricercando soluzioni personali, utilizzando in modo adeguato, gli strumenti e le tecniche artistiche (grafiche, pittoriche e plastiche).	Sa ideare e produrre elaborati, ricercando soluzioni personali, utilizzando consapevolmente e gli strumenti e le tecniche artistiche (grafiche, pittoriche e plastiche).	Sa ideare, progettare e produrre elaborati, ricercando soluzioni originali, utilizzando creativamente e consapevolmente e gli strumenti e le tecniche artistiche (grafiche, pittoriche e plastiche).
	STRUMENTI TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e personale. 	Utilizza gli strumenti e le tecniche artistiche (grafiche, pittoriche e plastiche), solo se guidato e in modo impreciso e molto superficiale.	Utilizza gli strumenti e le tecniche artistiche solo se guidato e/o in modo impreciso.	Utilizza in modo non del tutto corretto gli strumenti e le tecniche artistiche utili alla rappresentazione e iconica o plastica.	Utilizza in modo abbastanza preciso gli strumenti e le tecniche artistiche indispensabili alla rappresentazione e iconica o plastica.	Utilizza in modo preciso gli strumenti e le tecniche artistiche indispensabili alla rappresentazione e iconica o plastica.	Utilizza in modo preciso e consapevole gli strumenti e le tecniche artistiche indispensabili alla rappresentazione iconica o plastica.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	INTERPRETAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. 	Osserva ed identifica in modo impreciso le regole compositive di un'opera d'arte, riuscendo a descriverla, solo se guidato.	Adotta solo se guidato essenziali tecniche osservative per descrivere gli elementi formali di un'immagine o di un'opera d'arte e ne coglie in modo impreciso le scelte stilistiche.	Utilizza le peculiari tecniche osservative per descrivere gli elementi formali un'immagine o un'opera d'arte, e ne coglie in modo essenziale le scelte stilistiche dell'autore.	Utilizza tecniche osservative per descrivere gli elementi e leggere in maniera discreta un'immagine o un'opera, per comprenderne il significato e coglierne scelte stilistiche.	Utilizza tecniche osservative per descrivere gli elementi e leggere correttamente un'opera d'arte, comprenderne il significato e cogliere le scelte stilistiche dell'autore.	Utilizza efficacemente tecniche osservative per descrivere elementi, leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte, per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
	FUNZIONE E SCOPO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). 	Riconosce, con alcuni limiti e solo se guidato, le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini.	Riconosce parzialmente le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini.	Riconosce le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini.	E' in grado di riconoscere le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini, per individuarne la principale funzione simbolica.	Riconosce adeguatamente i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini, per individuarne la funzione simbolica e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza.	Riconosce con proprietà ed efficacia i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini, per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza.

<p>APPREZZARE, LEGGERE E COMPRENDE RE L'OPERA D'ARTE</p>	<p>OSSERVARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. 	<p>Non è in grado di leggere un'opera d'arte.</p>	<p>Sa leggere un'opera d'arte parzialmente e solo se guidato.</p>	<p>Sa leggere un'opera d'arte solo se guidato, mettendola in relazione al contesto storico e culturale a cui appartiene, in maniera parziale.</p>	<p>Sa leggere e commentare adeguatamente un'opera d'arte, mettendola in relazione al contesto storico e culturale a cui appartiene.</p>	<p>Sa leggere e commentare adeguatamente un'opera d'arte, mettendola in relazione al contesto storico e culturale a cui appartiene.</p>	<p>Sa leggere e commentare in modo personale un'opera d'arte, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p>
	<p>ANALIZZARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Analizzare le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. 	<p>Possiede una conoscenza incompleta della produzione artistica.</p> <p>Analizza le tipologie del patrimonio storico-artistico, in modo frammentario.</p>	<p>Possiede una conoscenza superficiale delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi.</p> <p>Analizza le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, in modo parziale.</p>	<p>Possiede una sufficiente conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi.</p> <p>Analizza le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, in modo semplice.</p>	<p>Possiede una discreta conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi.</p> <p>Analizza in modo corretto le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.</p>	<p>Possiede una conoscenza globale e completa delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storico - artistici del passato e del presente.</p> <p>Analizza in modo adeguato e corretto le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, aspendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>Possiede una conoscenza efficace delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storico - artistici del passato e del presente.</p> <p>Analizza in modo sicuro, analitico e preciso le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio aspendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - EDUCAZIONE FISICA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9\10
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	TECNICA	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e correlare variabili spazio-temporali per trasferire abilità utili alla realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. 	Coordina azioni, gesti e schemi motori dimostrando scarso auto-controllo ed inadeguato livello tecnico delle prestazioni.	Coordina azioni, gesti e schemi motori in modo impreciso, dimostrando carente livello tecnico delle prestazioni.	Coordina azioni, gesti e schemi motori in modo essenziale, dimostrando sufficiente livello tecnico delle prestazioni.	Coordina azioni, gesti e schemi motori in modo discreto, dimostrando un soddisfacente livello tecnico delle prestazioni.	Coordina azioni, gesti e schemi motori in modo adeguato e globalmente preciso, dimostrando un buon livello tecnico delle prestazioni.	Coordina azioni, gesti e schemi motori in modo preciso, dimostrando un eccellente livello tecnico delle prestazioni.
	ADATTABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare l'esperienza motoria per risolvere situazioni nuove o inusuali. 	Utilizza in modo limitato l'esperienza motoria, solo se aiutato, è in grado di risolvere problemi circostanziali.	Utilizza in modo approssimativo l'esperienza motoria e, solo se orientato, è in grado di risolvere problemi circostanziali.	Utilizza in modo accettabile l'esperienza motoria per risolvere autonomamente problemi circostanziali.	Utilizza discretamente l'esperienza motoria per risolvere autonomamente problemi circostanziali.	Utilizza in modo appropriato l'esperienza motoria per risolvere problemi emettere a punto procedure risolutive originali.	Utilizza in modo eccellente l'esperienza motoria per risolvere problemi e mettere a punto procedure risolutive originali.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVE	COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Saper decodificare (<i>interpretare</i>) i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco di sport. 	Interpreta e adegua la risposta motoria in modo inefficace.	Interpreta e adegua la risposta motoria in modo insicuro, adattando generalmente il	Interpreta e adegua la risposta motoria in modo accettabile cercando di adattare il	Interpreta e adegua la risposta motoria in modo discreto impegnandosi ad adattare il	Interpreta e adegua la risposta motoria in modo proficuo adattando	Interpreta e adegua la risposta motoria in modo eccellente, adattando

IVA- ESPRESSIVA				movimento in situazione.	movimento in situazione.	movimento in situazione.	efficacemente il movimento in situazione.	responsabilment e il movimento in situazione.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa realizzare strategie di gioco e mette in atto comportamenti collaborativi. 	Solo se guidato utilizza strategie poco efficaci nel gioco ed è scarsamente collaborativo.	Solo se guidato utilizza strategie poco efficaci nel gioco e collabora in modo discontinuo.	Adotta strategie conformi al gioco e collabora in modo idoneo.	Adotta strategie adeguate nel gioco e collabora in modo generalmente corretto e rispettoso.	Adotta strategie efficaci nel gioco e collabora in modo corretto e rispettoso.	Adotta strategie avanzate nelgioco e collabora in modo corretto, rispettoso ed efficace agli scopi.
	AUTOCONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati, gestendo in modo consapevole le situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto per l'altro. 	Conosce e applica in modo frammentario le regole dei vari sport gestendo in modo inadeguato l'autocontrollo e la relazione tra pari.	Conosce e applica in modo discontinuo le regole dei vari sport gestendo parzialmente l'autocontrollo e la relazione tra pari.	Conosce e applica abbastanza correttamente le regole dei vari sport gestendo in modo accettabile l'autocontrollo e la relazione tra pari.	Conosce e applica frequentemente le regole dei vari sport gestendo in modo sicuro l'autocontrollo e la relazione tra pari.	Conosce e applica correttamente le regole dei vari sport gestendo in modo consapevole l'autocontrollo e la relazione tra pari.	Conosce e applica efficacemente le regole dei vari sport gestendo in modo positivo l'autocontrollo e gestisce in modo costruttivo la relazione tra pari.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZION E SICUREZZA	PREVENZIONE TUTELA	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni, alla sicurezza nei vari ambienti e a un sano stile di vita. 	Applica, in modo inadeguato, su se stesso comportamenti di promozione dello <i>starbene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Applica, in modo discontinuo, su se stesso comportamenti di promozione dello <i>starbene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce, e applica in modo accettabile su se stesso comportamenti di promozione dello <i>starbene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce e applica e adeguatamente su se stesso comportamenti di promozione dello <i>starbene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce, ricerca e applica correttamente su se stesso comportamenti di promozione dello <i>starbene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce, ricerca e applica consapevolmente e responsabilment e su se stesso comportamenti di promozione dello <i>starbene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - MUSICA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	DECODIFICA	<ul style="list-style-type: none"> Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. 	Individua con difficoltà le note sul pentagramma.		Conosce la notazione e i valori musicali.	Conosce la notazione, i valori musicali e alcune cellule ritmiche.	Conosce una partitura musicale, distinguendone i linguaggi specifici.	Conosce e legge in modo consapevole tutti gli elementi ritmici, melodici ed espressivi di una partitura.
ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	ESECUZIONE RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali. 	Privo di materiale o di strumento idoneo.	Fatica a riprodurre una sequenza sonora ed esegue con lo strumento per imitazione semplici frammenti melodici. Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software per presentazioni, elaborazioni o prodotti di ricerca multimediali di gruppo.	Riproduce vocalmente una minima sequenza sonora. Esegue con lo strumento, per lettura o per imitazione, una semplice melodia. Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software per presentazioni, elaborazioni o prodotti di ricerca multimediali di gruppo.	Riproduce vocalmente una sequenza sonora. Esegue con lo strumento per lettura una semplice melodia. Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software per presentazioni, elaborazioni o prodotti di ricerca multimediali personali e/o di gruppo.	Riproduce vocalmente e/o con lo strumento una melodia di media difficoltà, sopra una base musicale. Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software per presentazioni, elaborazioni o prodotti di ricerca multimediali personali e/o di gruppo.	Riproduce vocalmente e/o con lo strumento una melodia articolata interpretando tutti gli aspetti espressivi della partitura, sopra una base musicale. Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software per presentazioni, elaborazioni o prodotti di ricerca multimediali personali e/o di gruppo.

CAPACITA' DI ASCOLTO, COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI	CONTESTUALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. 		E' capace di analizzare in un brano i soli parametri sonori.	Riconosce, solo se guidato, alcuni aspetti formali di una composizione.	Riconosce alcuni aspetti formali di una composizione e rielabora, solo se guidato, alcuni aspetti formali.	Comprende il contesto storico del brano ascoltato, riconosce gli aspetti formali e li rielabora.	Comprende il contesto storico del brano ascoltato, ne riconosce gli aspetti formali, li rielabora ed orienta la costruzione della propria consapevolezza musicale.
RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI	RIPRODUZIONE CREATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. 		Riconosce solo alcuni elementi ritmici.	Riconosce ed elabora alcune cellule ritmiche solo se guidato.	Riconosce, elabora una sequenza ritmica e crea una semplice partitura.	Riconosce, elabora il linguaggio negli elementi ritmici e crea una semplice partitura strumentale.	Riconosce, elabora ed improvvisa il linguaggio negli elementi ritmici e melodici creando una partitura a più voci.
CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI CONCETTI DI CULTURA MUSICALE	CULTURA MUSICALE PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. 	Riconosce i diversi stili musicali solo se guidato ed orientato ad operare collegamenti interdisciplinari.	Riconosce solo alcuni elementi sonori di un brano, evidenziando difficoltà nell'operare semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le discipline. Conosce opere di vari generi ed elabora semplici prodotti multimediali utilizzando programmi musicali.	Riconosce e commenta in modo essenziale un brano musicale collocandolo nel contesto storico di riferimento. Conosce opere di vari generi ed elabora prodotti multimediali utilizzando programmi musicali e mettendo in relazione alcune forme d'arte.	Riconosce e commenta in modo esaustivo un brano musicale, riuscendo a collocarlo nel contesto storico di riferimento. Identifica opere di vari generi ed elabora prodotti multimediali utilizzando programmi musicali e mettendo in relazione varie forme d'arte.	Riconosce con sicurezza e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Analizza in modo critico opere di vari generi ed elabora prodotti multimediali utilizzando programmi musicali e mettendo in relazione varie forme d'arte.	

8. QUADRO DI RIFERIMENTO PER ALUNNI BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* definisce quanto concerne i “Bisogni Educativi Speciali” (BES), precisando che “l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’acronimo B.E.S. indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, deve essere applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Gli alunni DVA sono tutelati dalla Legge 104/92 sulla base di certificazioni mediche riportate in un Profilo Dinamico Funzionale (*modello ICF - OMS*) ed hanno diritto ad un Piano Educativo Individualizzato che prevede la presenza di un docente di sostegno. Il medesimo, coadiuvato dal Consiglio di classe sulla base delle reali capacità e potenzialità del singolo alunno o alunna, decide quali strategie didattiche ed educative adottare al fine di raggiungere gli obiettivi minimi ed una serena partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

Il P.E.I. è:

- progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Contiene:

- finalità e obiettivi di apprendimento;
- itinerari di lavoro;
- utilizzo delle tecnologie;
- metodologie, attività e verifiche;
- traguardi di competenza previsti;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

Tempi:

- si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico entro il 30 novembre e deve essere condiviso con la famiglia e gli operatori che seguono l'alunno o l'alunna;
- si verifica con frequenza trimestrale;
- sono previste verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Tutti I DOCENTI titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L'articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con disabilità è il n.11, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Gli alunni e alunne con disabilità verranno valutati sulla base delle discipline, delle attività e degli obiettivi previsti nel **P.E.I.** come si legge nell'**articolo 11 (commi 1, 2 e 3)**.

Comma 1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

Gli alunni e alunne con disabilità partecipano alle prove Invalsi come previsto nell'articolo 11 comma 4 che rimanda all'articolo 7 del suddetto Decreto Legislativo.

Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all' articolo 7. (commi 1, 2, 3,4 e 5).*

GRIGLIA GIUDIZIO AMMISSIONE BES

FASCE DI LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
INIZIALE	5	I contenuti sono appresi in parte solo se guidato.	Effettua analisi e sintesi in modo approssimativo. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo approssimativo testi, dati ed informazioni. Pur guidato, applica in modo parziale conoscenze e abilità in contesti semplici.
BASE	6	I contenuti sono appresi in modo essenziale se parzialmente guidato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende in modo essenziale testi, dati ed informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
INTERMEDIO	7	I contenuti sono appresi globalmente in autonomia	Applica procedure ed effettua sintesi in modo consapevole. Riconosce regole e proprietà. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende globalmente testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente chiaro.
	8	I contenuti sono appresi in modo adeguato e con coinvolgimento	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Riconosce con sicurezza regole e proprietà. Esprime valutazioni personali ed espone in modo ordinato.	Comprende testi, dati ed informazioni ed applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo ordinato. Si orienta nella soluzione di problemi ed interpretazione di grafici.
AVANZATO	9	I contenuti sono appresi in modo sicuro e in autonomia	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza ed autonomia. Riconosce regole e proprietà che applica autonomamente. Esprime valutazioni personali ed espone in modo chiaro e sicuro.	Comprende in modo corretto testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo autonomo e sicuro.
	10	I contenuti sono appresi in modo sicuro e in completa autonomia	Applica procedure con sicurezza ed elabora in modo approfondito. Esprime valutazioni ed osservazioni pertinenti. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo testi, dati ed informazioni. Esprime conoscenze ed abilità in vari contesti con sicurezza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi e nell'interpretazione di grafici in completa autonomia.

D. lgs 62/2017 Art.7 PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.

Comma 2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Comma 3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Comma 4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Comma 5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Le suddette prove Invalsi prevedono adeguate misure compensative e dispensative previste nel P.E.I. utilizzate durante l'anno scolastico; in caso di particolare eccezionalità l'alunno o l'alunna può essere esonerato dalla prova come previsto dall'**articolo 11 comma 4**.

Comma 4. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

D. Leg. 62 Art. 8 - SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Comma 1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Comma 2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Comma 3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Comma 4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Comma 5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Comma 6. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.*

Gli alunni con disabilità oltre alle prove Invalsi sostengono tutte le altre prove previste sia scritte che orali utilizzando gli strumenti di supporto già previsti nel P.E.I. ed attuati durante l'anno scolastico.

Comma 5. *Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*

Nel caso si rendesse necessario, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, è prevista la differenziazione delle prove che hanno valore equivalente a quelle sostenute dagli altri alunni ai fini del superamento dell'esame (art. 11 comma 6).

Comma 6. *Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*

L'esito finale previsto al comma 7 rimanda ai criteri previsti dall'articolo 8.

Comma 7. *L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.*

L'esame conclusivo prevede quindi, anche per gli alunni e le alunne con disabilità, tre prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese e Francese) e un colloquio orale. Tutte le prove saranno valutate in decimi.

Comma 7. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

Comma 8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

Comma 9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

Comma 10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

Comma 11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

Per gli alunni e le alunne con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è prevista una sessione suppletiva (come prevede l'articolo 8, comma 10), viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado come previsto dall'articolo 11, comma 8.

Comma 8. *Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

TIPOLOGIA, STRUTTURA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ALUNNI DVA

Per gli alunni DVA si prevedono prove scritte differenziate per le quali saranno necessari tempi di produzione supplementari. Ciascuna prova sarà sorteggiata tra tre prove disponibili, appositamente predisposte. La semplificazione delle prove riguarderà sia i contenuti che la forma (si veda griglia correzione tema prova DVA).

La **PROVA D'ITALIANO** potrà consistere in una lettera o in una pagina di diario, nel presentare una esperienza significativa svolta nel corso del triennio o comprensione e sintesi di un testo descrittivo, narrativo, scientifico. I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI. Minore peso sarà dato alla correttezza grammaticale e non saranno oggetto di valutazione gli errori ortografici.

Nelle **LINGUE COMUNITARIE** le prove d'esame consisteranno nella comprensione di un testo scritto con domande a scelta multipla, con esercizi a completamento e inserimento, vero e falso.

:

Numero tracce	Tre tracce (busta A/B/C)
Tipologia	UNA SOLA tipologia: 1. brano in lingua con esercizi di comprensione
Differenziata	SI'
Presenza Docente sostegno	SI'
Livelli di difficoltà	2 I candidati svolgeranno solo la prova di livello corrispondente alle competenze raggiunte.
Durata	3 ore, con consegna possibile solo dopo 2 ore dall'inizio.
Strumenti ammessi	Dizionario bilingue italiano-inglese

STRUTTURA DELLA PROVA

BRANO IN LINGUA COMUNITARIA - INGLESE CON ESERCIZI DI COMPrensIONE

Ai candidati si richiede la lettura di un brano in lingua inglese e la successiva esecuzione di DUE esercizi di comprensione del testo:

- a. esercizio di VERO/FALSO;
- b. questionario con risposta multipla e/o domande aperte
- c. esercizio di inserimento e completamento.

Nella correzione/valutazione della prova si valuteranno i seguenti aspetti:

- comprensione di domande e testo (adeguatezza del modo in cui sono state ricavate le informazioni);
- accettabilità della correttezza formale delle risposte.

N.B. In ambito di correzione, maggior peso sarà dato al contenuto rispetto alla forma.

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Si attribuiscono:

- 1 punto ad ogni frase di V/F corretta
- 2 punti ad ogni risposta corretta del questionario (scelta multipla)

Si attribuisce la sufficienza al raggiungimento del 60% del totale dei punti.

Per gli alunni DVA, per la **SECONDA LINGUA COMUNITARIA - SPAGNOLO**, se è prevista una prova differenziata, si farà riferimento agli insegnanti di sostegno con i quali l'insegnante avrà concordato sia la prova sia gli strumenti dispensativi e compensativi.

Non si valutano errori ortografici e sintattici o errori grammaticali di piccola entità.

La **PROVA DI MATEMATICA** potrà contenere un quesito di geometria analitica, un problema di geometria solida, alcuni esercizi di algebra, il piano cartesiano, problemi di logica matematica.

Per la prova di matematica si prevede, oltre all'uso della calcolatrice, della riga, del righello, del compasso e del goniometro, anche la possibilità di consultare il quaderno delle regole e formulari.

I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI.

Si prevedono prove differenziate anche per le **PROVE I.N.V.A.L.S.I.**

La prova INVALSI, differenziata, sarà fornita con relativa griglia di correzione e valutazione.

Durante la **PROVA ORALE** il candidato potrà usufruire di schemi e mappe concettuali.

L'alunno esporrà a piacere un percorso di sua scelta inerente ad argomenti trattati durante l'ultimo anno nelle diverse discipline.

2. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si definiscono D.S.A. tutti gli alunni che presentano una certificazione medica nella quale i disturbi diagnosticati possono essere: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Tali disturbi possono presentarsi o singolarmente oppure presentarsi in comorbilità.

Per gli alunni DSA è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal Consiglio di Classe e firmato per accettazione dei genitori. In questo documento vengono stabiliti dai singoli insegnanti e per singole discipline quali strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Spetta al corpo docente stabilire quali strumenti utilizzare sulla base della certificazione quando specificata, o nel caso in cui si faccia riferimento in generale alla legge 170, quali siano gli strumenti compensativi e/o dispensativi da attuare.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62, ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L'articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento è l'articolo 11 commi 9, 10,11,12,13,14 e 15.

Per gli alunni e le alunne con Dsa la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale seguono le specifiche del Pdp.

Comma 9. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

Per il superamento dell'esame di stato gli alunni DSA svolgono le medesime prove scritte ed orali utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel corso dell'anno scolastico e comunque solo quelli specificati nel PdP che consentano di dimostrare il livello effettivamente raggiunto.

Comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Gli alunni e le alunne con DSA avranno a disposizione tempi più lunghi per le prove scritte; l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici è consentito a condizione che gli stessi siano stati utilizzati per le verifiche svolte nel corso dell'anno e purché siano ritenuti utili per lo svolgimento dell'esame, a condizione che non venga pregiudicata la validità delle prove.

Comma 11. *“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte”.*

Gli alunni con DSA la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di una lingua straniera sostengono una prova orale sostitutiva. La commissione sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe ne stabilisce modalità e contenuti.

Detta prova si svolge negli stessi giorni dedicati allo svolgimento delle prove scritte di lingua, al termine delle stesse o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

Comma 12. *“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”.*

In casi di alunni con particolare gravità del disturbo di apprendimento, in concomitanza con altri disturbi o patologie, attestate da una certificazione medica, previa richiesta della famiglia e successiva approvazione del Consiglio di classe, l'alunno può sostenere prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Comma 13. *“In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8”.*

Per le prove Invalsi gli alunni Dsa partecipano utilizzando gli strumenti compensativi coerenti con il PDP. Per la prova Invalsi qualora gli alunni e le alunne siano stati dispensati con opportuna certificazione dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dalla lingua straniera, non sosterranno la prova nazionale di lingua Inglese.

Comma 14. *“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7”.*

Qualora l'alunno o alunna con DSA sostenga prove differenziate, la modalità di svolgimento della prova non verrà menzionata né nelle tabelle affisse all'albo d'istituto né nel diploma finale.

Comma 15. *“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”.*

La prova orale consiste in un colloquio pluridisciplinare volto a valutare conoscenze e competenze, secondo quanto previsto nel PDP.

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO CULTURALE

Rientrano in questa categoria gli alunni per i quali il consiglio di classe ha evidenziato e reso necessario un PDP per svantaggio socio economico, svantaggio culturale, alunni neo arrivati, alunni in fase di certificazione. Per questi alunni sono concesse misure compensative e/o dispensative attuate durante l'anno scolastico.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è previsto per loro l'utilizzo delle misure compensative e dispensative attuate durante l'anno.

4. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni BES neo arrivati in Italia è prevista la dispensa da una sola lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1) qualità ed organizzazione del contenuto

- a) aderenza alla traccia
- b) sviluppo di tutti i punti della traccia
- c) rispetto della tipologia testuale
- d) presenza di elementi personali

2) grammatica e sintassi

- b) genere e numero di nomi ed aggettivi
- c) concordanza
- d) uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- e) uso dell'articolo
- f) uso dei pronomi personali
- g) uso delle preposizioni
- h) uso semplice della punteggiatura

3) ortografia

- 4) lessico
- a) costruzione di frasi semplici e chiare.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

1. **Qualità ed organizzazione del contenuto** (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)

il testo risponde pienamente ai quattro descrittori	9 / 10
il testo risponde pienamente a tre descrittori	8
il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	4 / 5
Calcolo punteggio (voto x 0,60)	Valutazione

2 **Grammatica e sintassi** (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza; uso del modo indicativo -presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

Il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	8	9 / 10
il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori		7
il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	4 / 5	6
il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	8	9 / 10
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori		7
Calcolo punteggio (voto x 0,20)	Valutazione	

3. **Ortografia**

in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	9 / 10
in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8

in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
in relazione all'ortografia il testo presenta da 29 a 35 errori	4 / 5
Calcolo punteggio (voto x 0,10)	Valutazione

4. Lessico

il lessico adoperato è vario e appropriato	9 / 10
il lessico adoperato è appropriato	8
il lessico adoperato è semplice	7
il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	4 / 5
Calcolo punteggio (voto x 0,10)	Valutazione

SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI	

9. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

D.Lgs 62/2017 - ART. 2 - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Comma 4. *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297*

D.Leg. 297/1994 - Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica

Comma 3. *I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.*

D.Lgs 62/2017 - Art. 2 – Valutazione nel primo ciclo

Comma 3. *La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti*

Art. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo si legge

Comma 4. *Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.*

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale [...]

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - RC				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4 / 5	6	7	8	9/10
DIO E L'UOMO	RIFLESSIONE CONFRONTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non adottati giudizi riferiti a tali indicatori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende in modo essenziale alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e le confronta con quelle di altre maggiori religioni. • Conosce l'identità storica del Cristianesimo e riesce ad associare alcuni valori etici e morali con le tendenze sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. • Conosce l'identità storica del Cristianesimo e la confronta con alcuni valori etici e morali e note tendenze sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce con pertinenza l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo nella storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. • Comprende l'identità storica del Cristianesimo e la confronta con valori etici e morali e tendenze sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce con proprietà e precisione l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. • Approfondisce l'identità storica del Cristianesimo e la confronta valori etici e morali con le tendenze sociali.

<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio, individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi e scorgere le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee basate sul testo biblico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non adottati giudizi riferiti a tali indicatori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza solo i concetti chiave del testo biblico ricavandone le principali informazioni esplicite. • Comprende attraverso lo studio della sacra scrittura e i documenti della Chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza in maniera corretta i contenuti principali e qualche contenuto secondario del testo biblico. • Comprende ed argomenta attraverso lo studio della sacra scrittura e i documenti della Chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza in maniera corretta i contenuti principali e secondari di un testo orientandosi nel testo biblico. • Comprende ed argomenta in modo coerente attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della Chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza in maniera completa, autonoma e personale i contenuti di un testo orientandosi nel testo biblico. • Comprende ed argomenta in modo completo attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della Chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.
<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa, riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea e individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non adottati giudizi riferiti a tali indicatori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze semplici ma complete degli elementi principali delle grandi religioni. • Riconosce come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze chiare e ordinate nei elementi principali delle grandi religioni. • Riconosce come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico riguardo gli elementi principali delle grandi religioni. • Riconosce e giustifica come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze approfondite e articolate degli elementi principali delle grandi religioni. • Riconosce ed argomenta in modo esteso come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.

<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa, riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. • Di fronte alla contrapposizione bene/male saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non adottati giudizi riferiti a tali indicatori. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione è sufficiente ed individua le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. • Prende coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione è sicura ed individua le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. • Prende coscienza e comprende il valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione è pertinente ed efficace ed interpella le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. • Prende coscienza, comprende e inizia a trattare il valore del dialogo interreligioso e a promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...) 	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di esporre in modo autonomo e consapevole le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. • Prende coscienza tratta e argomenta il valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).
--	--	---	--	--	---	---	--

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall'emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (**DPR80/2013**) e dalle successive circolari.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro (**Direttiva 11 del 18 settembre 2014**).

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche prevede complessivamente 4 fasi: l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche, la valutazione esterna, l'implementazione delle azioni di miglioramento e da ultimo la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Le scuole sono valutate da gruppi di esperti chiamati nuclei di valutazione esterna (NEV).

Un nucleo di valutazione esterna è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR e due valutatori a contratto, reclutati da **I.N.V.A.L.S.I.**. Le scuole che ricevono la visita di valutazione esterna sono individuate tramite una procedura di campionamento casuale.

Forma di valutazione esterna è quella effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni e le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, promuovendo una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove (*Indicazioni Nazionali per il curriculum di Infanzia e Primo ciclo*).

D.Lgs 62/2017 - Art.7 - PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. *L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*

Comma 2. *Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.*

Comma 3. *Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

Comma 4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Comma 5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Calendario, durata, modalità di somministrazione per disciplina

DISCIPLINA	CALENDARIO	DURATA	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE	STRUTTURA PROVA
ITALIANO	Entro il mese di aprile	1h 15min	Computer based	<p>Sezione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione della lettura: - diverse tipologie testuali (testi narrativi, espositivi, argomentativi); - formato dei testi: continuo, non continuo, misto; - tipologia di domande: <ul style="list-style-type: none"> - risposta a scelta multipla -risposta aperta breve o univoca, - a scelta multipla complessa - completamenti - riordini <p>Sezione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico: - esercizi sull'uso della lingua - esercizi di approfondimento sul lessico.
MATEMATICA	Entro il mese di aprile	1h 15min	computer based	<p>Ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numeri; - Spazio e figure; - Relazioni e funzioni; - Dati e previsioni. <p>Dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere; - Risolvere problemi; - Argomentare. <p>Tipologie di domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risposte a scelta multipla; - risposta breve o univoca; - risposta aperta articolata; - a completamento (cloze); - a collegamento (matching).

INGLESE (livello A1 e A2 del QCER)	Entro il mese di aprile	1h 30min	computer based	Parte 1 - comprensione della lettura (reading) Durata: 40 minuti Parte 2 - comprensione dell'ascolto (listening) Durata: 40 minuti
---	-------------------------------	----------	----------------	---

Le prove CBT

La somministrazione mediante computer (CBT) richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche:

- stessa difficoltà complessiva;
- equivalenza misuratoria;
- stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.).

Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti secondo un preciso disegno statistico.

Le prove INVALSI e l'esame di Stato

La partecipazione alle prove INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame di Stato, indipendentemente dall'esito

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

11. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola**:

Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative).

A compilare questo prospetto sono il **Dirigente Scolastico** e il cosiddetto **Nucleo di Valutazione**, un gruppo di docenti scelto.

Tra le finalità perseguite dallo sportello ci sono la raccolta di dati quantitativi e qualitativi delle situazioni di disagio dell'Istituto, la promozione del benessere e del successo scolastico degli studenti, il sostegno all'integrazione scolastica degli studenti provenienti da culture diverse e la creazione di un coordinamento delle risorse che operano all'interno dell'istituto per risolvere i problemi di disagio.

12. CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo è obbligatorio ed è stato introdotto nella scuola italiana già dal **D.P.R. 362/1966 – Art. 2**

Comma 2. " Il Consiglio di Classe esprime, per gli ammessi all'esame, un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con un parere non vincolante. Tale consiglio dovrà essere verificato in sede di esame".

Il documento viene stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie nello stesso mese di dicembre, in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio.

Il Consiglio Orientativo non è un giudizio vincolante (O. M. n.90/2001 e all.C del D.Lgs. n. 59/2004) ma appunto un "consiglio motivato" e rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida nel momento della scelta del futuro percorso di studi.

Il Consiglio orientativo adottato presso l'Istituto Comprensivo Don Milani tiene conto dell'osservazione del percorso dello studente nell'intero triennio della scuola secondaria di I grado in base ai seguenti indicatori:

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati.

ISTITUTO COMPRESIVO "MONTE AMIATA"

Anno Scolastico 201.. -201... Classe 3^ _____

CONSIGLIO ORIENTATIVO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ALUNNO/A _____

Il Consiglio di Classe, considerati:

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati

consiglia l'iscrizione a scuole del secondo ciclo di istruzione ad indirizzo

Per il C.d.C. _____

D.Lgs 62/2017 – Art. 5 VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dell'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.*

comma 2. *“(…)le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.*

comma 3. *“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.*

D.Lgs 62/2017 – Art 6 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Comma 1. *“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo”.*

comma 2. *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.*

Il collegio docente ha deliberato i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato stabilendo quanto segue:

Situazione voti	Classe I	Classe II	Classe III
5 5 5	- Si ammette alla classe successiva	- Si ammette alla classe successiva	- Si ammette all'esame
5 5 4	- Si ammette alla classe successiva	- Si ammette alla classe successiva	- Si ammette all'esame
5 4 4	- Non si ammette alla classe successiva - l'ammissione è messa a discussione in situazioni particolari comprovate	- Non si ammette alla classe successiva - l'ammissione è messa a discussione in situazioni particolari comprovate	- Non si ammette all'esame se sono le stesse materie del debito dell'anno precedente - non si ammette all'esame se sono le materie degli scritti d'esame - l'ammissione è messa a discussione in situazioni particolari comprovate
4 4 4	- Non si ammette alla classe successiva	- Non si ammette se sono le stesse materie del debito dell'anno precedente	- Non si ammette all'esame se sono le stesse materie del debito dell'anno precedente - non si ammette all'esame se sono le materie degli scritti d'esame - l'ammissione è messa a discussione in situazioni particolari comprovate
5 5 5 5	- Si ammette alla classe successiva	- si ammette alla classe successiva	- si ammette all'esame
4 5 5 5	- Non si ammette alla classe successiva	- Non si ammette alla classe successiva - l'ammissione è messa a discussione in situazioni particolari comprovate	- Non si ammette all'esame se sono le stesse materie del debito dell'anno precedente - non si ammette all'esame se sono tutte materie degli scritti d'esame -l'ammissione è messa a discussione in situazioni particolari comprovate
4 4 5 5	- Non si ammette alla classe successiva	- Non si ammette alla classe successiva	- Non si ammette all'esame

Sono stati altresì deliberati i seguenti criteri da prendere progressivamente in considerazione per l'eventuale discussione:

- raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno una condizione di progresso rispetto alla situazione di partenza;
- progressivi esiti nell'apprendimento di una o più discipline attribuibile ad un maggior impegno e/o alle strategie di recupero attuate;
- disponibilità e coinvolgimento dimostrati verso gli interventi di recupero attivati;
- positivo grado di socializzazione riscontrato e/o facilitazione del processo di maturazione da parte della classe di appartenenza.

14. SEGNALAZIONE DI CARENZA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE AMIATA - ROZZANO (Mi)
NOTA allegata al documento di valutazione finale

Ai genitori dell'alunno/a _____
Classe _____ Sez. _____ Scuola Secondaria di primo grado

OGGETTO: Comunicazioni sui risultati conclusivi per l'anno scolastico 2017/18

Come emerso dallo Scrutinio finale della classeriunitosi in data _____, visto il quadro generale dei risultati quadrimestrali e in particolare le carenze che ancora permangono nelle seguenti discipline e/o nel comportamento:

Italiano	Inglese	Spagnolo	Matematica	Scienze	Tecnologia	Storia	Geografia

Arte e Immagine	Musica	Educazione Fisica	IRC	Comportamento

Il C.d.C. ha deliberato **l'ammissione dell'alunno / dell'alunna** alla classe _____ tenuto conto di quanto segue:

- Il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Il progresso nell'apprendimento della disciplina /delle discipline attribuibile ad un maggior impegno riscontrato o alle strategie di recupero attuate.
- La disponibilità dimostrata verso gli interventi di recupero proposti.
- Il positivo grado di socializzazione riscontrato e quanto la classe di appartenenza possa facilitare il suo processo di maturazione/il processo di maturazione in atto;

Per il successo del processo educativo-didattico, il C.d.C. ritiene necessario un serio impegno nello studio, nel lavoro estivo da parte dell'alunno /a per il recupero delle carenze rilevate.

Rozzano, _____

Il Coordinatore di classe _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Monica Barbara MANSI)

FIRMA DEI GENITORI _____

SCHEMA DI VALUTAZIONE

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto(...)”.

Il collegio ha scelto quali indicatori per la formulazione del giudizio globale impegno, autonomia, metodo di studio e progressi rispetto alla situazione di partenza, riferiti al **VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** e declinati come segue:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO (* a)	DESCRITTORI VALUTAZIONE (* b)
10	ECCELLENTE	<p>Manifesta atteggiamento serio, costante e responsabile; partecipazione e attenzione continua, interessata e propositiva.</p> <p>Metodo di lavoro efficace, autonomo; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite, anche rielaborato in modo critico e personale.</p> <p>Positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla situazione di partenza.</p>
9	OTTIMO	<p>Manifesta atteggiamento serio, accurato e costante; partecipazione e attenzione attiva.</p> <p>Metodo di lavoro produttivo ed efficace; apprendimento sicuro e criticamente appreso.</p> <p>Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo rispetto alla situazione di partenza.</p>
8	MOLTO BUONO	<p>Manifesta atteggiamento serio e adeguato; partecipazione e attenzione attiva, costruttiva e coerente.</p> <p>Metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente /da approfondire in alcune discipline con capacità di evoluzione personale.</p> <p>Sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza, i progressi sono stati (considerevoli, costanti, buoni, modesti, incostanti, scarsi).</p>
7	DISCRETO	<p>Manifesta atteggiamento accettabile; partecipazione e attenzione interessata, ma non sempre collaborativa.</p> <p>Metodo di lavoro non sempre preciso e non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma poco approfondito.</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi formativi e curricolari previsti con risultati più positivi in alcune discipline.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza, i progressi sono stati (costanti, buoni, modesti, incostanti, scarsi).</p>
6	SUFFICIENTE	<p>Manifesta atteggiamento poco approfondito e non sempre produttivo; partecipazione e attenzione da sollecitare.</p> <p>Metodo di lavoro poco preciso, accettabile ma non autonomo; apprendimento a volte superficiale e con qualche lacuna.</p>

		Parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Rispetto alla situazione di partenza, i progressi sono stati (modesti, incostanti, scarsi, non rilevanti).
5	MEDIOCRE	Manifesta atteggiamento discontinuo e non adeguato alle richieste; partecipazione e attenzione da sollecitare. Metodo di lavoro disordinato e non autonomo; apprendimento difficoltoso, frammentario e con molte lacune; solo in alcune discipline ha parzialmente raggiunto gli obiettivi previsti. Rispetto alla situazione di partenza, i progressi sono stati (modesti, incostanti, scarsi, non rilevanti).
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Manifesta atteggiamento superficiale; partecipazione e attenzione senza contributi personali, nemmeno se sollecitato o guidato. Il metodo di lavoro risulta disordinato e improduttivo; l'apprendimento difficoltoso. Rispetto alla situazione di partenza, i progressi sono stati (modesti, incostanti, scarsi, non rilevanti) e gli obiettivi previsti non sono stati raggiunti.

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'alunno/a _____ al termine del percorso formativo nella SCUOLA di
BASE dimostra di aver conseguito un livello di preparazione (*** a**)..... .

(* b). *In riferimento al Documento di Valutazione di Istituto, segue la trascrizione dei descrittori, con eventuali adeguamenti personalizzati.*

16. ESAME DI STATO



IL NUOVO ESAME *della* SECONDARIA DI I GRADO

più valore al percorso di studi

-  **4 prove:** Italiano, Matematica, Lingue straniere e colloquio
-  Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione** diventano oggetto del colloquio
-  Le prove **Invalsi** si svolgono in aprile e sono requisito d'accesso all'Esame

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.MIUR.GOV.IT



Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;*
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

D. LEG. 62/2017 - ART. 8 – SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Comma 1. *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.*

Comma 2. *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.*

Comma 3. *L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

Comma 4. LE PROVE SCRITTE, *finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:*

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
 ➤ **TRACCIA 1 - TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA <i>ADERENZA ALLA TRACCIA</i>	PERTINENZA	Adeguate	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata alla traccia e/o alla tipologia testuale	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	MODALITA' DI SVILUPPO	Completo, ben organizzato, coerente e coeso	10/9
		Ampio e ben articolato	8/7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
		Confuso e disordinato	4
COMPETENZA ESPOSITIVA <i>RICCHEZZA CONTENUTI ORGANICITA' RIELABORAZIONE PERSONALE</i>	CONTENUTO	Ricco, approfondito, ben strutturato e originale	10/9
		Esauriente e ben strutturato	8/7
		Sufficientemente sviluppato	6
		superficiale e poco personale	5
		povero e poco significativo	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Lessico povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE	ORTOGRAFIA	Molto corretta/nessun errore di rilievo	10/9
		Corretta/sporadici errori	8/7
		Abbastanza corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4
	MORFOSINTASSI E PUNTEGGIATURA	Corretta ed elaborata	10/9
		Corretta con periodi ben strutturati	8/7
		Semplice e tendenzialmente paratattica	6
		Incerta e poco corretta	5
		Non corretta e confusa	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

➤ TRACCIA 2 - TESTO ARGOMENTATIVO

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensione DELLA RICHIESTA <i>ADERENZA ALLA TRACCIA</i>	PERTINENZA	Adeguata	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata alla traccia e/o alla tipologia testuale	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	MODALITA' DI SVILUPPO	Completo, ben organizzato, coerente e coeso	10/9
		Ampio e ben articolato	8/7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
		Confuso e disordinato	4
COMPETENZA ESPOSITIVA <i>RICCHEZZA CONTENUTI ORGANICITA' RIELABORAZIONE PERSONALE</i>	CONTENUTO	Ricco, approfondito, ben argomentato e originale	10/9
		Esauriente e ben argomentato	8/7
		Sufficientemente sviluppato	6
		superficiale e poco personale	5
		povero e poco significativo	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Lessico povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE	ORTOGRAFIA	Molto corretta/nessun errore di rilievo	10/9
		Corretta/sporadici errori	8/7
		Abbastanza corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4
	MORFOSINTASSI E PUNTEGGIATURA	Corretta ed elaborata	10/9
		Corretta con periodi ben strutturati	8/7
		Semplice e tendenzialmente paratattica	6
		Incerta e poco corretta	5
		Non corretta e confusa	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

➤ TRACCIA 3 - COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO

RICHIESTA	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO		
COMPrensIONE	DECODIFICA CONTENUTO	CORRISPONDEN- ZA	Completa	9/10		
			buona	7/8		
			parziale	6		
			approssimativa	5		
ANALISI	VALUTAZIONE PERSONALE	RIFLESSIONE	inadeguata	4		
			Coglie in modo sicuro e completo intenzioni comunicative, tesi sostenute, informazioni implicite.	9/10		
			Coglie pienamente intenzioni comunicative, tesi sostenute, informazioni implicite.	7/8		
			Coglie globalmente intenzioni comunicative, tesi sostenute, informazioni implicite.	6		
INTERPRETAZION E	VALUTAZIONE PERSONALE	RIFLESSIONE	Coglie parzialmente intenzioni comunicative, tesi sostenute, informazioni implicite.	5		
			Non coglie intenzioni comunicative, tesi sostenute, informazioni implicite.	4		
			COMPETENZA ORGANIZZATIV A ED ESPOSITIVA	TESTO	Completo, ben organizzato, coerente e coeso	9/10
					Ampio e ben articolato	8/7
					Semplice e chiaro	6
Incompleto ed elementare	5					
SINTESI RIELABORAZIONE	COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Confuso e disordinato	4		
			Lessico ricco, vario e accurato	10/9		
			Lessico vario e appropriato	8/7		
			Lessico essenziale	6		
			Lessico limitato	5		
RIELABORAZIO NE	SINTESI	Lessico povero e/o inappropriato	4			
		Applica in modo sicuro e completo le tecniche di riassunto, rispettando fedelmente il testo di partenza e la consegna	10/9			
		Applica in modo adeguato le tecniche di riassunto, rispettando gli elementi caratterizzanti il testo di partenza e la consegna	8/7			
			Applica globalmente le tecniche di	6		

			riassunto, rispettando gli elementi essenziali del testo di partenza e la consegna	
			Applica parzialmente le tecniche di riassunto, rispettando solo alcuni elementi del testo di partenza e la consegna	5
			Non applica le tecniche di riassunto e non rispetta la consegna.	4
COMPETENZA GRAMMATICALE	ORTOGRAFIA		Molto corretta/nessun errore di rilievo	10/9
			Corretta/sporadici errori	8/7
			Abbastanza corretta	6
			Poco corretta	5
			Non corretta	4
	MORFOSINTASSI E PUNTEGGIATURA		Corretta ed elaborata	10/9
			Corretta con periodi ben strutturati	8/7
			Semplice e tendenzialmente paratattica	6
			Incerta e poco corretta	5
			Non corretta e confusa	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
➤ **TRACCIA 1 - TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO**

	PUNTI da 4 a 10	
1. COMPrensione DELLA RICHIESTA		
2. COMPETENZA ORGANIZZATIVA		
3. COMPETENZA ESPOSITIVA		
4. COMPETENZA LESSICALE		
5. COMPETENZA GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 5	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO _____

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**➤ TRACCIA 2 - TESTO ARGOMENTATIVO**

	PUNTI da 4 a 10	
1. COMPrensIONE DELLA RICHIESTA		
2. COMPETENZA ORGANIZZATIVA		
3. COMPETENZA ESPOSITIVA		
4. COMPETENZA LESSICALE		
5. COMPETENZA GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 5	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO _____

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**➤ TRACCIA 3 - COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO**

	PUNTI da 4 a 10	
1. COMPrensIONE E ANALISI		
2. INTERPRETAZIONE		
3. COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA		
4. COMPETENZA LESSICALE		
5. RIELABORAZIONE		
6. COMPETENZA GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 6	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO _____

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE

➤ **TRACCIA 1 - COMPOSIZIONE LETTERA O EMAIL PERSONALE SU TRACCIA**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	ADERENZA ALLA TRACCIA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Completo, coerente e coeso	10
		Ampio e ben strutturato	9
		Ben articolato	8
		Articolato	7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
		Confuso e disordinato	4
COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA	CONTENUTO	Ricco, approfondito	10
		Ampiamente argomentato e originale	9
		Esauriente	8
		Ben argomentato	7
		Sufficientemente sviluppato	6
		Superficiale e poco personale	5
		Povero e poco significativo	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Molto corretta	10
		Sostanzialmente corretta	9
		Corretta	8
		Abbastanza corretta	7
	MORFOSINTASSI	Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE

➤ **TRACCIA 2 - ELABORAZIONE DI UN DIALOGO**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	ADERENZA ALLA TRACCIA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Completo, coerente e coeso	10
		Ampio e ben strutturato	9
		Ben articolato	8
		Articolato	7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
		Confuso e disordinato	4
COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA	CONTENUTO	Ricco, approfondito	10
		Ampiamente argomentato e originale	9
		Esauriente	8
		Ben argomentato	7
		Sufficientemente sviluppato	6
		Superficiale e poco personale	5
		Povero e poco significativo	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI	Molto corretta	10
		Ampiamente corretta	9
		Corretta	8
		Abbastanza corretta	7
		Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
Non corretta	4		

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE

➤ **TRACCIA 3 - SINTESI DI UN TESTO**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	ADERENZA ALLA TRACCIA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA	SELEZIONE INFORMAZIONI	Ricostruzione coerente e completa	10/9
		Ricostruzione globalmente corretta	8
		Ricostruzione abbastanza corretta	7
		Ricostruzione sufficientemente corretta	6
		Ricostruzione incompleta e confusa	5/4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Molto corretta	10
		Ampiamente corretta	9
		Corretta	8
	MORFOSINTASSI	Abbastanza corretta	7
		Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
	Non corretta	4	

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE
➤ TRACCIA 4 - QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensIONE DELLA RICHIESTA	COMPrensIONE DELLE DOMANDE	Comprensione completa	10/9
		Comprensione Buona	8
		Comprensione discreta	7
		Comprensione essenziale	6
		Comprensione insufficiente	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	COMPrensIONE DEL TESTO	Comprensione completa	10/9
		Comprensione Buona	8
		Comprensione discreta	7
		Comprensione essenziale	6
		Comprensione insufficiente	5/4
COMPETENZA ESPOSITIVA	IDENTIFICAZIONE	Risposta completa e personale	10/9
		Risposta adeguata, termini del testo	8
	ESPOSIZIONE DELLE RISPOSTE	Risposta discreta, termini del testo	7
		Esposizione essenziale, termini del testo	6
		Esposizione insufficiente	5/4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Molto corretta	10
		Ampiamente corretta	9
		Corretta	8
		Abbastanza corretta	7
	MORFOSINTASSI	Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE

➤ TRACCIA 5 COMPLETAMENTO. RISCRITTURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	ADERENZA ALLA TRACCIA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Completo, coerente e coeso	10
		Ampio e ben strutturato	9
		Ben articolato	8
		Articolato	7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA	CONTENUTO	Confuso e disordinato	4
		Ricco, approfondito	10
		Ampiamente argomentato e originale	9
		Esauriente	8
		Ben argomentato	7
		Sufficientemente sviluppato	6
		Superficiale e poco personale	5
Povero e poco significativo	4		
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Molto corretta	10
		Ampiamente corretta	9
		Corretta	8
	MORFOSINTASSI	Abbastanza corretta	7
		Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
Non corretta	4		

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE

- TRACCIA 1 COMPOSIZIONE LETTERA O EMAIL PERSONALE SU TRACCIA
- TRACCIA 2 ELABORAZIONE DI UN DIALOGO
- TRACCIA 5 COMPLETAMENTO. RISCrittURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO

	PUNTI	
1. COMPrensIONE DELLA RICHIESTA		
2. COMPETENZA ORGANIZZATIVA		
3. COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA		
4. COMPETENZA LESSICALE		
5. COMPETENZA GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 5	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA INGLESE _____

TRACCIA 3 - SINTESI DI UN TESTO

TRACCIA 4 QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO

	PUNTI	
1. COMPrensIONE DELLA RICHIESTA		
2. COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA		
3. COMPETENZA LESSICALE		
4 . COMPETENZA GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 4	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA INGLESE _____

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO

➤ TRACCIA 1 - COMPOSIZIONE LETTERA O EMAIL PERSONALE SU TRACCIA

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	ADERENZA ALLA TRACCIA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Completo, coerente e coeso	10
		Ampio e ben strutturato	9
		Ben articolato	8
		Articolato	7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA	CONTENUTO	Ricco, approfondito	10
		Ampiamente argomentato e originale	9
		Esauriente	8
		Ben argomentato	7
		Sufficientemente sviluppato	6
		Superficiale e poco personale	5
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE	ORTOGRAFIA	Molto corretta	10
		Ampiamente corretta	9
		Corretta	8
		Abbastanza corretta	7
		Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4
UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	MORFOSINTASSI	Elaborata e approfondita	10
		Ampiamente elaborata	9
		Corretta con periodi ben strutturati	8
		Corretta con periodi abbastanza strutturati	7
		Semplice e tendenzialmente paratattica	6
		Incerta e poco corretta	5
		Non corretta e confusa	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO

➤ TRACCIA 2 - ELABORAZIONE DI UN DIALOGO

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	ADERENZA ALLA TRACCIA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Completo, coerente e coeso	10
		Ampio e ben strutturato	9
		Ben articolato	8
		Articolato	7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
		Confuso e disordinato	4
COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA	CONTENUTO	Ricco, approfondito	10
		Ampiamente argomentato e originale	9
		Esauriente	8
		Ben argomentato	7
		Sufficientemente sviluppato	6
		Superficiale e poco personale	5
		Povero e poco significativo	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Povero e/o inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Molto corretta	10
		Ampiamente corretta	9
		Corretta	8
		Abbastanza corretta	7
		Sufficientemente corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4
	MORFOSINTASSI	Elaborata e approfondita	10
		Ampiamente elaborata	9
		Corretta con periodi ben strutturati	8
		Corretta con periodi abbastanza strutturati	7
		Semplice e tendenzialmente paratattica	6
		Incerta e poco corretta	5
Non corretta e confusa	4		

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO

➤ **TRACCIA 3 - SINTESI DI UN TESTO**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	PERTINENZA	Adeguate	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA	MODALITA' DI SVILUPPO	Completa, ben strutturata, coerente e coesa	10/9
		Ampia e ben articolata	8/7
		Semplice e chiara	6
	SINTESI	Incompleta ed elementare	5
		Confusa e disordinata	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Lessico ricco, vario e accurato	10/9
		Lessico vario e appropriato	8/7
		Lessico essenziale	6
		Lessico limitato	5
		Lessico povero e inappropriato	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Molto corretta/nessun errore di rilievo	10/9
		Corretta/sporadici errori	8/7
		Abbastanza corretta	6
		Poco corretta	5
		Non corretta	4
	MORFOSINTASSI	Corretta ed elaborata	10/9
		Corretta con periodi ben strutturati	8/7
		Semplice e tendenzialmente paratattica	6
		Incerta e poco corretta	5
		Non corretta e confusa	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO

➤ **TRACCIA 4 QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensIONE DI UN TESTO	COMPrensIONE	Sempre completa	10
		Quasi sempre completa	9
		Generalmente completa	8
		Abbastanza completa	7
		Parziale	6
		Frammentaria, incompleta e molto limitata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE RISPOSTE	Complete, coerenti e coese	10
		Ampie e ben strutturate	9
		Ben articolate	8
		Articolate	7
		Semplici e chiare	6
		Incomplete ed elementari	5
		Confuse e disordinate	4
COMPETENZA ESPOSITIVA	CONTENUTO	Sempre pertinente, esauriente, rielaborato e personale	10
		Sempre pertinente, e abbastanza rielaborato	9
		Quasi sempre pertinente, esauriente ma aderente al testo	8
		Abbastanza pertinente, esauriente ma aderente al testo	7
		Abbastanza pertinente ma essenziale e aderente al testo	6
		Non sempre esauriente e/o pertinente	5
		Raramente pertinente e /o esauriente	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretto nella forma e ortografia, il lessico è ricco, appropriato e originale	10/9
		Corretto nella forma e ortografia, il lessico è appropriato, adeguato e pertinente	8/7
	MORFOSINTASSI	Essenzialmente corretto nella forma e ortografia, il lessico è semplice e generico	6
		Parzialmente corretto nella forma e ortografia, il lessico è ridotto e limitato	5
		Non corretto nella forma e ortografia, il lessico è povero e non appropriato	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO

➤ **TRACCIA 5 - COMPLETAMENTO, RISCrittURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA	PERTINENZA	Pienamente adeguata	10
		Ampiamente adeguata	9
		Pertinente	8
		Abbastanza pertinente alla traccia	7
		Essenzialmente pertinente	6
		Non pertinente alla traccia	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Completo, coerente e coeso	10
		Ampio e ben strutturato	9
		Ben articolato	8
	MODALITA' DI SVILUPPO	Articolato	7
		Semplice e chiaro	6
		Incompleto ed elementare	5
		Confuso e disordinato	4
COMPETENZA ESPOSITIVA	CONTENUTO	Ricco, approfondito	10
		Ampiamente argomentato e originale	9
		Esauriente	8
		Ben argomentato	7
		Sufficientemente sviluppato	6
		Superficiale e poco personale	5
		Povero e poco significativo	4
COMPETENZA GRAMMATICALE UTILIZZO STRUTTURE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretto nella forma e ortografia, il lessico è ricco e appropriato	10/9
		Corretto nella forma e ortografia, il lessico è appropriato e adeguato	8/7
	MORFOSINTASSI	Essenzialmente corretto nella forma e ortografia, il lessico è semplice e generico	6
		Parzialmente corretto nella forma e ortografia, il lessico è ridotto e limitato	5
		Non corretto nella forma e ortografia, il lessico è povero e non appropriato	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SPAGNOLO

- TRACCIA 1 COMPOSIZIONE LETTERA O EMAIL PERSONALE SU TRACCIA
- TRACCIA 2 ELABORAZIONE DI UN DIALOGO

	PUNTI	
1. COMPrensione DELLA RICHIESTA		
2. COMPETENZA ORGANIZZATIVA		
3. COMPETENZA ESPOSITIVA ED IDEATIVA		
4. COMPETENZA LESSICALE		
5. COMPETENZA GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 5	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA SPAGNOLO

- TRACCIA 3 SINTESI DI UN TESTO
- TRACCIA 4 QUESTIONARIO DI COMPrensione DI UN TESTO
- TRACCIA 5 COMPLETAMENTO, RISCRUTTURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO

	PUNTI	
1. COMPrensione DELLA RICHIESTA		
2. COMPETENZA ORGANIZZATIVA		
3. COMPETENZA ESPOSITIVA		
4 . COMPETENZA LESSICALE E GRAMMATICALE		
	TOT. PUNTI _____ / 4	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA SPAGNOLO

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
 ➤ **PROVA 1 - PROBLEMI ARTICOLATI SU UNA O PIÙ RICHIESTE**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	ITEM	PUNTI	VOTO
COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE <i>Riconoscimento termini di un problema ed individuazione strategie risolutive.</i>	COMPRESIONE	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
	ELABORAZIONE STRATEGIE	Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4
COMPETENZA DI ANALISI E FORMALIZZAZIONE <i>Confronto, elaborazione dati e loro utilizzo. Relazioni e funzioni ed espressioni in forma generale.</i>	CONFRONTO DATI	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
	RELAZIONI E FUNZIONI	Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4
COMPETENZA INTERPRETATIVA RAPPRESENTATIVA <i>Uso dei linguaggi (grafico, simbolico, ...).</i>	SIMBOLOGIA FORMULE RAPPRESENTAZIONI	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
	TECNICHE PROCEDIMENTI	Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
➤ PROVA 2 - QUESITI A RISPOSTA APERTA - TIPOLOGIA 1

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	ITEM	PUNTI	VOTO
COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE <i>Riconoscimento termini di un problema ed individuazione strategie risolutive.</i>	COMPRESIONE	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
	ELABORAZIONE STRATEGIE	Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4
COMPETENZA DI ANALISI E FORMALIZZAZIONE <i>Confronto, elaborazione dati e loro utilizzo. Relazioni e funzioni ed espressioni in forma generale.</i>	CONFRONTO DATI	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
	RELAZIONI E FUNZIONI	Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4
COMPETENZA INTERPRETATIVA RAPPRESENTATIVA <i>Uso dei linguaggi (grafico, simbolico, ...).</i>	SIMBOLOGIA FORMULE RAPPRESENTAZIONI	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
	TECNICHE PROCEDIMENTI	Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
➤ PROVA 2 - QUESITI A RISPOSTA APERTA - TIPOLOGIA 2

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	ITEM	PUNTI	VOTO
COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE <i>Riconoscimento dei termini di un problema ed individuazione di strategie risolutive.</i>	COMPRESIONE	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
		Parziale, accettabile			7
	ELABORAZIONE STRATEGIE	Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4
COMPETENZA DI ANALISI E FORMALIZZAZIONE <i>Confronto, elaborazione dati e loro utilizzo. Relazioni e funzioni ed espressioni in forma generale.</i>	CONFRONTO DATI	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
		Parziale, accettabile			7
	RELAZIONI E FUNZIONI	Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4
COMPETENZA RISOLUTIVA <i>Uso dei linguaggi (grafico, simbolico, ...)</i>	MODALITA' RISOLUTIVE	Completa, efficace			10
		Sviluppata, esauriente			9
		Coerente, apprezzabile			8
		Parziale, accettabile			7
		Essenziale, superficiale			6
		Scarsa, frammentaria			5
		Molto scarsa, non adeguata			4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- **TRACCIA 1 PROBLEMI ARTICOLATI SU UNA O PIÙ RICHIESTE**
- **TRACCIA 2 - QUESITI A RISPOSTA APERTA - TIPOLOGIA 1**

	PUNTI	
1. COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE		
2. COMPETENZA DI ANALISI E FORMALIZZAZIONE		
3. COMPETENZA INTERPRETATIVA RAPPRESENTATIVA		
4. COMPETENZA DEGLI ALGORITMI		
	TOT. PUNTI _____ / 4	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA _____

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
TRACCIA 2 - QUESITI A RISPOSTA APERTA - TIPOLOGIA 2



	PUNTI	
1. COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE		
2. COMPETENZA DI ANALISI E FORMALIZZAZIONE		
3. COMPETENZA RISOLUTIVA		
	TOT. PUNTI _____ / 3	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA _____

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI TECNOLOGIA

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE	APPLICAZIONE REGOLE DI RAPPRESENTAZIONE	Completa e corretta	10/9
		Sostanzialmente corretta	8/7
		Parziale	6
		Non Adeguata	5/4
COMPETENZA PROCEDURALE	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Completa e corretta	10/9
		Sostanzialmente corretta	8/7
		Parziale	6
		Non Adeguata	5/4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI TECNOLOGIA

	PUNTI	
COMPETENZA ORGANIZZATIVA DELLE CONOSCENZE		
COMPETENZA PROCEDURALE		
	TOT. PUNTI _____ / 2	VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TECNOLOGIA _____

VALUTAZIONE PROVA ORALE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Comma 5. IL COLLOQUIO è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE	
IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE	RICERCARE CLASSIFICARE ORGANIZZARE	L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato, selezionando dati attendibili; il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, collegate tra loro in forma organica.	10	
			L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato, selezionando dati utili e operando opportuni collegamenti; il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni pertinenti a sviluppare la consegna.	9	
			L'alunno ha ricercato in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo in modo appropriato i diversi supporti utilizzati. Il prodotto contiene le principali informazioni richieste.	8	
			L'alunno ha ricercato e utilizzato in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati e costruendo un prodotto pienamente sufficiente.	7	
			L'alunno ha effettuato la ricerca in modo essenziale, selezionando dati generalmente conformi; il prodotto contiene parti utili a sviluppare la consegna ed evidenzia alcuni collegamenti.	6	
			L'alunno ha effettuato la ricerca in modo superficiale selezionando dati poco congruenti alla consegna; il prodotto presenta lacune circa completezza e pertinenza; le parti e le informazioni sono poco collegate.	5	
			L'alunno ha effettuato la ricerca in modo lacunoso selezionando dati poco congruenti alla consegna; il prodotto presenta carenze circa completezza e pertinenza; le parti e le informazioni non sono collegate.	4	
		CONOSCENZA DI SÉ	AUTOVALUTAZIONE	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene in modo opportuno per correggere eventuali imperfezioni.	10
				È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Valuta correttamente il proprio lavoro e interviene per correggere eventuali imperfezioni.	9
				È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e è globalmente in grado di gestire. È in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di correggere eventuali imperfezioni.	8
				Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità; se guidato è in grado di correggere eventuali imperfezioni.	7
				Identifica alcuni punti di forza e di debolezza; non sempre valuta correttamente il proprio lavoro e, solo guidato,	6

			interviene per correggere eventuali imperfezioni.	
			Identifica solo alcuni punti di forza e di debolezza; solo se guidato valuta correttamente il proprio lavoro e interviene per correggere eventuali imperfezioni.	5
			Non è in grado di identificare i suoi punti di forza e di debolezza né di valutare correttamente il proprio lavoro.	4
PROGETTARE	COMPETENZA DIGITALE	ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PER REALIZZARE UN PRODOTTO	L'elaborato/mappa è graficamente funzionale: contiene nodi concettuali chiari, connessioni logiche e frecce di collegamento ben orientate. La gerarchia delle informazioni è rispettata.	10
			L'elaborato/mappa è graficamente funzionale: contiene connessioni logiche e frecce di collegamento ben orientate. La gerarchia delle informazioni è rispettata.	9
			L'elaborato/mappa è graficamente ordinato: contiene nodi concettuali chiari, connessioni logiche e frecce di collegamento ben orientate.	8
			L'elaborato/mappa è graficamente leggibile; contiene nodi concettuali e connessioni logiche adeguatamente espressi.	7
			L'elaborato/mappa è graficamente leggibile; contiene nodi concettuali chiari, ma non sempre collegati logicamente.	6
			L'elaborato/mappa è graficamente poco leggibile; i nodi concettuali sono poco chiari e non collegati in modo logico.	5
			L'elaborato/mappa è graficamente poco leggibile; assenti nodi concettuali significativi.	4
COMUNICARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMPRESIONE E USO DEI LINGUAGGI DI VARIO GENERE	L'esposizione orale è precisa, fluida, lessicalmente ricca ed espressiva; eccellente anche l'utilizzo delle lingue comunitarie Utilizza termini culturali, scientifici e tecnologici in modo pertinente ed efficace.	10
			L'esposizione orale è efficace e ricca dal punto di vista lessicale, anche nelle lingue comunitarie. Molto soddisfacente il ricorso a termini culturali, scientifici e tecnologici.	9
	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		L'esposizione orale è corretta ed espressiva, adeguata nell'utilizzo lingue comunitarie. Satisfacente il ricorso a termini culturali, scientifici e tecnologici.	8
			L'esposizione orale è globalmente chiara e corretta; si avvale di un vocabolario pienamente sufficiente nell'utilizzo delle lingue comunitarie e nell'uso di termini culturali, scientifici e tecnologici.	7
			L'esposizione orale è abbastanza chiara e corretta; si avvale di un vocabolario essenziale nell' utilizzo delle lingue comunitarie e nell'uso di termini culturali, scientifici e tecnologici.	6
			L'esposizione orale è molto imprecisa e limitata a livello terminologico, sia nell'utilizzo delle lingue comunitarie che della terminologia tecnico-scientifica.	5
			L'esposizione è stentata e poco chiara; scarso il patrimonio lessicale relativo alle lingue comunitarie e alla terminologia tecnico-scientifica.	4
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	USO DEI LINGUAGGI DISCIPLINARI			
RISOLVERE	COMPETENZE IN MATEMATICA	INDIVIDUARE E RAPPRESENTARE	Dimostra un'eccellente capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni inedite, adattandole e rielaborandole	10

PROBLEMI	E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI FRA LE VARIE AREE DISCIPLINARI	nel nuovo contesto.	
			Dimostra un'ottima capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni inedite, adattandole e rielaborandole nel nuovo contesto.	9
			Dimostra una buona capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni inedite, adattandole e rielaborandole nel nuovo contesto.	8
			Dimostra una sufficiente capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni nuove, adattandole e rielaborandole nel nuovo contesto.	7
			Dimostra una sufficiente capacità di trasferire conoscenze e abilità essenziali in situazioni nuove, adattandole al nuovo contesto.	6
			Mostra incertezze nel trasferire conoscenze e abilità in situazioni nuove.	5
			Non è in grado di trasferire conoscenze e abilità in situazioni nuove.	4
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	CAPACITÀ DI ANALIZZARE L'INFORMAZIONE	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo appieno il processo personale svolto, che è in grado di valutare in modo particolarmente critico e costruttivo.	10
			Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo il processo personale svolto, che è in grado di valutare in modo critico e costruttivo.	9
			Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo il processo personale svolto, che è in grado di valutare globalmente in modo critico.	8
			Riflette su ciò che ha imparato e sul percorso personale svolto, di cui coglie le linee essenziali in modo critico.	7
			Riflette su ciò che ha imparato e sul percorso personale svolto, di cui non sempre coglie le linee essenziali.	6
			Solo se guidato, riflette su ciò che ha imparato cogliendo solo in parte le fasi del percorso personale svolto.	5
			Non è in grado di riflettere su ciò che ha imparato e non cogliere le fasi del percorso personale svolto.	4

VALUTAZIONE PROVA ORALE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

COMPETENZE DI CITTADINANZA		PUNTI	
IMPARARE A IMPARARE	1. USO DEGLI STRUMENTI INFORMATIVI		
	2. AUTOVALUTAZIONE		
PROGETTARE	3. ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PER REALIZZARE UN PRODOTTO		
COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	4. COMPrensione E USO DEI LINGUAGGI DI VARIO GENERE USO DEI LINGUAGGI DISCIPLINARI		
RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	5. RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE INDIVIDUARE E RAPPRESENTARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI.		
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	6. CAPACITÀ DI ANALIZZARE L'INFORMAZIONE		
		TOT. PUNTI _____ / 6	VALUTAZIONE COLLOQUIO _____

➤ FORMAT di CONSEGNA allo STUDENTE o alla STUDENTESSA



Ministero Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI
tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C
miic8gg00c@istruzione.it posta certificata:miic8gg00c@pec.istruzione.it

E-m

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

➤ **AMBITI TEMATICI DEL COLLOQUIO**

- a. Scegli uno dei seguenti temi e costruisci un percorso personale**, come un elaborato o una presentazione multimediale o altro, che ti permetta di collegare almeno tre ambiti disciplinari.
Puoi iniziare da un testo narrativo, una poesia, un brano musicale, un film, un'opera d'arte, un'immagine, un articolo di giornale, un evento o un'attività sportiva che ti appassiona, un'esperienza scolastica o personale, ...
- 1. Le emozioni e gli affetti.**
 - 2. Sport, salute e benessere.**
 - 3. Adolescenza e crescita.**
 - 4. La guerra e la pace.**
 - 5. I viaggi, le scoperte e le esplorazioni.**
 - 6. L'ambiente e l'ecologia.**
 - 7. I progressi scientifici e tecnologici che stanno trasformando il mondo.**
 - 8. Discriminazioni e diritti negati.**
 - 9. Comunicazione, pubblicità e propaganda.**
 - 10. Le disuguaglianze economiche e sociali nel mondo, risorse e scelte per lo sviluppo sostenibile.**
- b.** Completa opportunamente la scheda allegata.
- c.** Il giorno del Colloquio, consegna la medesima al *Presidente della Commissione d'Esame*.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE AMIATA"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI
tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C
E-m miic8gg00c@istruzione.it posta certificata:miic8gg00c@pec.istruzione.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COLLOQUIO - SCHEDA DI PRESENTAZIONE

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO

CLASSE III SEZIONE _____

➤ **AMBITO TEMATICO** di riferimento

❖ **TITOLO dell'ELABORATO PERSONALE** realizzato

❖ **ARGOMENTI TRATTATI E AMBITI DISCIPLINARI COINVOLTI**

❖ **TIPOLOGIA dell'elaborato** (testo scritto, presentazione multimediale, raccolta di documenti/infografiche/dati statistici, prodotto artistico,...) ed **indice** (bibliografia, sitografia, altre fonti)

● **MAPPA CONCETTUALE**

Comma 6. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.*

Comma 7. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

Comma 8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA

Il candidato

Cognome.....Nome..... classe III sezione

nelle prove d'esame ha dimostrato una preparazione

10 - 9	8	7	6	5 - 4	<i>Altro specifica</i>
completa approfondita	Ampia articolata esaustiva	soddisfacente	essenziale modesta settoriale	carente lacunosa	

Si è espresso con

10 - 9	8	7	6	5 - 4	<i>Altro</i>
con particolare proprietà espositiva	con correttezza espositiva	con adeguata correttezza espositiva	con semplicità espositiva	in modo confuso stentato	

Ha dimostrato di stabilire relazioni tra i contenuti esposti in modo

10 - 9	8	7	6	5 - 4	<i>Altro</i>
sicuro	valido	adeguato	elementar e	difficoltoso solo se guidato	

argomentando

10 - 9	8	7	6	5 - 4	<i>Altro</i>
con spunti personali critici e originali	con spunti personali critici	con alcune riflessioni personali	con semplici considerazioni personali	senza produrre alcuna riflessione personale	

Ha acquisito le conoscenze e le abilità nelle diverse discipline, raggiungendo i previsti traguardi di competenza al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

10 - 9	8	7	6	5 - 4	<i>Altro</i>
pienamente	in modo soddisfacente	globalmente	sommariamente parzialmente	in modo molto limitato	

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di Classe, tenuto conto del percorso scolastico

CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a a _____ (____), il _____

ammesso/a all'Esame con voto _____ ha conseguito le seguenti valutazioni **(1)** nelle PROVE SCRITTE E ORALI:

DISCIPLINE	LIVELLO DI COMPETENZA CONSEGUITO						
	4	5	6	7	8	9	10
PROVE SCRITTE							
ITALIANO							
LINGUA COMUNITARIA: INGLESE							
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO							
MATEMATICA E TECNOLOGIA							
COLLOQUIO							

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato per la partecipazione a tempo scuola settimanale complessivo: ore 30.

(1) RUBRICHE VALUTATIVE riferite ai livelli di competenza conseguite sono allegare al presente documento.

Il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle documentazioni e agli esiti conseguiti in sede d'esame

CERTIFICA

che l'alunn _____

nat_a _____ (____), il _____

ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione con la valutazione finale di:

_____ (lettere)

Il Presidente della Commissione d'esame

Reg. cert. n. _____ Rozzano, _____

Comma 9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

Comma 10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

Comma 11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

La valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio; l'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

La lode è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

19. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. 742/2017 - ART. 1 - FINALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Comma 1. *Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

Comma 2. *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

Comma 3. *La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

Dall'a.s. 2017/2018 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

CORRELAZIONE PARAMETRI VALUTAZIONE E LIVELLI di CERTIFICAZIONE

In riferimento alle **LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico:

PUNTO 2. NATURA E RUOLO DELLE COMPETENZE

Comma 1. *L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione*

“Dalla lettura dei documenti sopraelencati si ricava che la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.”

si rileva la necessità di correlare gli Esiti con la Certificazione finale.

Comma 3. *I presupposti della certificazione*

Ai sensi della normativa richiamata in premessa e in particolare del D. Lvo n. 62/2017 gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento

e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto.

Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni.

Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità”.

COMPORAMENTO	APPRENDIMENTO				CERTIFICAZIONE
GIUDIZIO	GRADO	QUANTIFICAZIONE PROVA	GIUDIZIO IRC	LINGUE COMUNITARIE	LIVELLO
ECCELLENTE	10	100 %	ECCELLENTE	10	AVANZATO
	9	90 %	OTTIMO	9	
ADEGUATO	8	80 %	DISTINTO	8	INTERMEDIO
PARZIALMENTE ADEGUATO	7	70 %	BUONO	7	
BASE/INIZIALE	6	60 %	SUFFICIENTE	6	BASE
NON ADEGUATO	5 - 4	< 60 %	NON SUFFICIENTE	5 - 4	INIZIALE

Approvato in sede di Collegio Unitario il/06/ 2018.